



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 5888

Seduta del 31/01/2022

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

LETIZIA MORATTI *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI
STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI
ALESSANDRA LOCATELLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
FABIO ROLFI
FABRIZIO SALA
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta del Presidente Attilio Fontana di concerto con l'Assessore Davide Carlo Caparini

Oggetto

PIANO DELLA PERFORMANCE, DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2022 - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE CAPARINI)

Il Segretario Generale

Antonello Turturiello

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Vice Segretario Generale

Pier Attilio Superti

La Dirigente

Simona Scaccabarozzi

L'atto si compone di 201 pagine
di cui 194 pagine di allegati
parte integrante



Regione Lombardia
LA GIUNTA

VISTI gli artt. 4, 10 e 15 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” che prevedono che l’organo di indirizzo politico amministrativo di ciascuna amministrazione definisca, in collaborazione con i vertici della stessa, un documento programmatico triennale, denominato Piano della Performance:

- o da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio;
- o che individui gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi;
- o che stabilisca, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell’amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;

VISTI:

- o il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74 che modifica e integra il decreto legislativo 150/2009, in attuazione dell’articolo 17, comma 1, lettera r), della legge n. 124 del 2015;
- o le Linee guida per il Piano della performance pubblicate dal Dipartimento della Funzione Pubblica il 16 giugno 2017, redatte ai sensi dell’articolo 3, comma 1, del DPR 105/2016 e che sostituiscono le precedenti linee guida Civit (delibera 112/2010, delibera 1/2012 e delibera 6/2013);

VISTI:

- o il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, a norma degli articolo 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, che all’Art 18bis comma 2 e all’Art 41 prevede, per le Regioni, la predisposizione, entro 30 giorni dall’approvazione del Bilancio di previsione, del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio e la sua pubblicazione sul portale istituzionale nella sezione “Trasparenza, valutazione e merito”;
- o il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4.1 al Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. che al paragrafo 11 definisce i requisiti minimi del Piano degli Indicatori e dei



Regione Lombardia LA GIUNTA

Risultati Attesi di Bilancio;

- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 dicembre 2015 e relativi allegati, che definisce il sistema comune di indicatori di risultato delle Regioni;

DATO ATTO CHE, ai fini di una maggiore trasparenza e leggibilità della programmazione strategica e operativa di Regione Lombardia, vista la coerenza di tempi e obiettivi del Piano delle Performance e del Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio, è stato costruito un unico documento integrato che, seguendo l'impostazione del Programma Regionale di Sviluppo e del Bilancio di Previsione, restituisce in sintesi le risorse a bilancio per il triennio 2022-2024, le performance programmate per il 2022 e gli indicatori di bilancio

CONSIDERATO CHE il Consiglio Regionale ha approvato:

- con DCR 64 del 10 luglio 2018 il PRS della XI Legislatura, allineato al Bilancio armonizzato, che definisce i Risultati Attesi del quinquennio 2018-2023 e identifica, per ogni Programma, indicatori e trend su cui misurare l'efficacia dell'azione regionale;
- con DCR 2064 del 24 novembre 2021 il Documento di Economia e Finanza regionale 2021 – comprensivo della Nota di aggiornamento al DEFR 2021 e allegati - che, aggiornando le linee programmatiche indicate nel PRS dell'XI Legislatura, rappresenta lo strumento di programmazione strategica di Regione Lombardia per il triennio 2022-2024;
- con LR 28 dicembre 2021, n. 26, il Bilancio di previsione 2022-2024 di Regione Lombardia;

DATO ATTO CHE il “Programma regionale di sviluppo della XI legislatura”, il “Documento di Economia e Finanza regionale 2020” comprensivo della Nota di aggiornamento al DEFR 2021 e allegati e il “Bilancio di previsione 2022-2024” rappresentano i documenti di programmazione della XI legislatura ad oggi vigenti, sui quali costruire il Piano della Performance, degli Indicatori e dei risultati Attesi di Bilancio;

VISTI:

- gli esiti della Conferenza Unificata del 2 dicembre 2021 che ha espresso la propria intesa sullo schema di decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 del Ministro per la Pubblica Amministrazione che all'articolo 6 introduce il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), quale nuovo documento della Pubblica amministrazione in cui dovranno confluire la programmazione triennale degli obiettivi di performance; la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo; gli obiettivi legati alla trasparenza e all'anticorruzione; l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare; le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni e le azioni per la parità di genere;
- o l'art. 1 comma 12 del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, che stabilisce che in sede di prima applicazione, il PIAO sarà adottato entro il 30 aprile 2022, previa abrogazione con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione entro marzo dello stesso anno dei documenti programmatici che confluiranno nel PIAO, tra cui il Piano della Performance previsto dal D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

RITENUTO OPPORTUNO che nelle more del decreto abrogativo del Ministro per la pubblica amministrazione e delle linee guida ministeriali per la redazione del nuovo documento, Regione Lombardia proceda all'approvazione del Piano della Performance degli Indicatori e dei Risultati attesi di Bilancio 2022, – anche considerato che l'Organismo Indipendente di Valutazione valuta positivamente la proposta di approvare il Piano Performance, come da verbale della seduta del 27 gennaio 2022 – seppur in una veste sintetica che riporta gli elementi essenziali considerata la sua transitorietà, al fine di poter incrementare, in sede di contrattazione integrativa, la componente variabile del Fondo risorse decentrate volte all'erogazione degli oneri dei trattamenti accessori del personale, così come previsto dall'articolo 67, commi 4 e 5 del CCNL del comparto Funzioni Locali per il personale non dirigente del 21.05.2018;

STABILITO che l'art. 67, comma 4, del CCNL del comparto Funzioni Locali per il personale non dirigente del 21.05.2018 prevede che in sede di contrattazione integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la capacità di spesa, gli enti possano incrementare la parte variabile delle risorse decentrate sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza;

STABILITO inoltre che l'art. 67, comma 5, lett. b) del CCNL del comparto Funzioni Locali per il personale non dirigente del 21.05.2018 prevede che gli enti possano incrementare la componente variabile del Fondo risorse decentrate, per il



Regione Lombardia LA GIUNTA

conseguimento di specifici obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale;

VERIFICATO che il "Piano delle Performance, degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio 2022", prevede, fra l'altro, la conferma per l'anno 2022 dei seguenti indicatori:

1. l'indicatore relativo al grado di indebitamento regionale, calcolato come rapporto tra il debito autonomo al 31 dicembre e la popolazione residente al 1 gennaio, nel limite massimo di € 166,57;
2. l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui al comma 1 dell'articolo 9 del 22 settembre 2014, nel limite massimo di 25 giorni;

RITENUTO di incrementare il Fondo risorse decentrate anno 2022 nella misura dell'1,2% su base annua del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, pari a € 1.053.506, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 67, comma 4 del CCNL del comparto delle Funzioni locali del 21.5.2018;

RITENUTO, inoltre, di incrementare il Fondo risorse decentrate anno 2022, per il conseguimento dei due obiettivi di cui sopra, inseriti nel "Piano della performance, degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2022", di € 3.213.152, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 67, comma 5, lett. b) del CCNL del comparto delle Funzioni locali del 21.5.2018, al fine di allineare l'ammontare delle risorse variabili nel Fondo ai medesimi livelli dell'anno 2021;

CONSIDERATA la necessità di procedere all'adozione del Piano performance entro il 31 gennaio 2022, in una logica di maggiore efficienza della macchina amministrativa in termini di misurabilità degli indicatori di prestazione, avendo a disposizione l'intera annualità 2022, ed in linea con quanto previsto dall'art. 67, comma 5, lett. b) del CCNL del comparto delle Funzioni Locali del 21.05.2018, dal quale deriva l'incremento della componente variabile del trattamento accessorio necessario all'erogazione della retribuzione accessoria di risultato;

CONSIDERATO QUINDI CHE, ai sensi della normativa vigente e delle indicazioni pregresse della Giunta, si è proceduto alla costruzione di un Piano della Performance, degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

-
- o coerente con la programmazione finanziaria e contenente gli indicatori finanziari secondo lo schema allegato al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 dicembre 2015;
 - o contenente indirizzi, obiettivi strategici ed operativi assegnati alla Dirigenza apicale di Regione Lombardia;

PRESO ATTO CHE, ai sensi Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" il Piano delle Performance, degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio è sottoposto all'obbligo di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del portale web istituzionale;

VISTA la proposta di "Piano delle Performance, degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio 2022", allegata alla presente deliberazione (allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto;

AD UNANIMITA' dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare il "Piano delle Performance, degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio 2022" (allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto;
2. di disporre la sua trasmissione al Consiglio regionale, ai soli fini conoscitivi;
3. di disporre la sua trasmissione all'Organismo Indipendente di Valutazione – OIV, come previsto dalla normativa;
4. di darne massima divulgazione, anche attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'amministrazione nella sezione "Amministrazione Trasparente";
5. di incrementare il Fondo risorse decentrate anno 2022 nella misura dell'1,2% su base annua del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, pari a € 1.053.506, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 67,



Regione Lombardia
LA GIUNTA

comma 4 del CCNL del comparto delle Funzioni locali del 21.5.2018;

6. di incrementare il Fondo risorse decentrate anno 2022 di € 3.213.152, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 67, comma 5, lett. b) del CCNL del comparto delle Funzioni locali del 21.5.2018, al fine di allineare l'ammontare delle risorse variabili nel Fondo ai medesimi livelli dell'anno 2021.

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge



Regione Lombardia

PIANO DELLA PERFORMANCE, DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2022

[Periodo di riferimento 2022-2024]

<u>Presentazione del piano</u>	3
<u>Parte I: il contesto interno</u>	5
<i>Come è organizzata Regione Lombardia</i>	5
<i>Albero della performance</i>	14
<u>Parte II: la performance e gli indicatori di risultato</u>	
LA PERFORMANCE E GLI INDICATORI DI RISULTATO	
<i>Missione 1 Servizi istituzionali e generali, di gestione</i>	28
<i>Missione 3 Ordine Pubblico e Sicurezza</i>	38
<i>Missione 4 Istruzione e diritto allo studio</i>	42
<i>Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	47
<i>Missione 6 Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero</i>	52
<i>Missione 7 Turismo</i>	55
<i>Missione 8 Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa</i>	58
<i>Missione 9 Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'ambiente</i>	62
<i>Missione 10 Trasporti e Diritto alla Mobilità</i>	72
<i>Missione 11 Soccorso Civile</i>	81
<i>Missione 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia</i>	83
<i>Missione 13 Tutela della Salute</i>	88
<i>Missione 14 Sviluppo economico e Competitività</i>	92
<i>Missione 15 Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale</i>	99
<i>Missione 16 Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca</i>	104
<i>Missione 17 Energia e diversificazione delle Fonti Energetiche</i>	108
<i>Missione 18 Relazioni con le altre Autonomie Territoriali e Locali</i>	111
<i>Missione 19 Relazioni Internazionali</i>	115
GLI INDICATORI FINANZIARI	116
<u>Parte III</u>	133
<i><u>Il contesto esterno (a cura di Polis Lombardia)</u></i>	

Presentazione del Piano 2022

Il 2 dicembre 2021, la Conferenza Unificata ha espresso la propria intesa sullo schema di decreto poi convertito in legge del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente alla definizione del cosiddetto Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)¹, il nuovo documento della PA in cui dovranno confluire la programmazione triennale degli obiettivi di performance; la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo; gli obiettivi legati alla trasparenza e all'anticorruzione; l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare; le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni e le azioni per la parità di genere.

Nello stesso mese il Governo centrale ha, tuttavia, stabilito con decreto² che in sede di prima applicazione, il PIAO sarà adottato entro il 30 aprile 2022, previa abrogazione entro marzo dello stesso anno dei documenti che confluiranno nel PIAO, come ad esempio il Piano Performance.

Nelle more del decreto abrogativo e delle linee guida ministeriali per la redazione del nuovo documento, Regione Lombardia ha deciso di procedere all'approvazione del Piano della Performance, degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2022 al fine di poter incrementare, in sede di contrattazione integrativa, la componente variabile del Fondo risorse decentrate volte all'erogazione degli oneri dei trattamenti accessori del personale, così come previsto dall'articolo 67, commi 4 e 5 del CCNL del comparto Funzioni Locali per il personale non dirigente del 21.05.2018.

In virtù di tale particolare esigenza e considerata la transitorietà del documento, Regione Lombardia approva l'edizione 2022 del Piano delle Performance, degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio in una veste più sintetica rispetto alle precedenti e con gli elementi essenziali, pur continuando a integrare in un unico documento i due strumenti di programmazione previsti dalla legge quali:

- il Piano della Performance, previsto dal D.Lgs 150/2009, nel quale sono esposti i principali obiettivi strategici e operativi che l'Amministrazione intende perseguire nel triennio successivo;
- Il Piano degli Indicatori e Risultati Attesi di Bilancio, previsto dal D.Lgs 118/2011, nel quale vengono definiti, per ogni programma di bilancio, indicatori in grado di restituire i principali risultati che l'amministrazione persegue nel triennio di riferimento secondo lo schema allegato al decreto del 9 dicembre 2015 del Ministero dell'economia e delle finanze.

¹ di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113.

² Decreto-legge del 30 dicembre 2021, n. 228.

Il presente documento confluirà in una versione aggiornata e ampliata nel PIAO la cui approvazione è prevista entro aprile 2022, come previsto dal decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, art. 1 comma 12.

1. La Parte I descrive il contesto di riferimento interno dell'Amministrazione, fotografando gli elementi essenziali per descriverne la struttura.
2. La Parte II è dedicata alla performance e agli indicatori finanziari e di risultato, Qui sono declinati gli obiettivi della Amministrazione ed evidenziati gli obiettivi e gli indicatori di risultato della Dirigenza apicale di Regione Lombardia.
3. La parte III è dedicata al contesto esterno all'Amministrazione, in cui Regione Lombardia esercita la propria governance.

PARTE I

Il contesto interno

Come è organizzata Regione Lombardia

1. Premessa

Regione Lombardia è un ente di governo. Come da Statuto (art .1) “esprime e promuove in modo unitario gli interessi delle comunità che insistono sul suo territorio, nel rispetto dei principi dello stato di diritto, democratico e sociale.”

È composta da

- Consiglio Regionale che “esercita la funzione legislativa attribuita dalla Costituzione alla Regione, concorre alla determinazione dell’indirizzo politico regionale ed esplica le funzioni di controllo sull’attività della Giunta, nonché ogni altra funzione conferitagli da norme costituzionali, statutarie e da leggi dello Stato e della Regione. Il Consiglio esercita altresì la funzione di controllo sull’attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche regionali.” (art.14 Statuto)
- Giunta che è l’organo esecutivo della Regione ed è composta dal Presidente e da quattordici assessori. Compito della Giunta, tra gli altri, è quello di provvedere all’attuazione del programma di governo (art 28 dello Statuto).

Il presente Piano delle Performance si riferisce in modo esclusivo alla Giunta e al suo personale.

2. Le Direzioni

Dal punto di vista organizzativo, la Giunta regionale è articolata in 15 Direzioni Generali, ognuna delle quali presidia un ambito di attività, provvedendo a dare attuazione operativa alle linee politiche espresse dal governo regionale. Ciascuna Direzione Generale fa riferimento a un Assessore e interviene nelle materie corrispondenti alle deleghe che quest’ultimo ha ricevuto dal Presidente. Per la Presidenza, il riferimento politico è il Presidente che ha delegato la gestione di alcune importanti partite all’Assessore al Bilancio e Finanza e ai 4 Sottosegretari.

Accanto alla Direzione Generale Presidenza, articolata in un’Area di Funzione Specialistica "Programmazione e Relazioni Esterne" e due Direzioni Centrali "Bilancio e Finanza " e “Affari Istituzionali”, le 15 Direzioni Generali sono:

1. Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione, Sistemi verdi
2. Direzione Generale Ambiente e Clima

3. Direzione Generale Autonomia e Cultura
4. Direzione Generale Enti locali, Montagna e Piccoli comuni
5. Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile
6. Direzione Generale Formazione e Lavoro
7. Direzione Generale Casa e Housing sociale
8. Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità
9. Direzione Generale Sicurezza
10. Direzione Generale Sviluppo Città metropolitana, Giovani e Comunicazione
11. Direzione Generale Sviluppo economico
12. Direzione Generale Territorio e Protezione Civile
13. Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda
14. Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione
15. Direzione Generale Welfare

3. Il personale

Regione Lombardia ha il minor numero di dipendenti rispetto agli abitanti in confronto alle altre regioni (1 dipendente ogni 3.300 abitanti, metà della media nazionale).

Un risultato conseguito soprattutto grazie al rispetto delle norme più stringenti sulla riduzione del turn over, bilanciato da un'esclusione tassativa del precariato e da investimenti in un'efficace formazione del personale e in un costante ammodernamento dei sistemi informativi.

In evidenza il trend del personale in servizio presso la Giunta (comparto e dirigenti) dal 2000 ad oggi:

2000	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
4451	3084	3008	2975	2922	2910	2825	3167*	3101**	2982	2887	2734	2687

* Sono compresi i 423 dipendenti trasferiti dalle province

** Sono compresi i 458 dipendenti trasferiti dalle province.

Il personale in servizio è prevalentemente concentrato nella categoria D, per la quale oggi è necessaria la laurea:

CATEGORIA	2018	2019	2020	2021
A	4	4	3	3
B	570	560	534	490
C	735	729	677	666
D	1503	1437	1374	1368
DIRIGENTI	170	157	146	160
TOTALE	2982	2887	2734	2687

L'età media dei dipendenti (comparto e dirigenza) a tempo indeterminato è di 52,2 anni al dicembre 2021.

4. Il Sireg

Il "Sistema Regionale", così come delineato dalla Legge Regionale n. 30 del 27 dicembre 2006 e dalle successive modifiche è costituito dalla Regione e dai soggetti di cui agli allegati A1 e A2 della citata legge. Tali soggetti concorrono insieme a Regione al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Il Sistema Regionale partecipa alla realizzazione del Programma Regionale di Sviluppo, sia uniformando le proprie scelte strategiche agli indirizzi definiti sia contribuendo direttamente alla realizzazione degli obiettivi.

L'articolazione del Sireg (aggiornata al gennaio 2022):

ALLEGATO A1

SEZIONE I

ENTI DIPENDENTI

- a) Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA);
- b) Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste (ERSAF);
- c) Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia (PoliS-Lombardia).

SOCIETA' PARTECIPATE IN MODO TOTALITARIO

- a) Finlombarda S.p.a.;
- b) Azienda regionale per l'innovazione e gli acquisti s.p.a. (ARIA S.p.a.)
- c) Explora S.p.a*

** in seno al Collegato 2022 è stata approvata la fusione per incorporazione di Explora s.p.a. in ARIA s.p.a.*

SEZIONE II

ENTI SANITARI

- a) Agenzia regionale emergenza urgenza (AREU);
- b) Agenzie di tutela della salute (ATS);
- c) Aziende ospedaliere (AO);
- c bis) Aziende sociosanitarie territoriali (ASST);
- c ter) Agenzia di controllo del servizio sociosanitario lombardo;
- d) Fondazioni IRCCS di diritto pubblico:
 - d.1) Policlinico San Matteo di Pavia;
 - d.2) Istituto Nazionale Neurologico Carlo Besta di Milano;
 - d.3) Istituto Nazionale dei Tumori di Milano;
 - d.4) Cà Granda — Ospedale Maggiore Policlinico di Milano.

ENTI PUBBLICI

- a) Aziende lombarde per l'edilizia residenziale (ALER).

ALLEGATO A2

SOCIETA' A PARTECIPAZIONE REGIONALE

a) lettera abrogata dall'art. 4 comma 9 del Collegato 2022

b) lettera abrogata dall'art. 4 comma 7 del Collegato 2022

ENTI PUBBLICI

- a) Consorzi di bonifica;
- b) Enti Parco regionali.

FONDAZIONI ISTITUITE DALLA REGIONE

- a) Fondazione Minoprio Istituto Tecnico Superiore (Fondazione Minoprio);
- b) Fondazione Lombardia Film Commission;
- c) Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA);
- d) Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica.

La programmazione

Il **Programma Regionale di Sviluppo**, approvato dalla Giunta il 29 maggio 2018 e il 10 luglio 2018 dal Consiglio Regionale mutua lo schema di bilancio previsto dal d.lgs 118/2011 sull'armonizzazione e inquadra i nuovi obiettivi di legislatura e risultati attesi nelle rispettive Missioni e Programmi di bilancio su cui insistono le risorse ad essi destinati.

Con questa impostazione, per ogni Risultato Atteso del PRS e per le sue azioni è possibile risalire alle risorse impiegate.

Il Piano della performance, degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio, accanto agli indicatori più finanziari e resi cogenti dal Decreto MEF del 9.12.2015, individua un set di indicatori correlato con gli obiettivi di legislatura delineati nel PRS 2018-2023.

Controllo di gestione

Il sistema regionale di controllo di gestione è strutturato sulla base di quattro diverse dimensioni di analisi dei fatti gestionali:

- dimensione dei cittadini/utenti, inerente la declinazione operativa del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) in Risultati Attesi ed azioni;
- dimensione economico/finanziaria, relativa ai dati contabili connessi alle fasi dell'entrata e della spesa;
- dimensione delle risorse umane, con riferimento alle caratteristiche del personale e dell'organizzazione degli uffici;
- dimensione dei processi, strutturata a partire dagli adempimenti di legge previsti dalle leggi regionali e finalizzata alla ricostruzione delle procedure che portano all'adozione dei provvedimenti finali.

Le unità di riferimento per l'attività di analisi sono:

- i Centri di Responsabilità (CdR), corrispondenti alle Direzioni Generali, alle Direzioni Centrali ed alle Aree;
- i Centri di Intervento (CdI), che riguardano la sfera di attuazione delle politiche, e che nascono dall'aggregazione di uno o più Programmi del PRS e del Bilancio.

Ciascun processo gestionale, mappato nell'ambito del sistema informativo LAPIS, è stato ricondotto:

- ad un Programma PRS e, ove pertinente, ad un Risultato Atteso;
- al Programma di bilancio e alle relative risorse finanziarie disponibili;
- agli assetti organizzativi degli uffici ed alle relative competenze.

Tale ricostruzione consente ora di affinare gli strumenti per la valutazione della performance soprattutto nei casi in cui i processi amministrativi gestiti dagli uffici non trovano riferimento diretto ed immediato nella declinazione del PRS.

Nella Relazione sull'attuazione del PRS saranno forniti gli esiti delle attività gestionali suddivisi per Programma.

1. Controllo Strategico

Il controllo strategico di Regione Lombardia controlla l'effettiva corrispondenza tra obiettivi dichiarati nel programma Regionale di Sviluppo e nei suoi successive aggiornamenti (DEFR) e risultati effettivamente ottenuti. È allineato e integrato con il sistema di controllo di gestione. Trae le sue principali informazioni dal sistema informatico di programmazione operativa e controllo di gestione (Lapis). Nel 2021 è stata avviata la progettazione di un Ecosistema digitale che consenta, ai diversi attori di Regione Lombardia, la condivisione dei dati di propria competenza. L'Ecosistema costituirà la base per l'implementazione di un nuovo sistema a supporto della programmazione strategica con la messa a sistema di un nuovo applicativo di monitoraggio dai primi mesi del 2022.

Il Controllo Strategico lavora inoltre a stretto contatto con le strutture dedicate alla Valutazione del personale, per assicurare un raccordo degli obiettivi regionali di programmazione con gli obiettivi di performance della dirigenza. Questa impostazione, in costante evoluzione e perfezionamento, garantisce il monitoraggio strategico sull'attuazione del Programma.

Le modalità con la quale Regione Lombardia attua il controllo strategico sono state confermate all'interno della L.R. 17 del 4 giugno 2014 "Disciplina del sistema dei controlli interni ai sensi dell'art. 58 dello Statuto d'autonomia della Lombardia (art. 5)".

2. La valutazione delle performance

Le metodologie di valutazione per l'anno 2022 hanno recepito già dal 2019 le novità normative introdotte a livello nazionale (CCNL) e a livello decentrato (CCDI).

a. Valutazione delle prestazioni dei dirigenti

La valutazione delle prestazioni dei dirigenti per l'anno 2022 misura i risultati conseguiti relativamente ai seguenti parametri:

Parametro A - Obiettivi individuali e comportamenti organizzativi. Il parametro incide per il 70% sulla valutazione complessiva. Il restante 30% è misurato su obiettivi legati alla cosiddetta **Performance organizzativa e di Performance di Ente** (*in corso di definizione*).

b. Valutazione delle prestazioni dei titolari di posizione organizzativa

La valutazione delle prestazioni dei titolari di Posizione Organizzativa per l'anno 2022, misura i risultati conseguiti relativamente ai seguenti parametri:

Parametro A - Obiettivi individuali e comportamenti organizzativi. Il parametro incide per il 60% sulla valutazione complessiva.

Performance organizzativa – La performance organizzativa valorizza il raggiungimento di obiettivi atti a garantire efficienza ed efficacia dell'organizzazione. Il parametro incide per il 25% sulla valutazione complessiva.

La performance di Ente ha un peso totale pari al 15%. Valorizza il contributo dato al conseguimento di obiettivi di Ente che si attestano sulle priorità programmatiche individuate nel PRS - XI legislatura.

c. Valutazione delle prestazioni del personale del comparto

La valutazione delle prestazioni del personale del comparto (cat.ABCD) per l'anno 2022, misura i risultati conseguiti relativamente ai seguenti parametri:

Parametro A - La valutazione sul par. A è riferita ad aspetti comportamentali (16%) e professionali (24%). Incide sulla valutazione complessiva per il 40%.

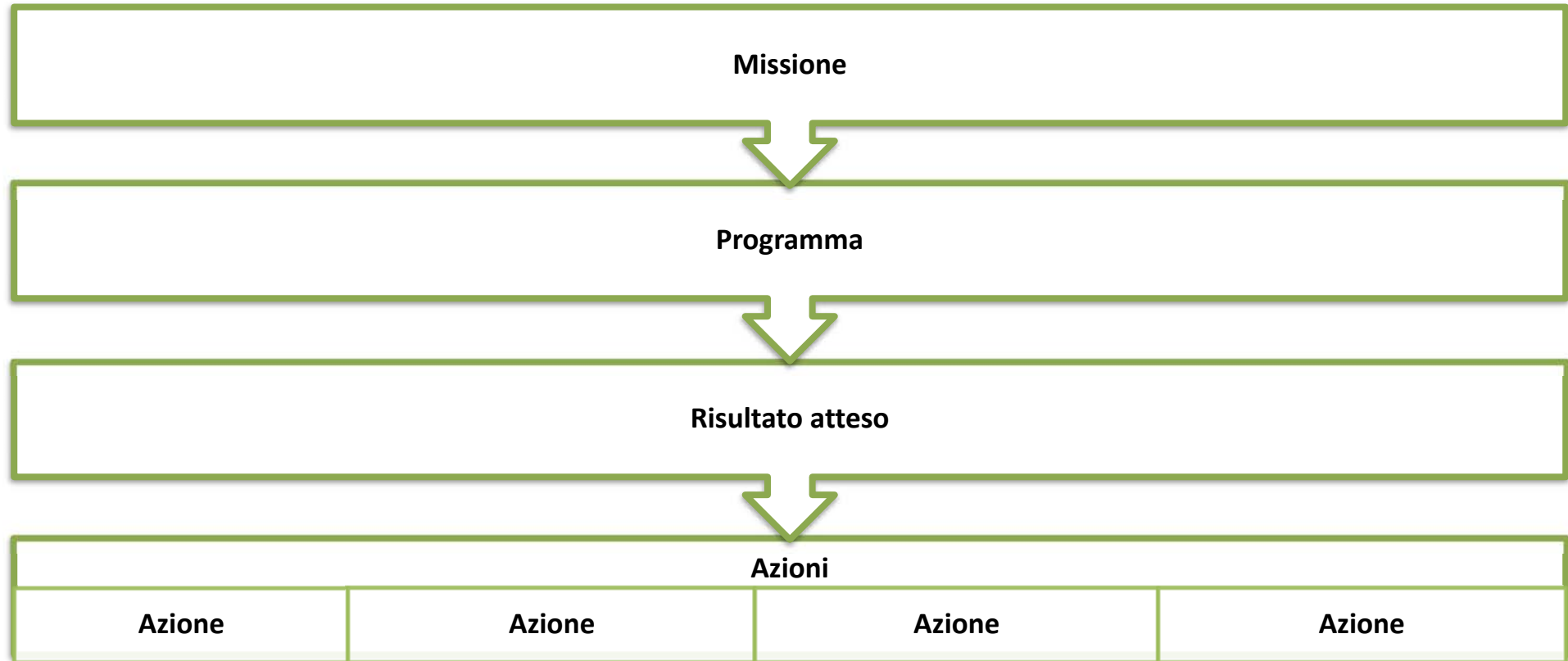
Performance organizzativa - Ha un peso totale pari al 35%. Valorizza il raggiungimento di obiettivi atti a garantire efficienza ed efficacia dell'organizzazione.

Performance di Ente - Ha un peso totale pari al 25%. Valorizza il contributo dato al conseguimento di obiettivi di Ente con valenza interna/esterna.

Ai fini della valutazione della prestazione individuale e dell'attribuzione della retribuzione di risultato influiscono violazioni accertate e sanzionate del codice di comportamento (delibera ANAC n. 75/2013 e art.15 comma 5 e 7 del Codice di comportamento regionale, approvato con D.G.R. n. 6062 del 29.12.2016).

Albero della performance

L'Albero delle Performance di Regione Lombardia prevede 4 livelli.



La parte alta dell'Albero è mutuata dalla classificazione del bilancio (e del rendiconto) prevista dall'armonizzazione dei Bilanci. È infatti organizzata per Missioni e Programmi, secondo la strutturazione nazionale, non modificabile, valida per tutte le Regioni e gli EELL.

Le Missioni sono 22 e i Programmi 65. Per ogni programma sono definiti una serie di indicatori di risultato.

A ciascun programma fanno riferimento, in base al PRS, dei Risultati attesi (RA). I risultati attesi sono 152. L'elenco completo di Missioni, Programmi e RA del PRS approvato dal Consiglio con DCR il 10 luglio 2018 è allegato al presente Piano. Ogni risultato atteso è articolato in una o più azioni, a valenza annuale o pluriennale.

I Risultati Attesi Strategici

I Risultati Attesi Strategici corrispondono agli obiettivi sui quali la Giunta intende investire maggiormente nell'anno in corso e per questo rappresentano anche gli obiettivi di performance dei Direttori generali di Regione Lombardia.

Nel Piano che segue, per ogni Programma di Bilancio, sono evidenziati gli eventuali Risultati Attesi Strategici che concorrono alla sua realizzazione e la loro declinazione operativa.

L'insieme dei Risultati Attesi Strategici e della loro declinazione operativa costituisce la Performance 2022 di Regione Lombardia.

ELENCO RISULTATI ATTESI IN BASE ALLE TEMATICHE E SOTTOTEMATICHE NADEFR 2021 E ASSOCIAZIONE CON LE FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI

RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTI ATTUATIVI

RISORSE FINANZIARIE

Codice	Titolo Risultato Atteso
19	Governance della programmazione 2014-2020
20	Presidio negoziale e avvio della programmazione 2021-2027
21	Governance del Patto per la Lombardia
69	Presidio negoziale dei processi decisionali europei e nazionali e interregionali in tema di politiche di settore per conservare la competitività sostenibile del settore agricolo e agroalimentare e forestale regionale
70	Sviluppo Rurale: conclusione del Programma 2014-2022, impostazione della programmazione oltre il 2022 e semplificazione delle procedure per l'accessibilità dei bandi

STRUMENTI ATTUATIVI

Autonomia

Codice	Titolo Risultato Atteso
1	Maggiore autonomia nelle materie previste dalla Costituzione
2	Riorganizzazione del rapporto Regione-territorio alla luce del riordino territoriale nazionale

Una Regione efficiente

Codice	Titolo Risultato Atteso
3	Razionalizzazione degli Enti dipendenti e Società partecipate
4	Razionalizzazione dei costi di funzionamento
7	Fiscalità' competitiva come fattore attrattivo del sistema economico territoriale
8	Riduzione della pressione fiscale, recupero delle entrate e compliance fiscale

Semplificazione e trasformazione digitale

Codice	Titolo Risultato Atteso
14	Approvazione e attuazione del Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale lombarda
15	Semplificazione della normativa di settore, anche mediante le leggi annuali di semplificazione
40	Adeguamento normativo e semplificazione amministrativa a favore delle imprese
49	Adeguamento normativo, semplificazione amministrativa e programmazione di settore
137	Miglioramento/semplificazione del percorso del cittadino per il riconoscimento dell'invalidità civile, handicap e disabilità attraverso il raccordo tra ASST (Medicina legale) ed enti/amministrazioni coinvolti.
196	Semplificazione dei procedimenti autorizzativi, sviluppo dei sistemi informativi e razionalizzazione delle attività di controllo in materia ambientale

Sistema strutturato di relazioni

Codice	Titolo Risultato Atteso
31	Rilancio del territorio attraverso le risorse del PNRR, gli strumenti di programmazione negoziata e interventi per la ripresa economica a favore degli Enti Locali in attuazione della l.r. 9/2020
32	Sviluppo dei rapporti internazionali attraverso la realizzazione di incontri e missioni istituzionali, imprenditoriali, ed economiche, abbinate ad azioni per l'attrattività e la sottoscrizione di accordi, intese e protocolli internazionali
33	Promozione dell'attrattività del territorio lombardo, incremento dell'indotto e sviluppo di nuove imprenditorialità e competenze attraverso l'organizzazione e la realizzazione di grandi eventi di carattere internazionale
34	Azioni a sostegno del miglioramento delle condizioni economiche e sociali nei Paesi in via di sviluppo
35	Rafforzamento e promozione della cooperazione territoriale europea nei diversi ambiti territoriali e tematici di interesse di Regione Lombardia e valorizzazione dell'azione regionale nel contesto europeo
36	Consolidamento delle relazioni con le istituzioni europee per garantire la tutela dei cittadini e delle produzioni lombarde

Comunicazione

Codice	Titolo Risultato Atteso
18	Favorire l'accesso a servizi e opportunità, promuovere la conoscenza delle politiche regionali, valorizzare il posizionamento dell'ente e del territorio.

Prevenzione della corruzione, trasparenza e controlli integrati

Codice	Titolo Risultato Atteso
16	Miglioramento complessivo ed integrato del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza
17	Razionalizzazione degli organismi di controllo di Regione Lombardia e diffusione dei controlli manageriali

RILANCIO DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Investimenti, Competitività delle Imprese, Ricerca e Attrattività del Territorio

Codice	Titolo Risultato Atteso	Program. 21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program.14 -20	Risorse Autonome
6	Sostegno agli investimenti	x	x		x	x
22	Erogazione dei fondi PAC alle imprese agricole, agroalimentari e forestali, efficiente e tempestiva attraverso il potenziamento dell'Organismo Pagatore Regione.	x			x	x
42	Attrazione di nuovi investimenti sul territorio lombardo e reshoring	x		x		
43	Accesso al credito, sostegno alle filiere e allo sviluppo delle MPMI anche attraverso la promozione delle opportunità offerte dalla Transizione green e digitale, del trasferimento tecnologico e della disseminazione dei risultati dell'innovazione tra le mPMI	x	x		x	
44	Sostegno all'impresa nelle fasi critiche del suo ciclo di vita (start up, crescita e consolidamento, trasmissione d'impresa e passaggio generazionale)		x	x		x
45	Sostegno alla cooperazione e all'impresa sociale e promozione della responsabilità sociale d'impresa	x	x		x	x
48	Promozione del Sistema fieristico lombardo		x	x		x
51	Innovazione e accompagnamento delle imprese commerciali e terziarie nella transizione digitale e green per lo sviluppo della competitività	x		x		x
59	Sostegno a R&I&TT, valorizzazione del capitale umano e supporto della domanda pubblica di innovazione	x	x	x		x
61	Sostegno all'internazionalizzazione ed all'export delle imprese		x	x		x
71	Tutela della liquidità e redditività' delle imprese agricole anche con lo sviluppo di interventi per la gestione del rischio Tutela della liquidità e redditività delle imprese agricole anche con lo sviluppo di interventi per la gestione del rischio			x		x
80	Miglioramento della resilienza dell'agroecosistema irriguo tramite Bonifica e Irrigazione		x	x	x	x
102	Sostegno alle imprese culturali e creative e alla formazione degli operatori nel settore culturale	x		x		x

Promuovere e Consolidare Modelli Sostenibili e Innovativi di Sviluppo, Produzione, Distribuzione e Consumo

Codice	Titolo Risultato Atteso	Program.21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program.14 -20	Risorse Autonome
52	Promozione della cultura d'impresa, valorizzazione delle attività d'impresa storiche e di tradizione e del commercio equo e solidale					x
53	Difesa dei diritti di consumatori e utenti	x				
55	Programmazione della rete distributiva e sviluppo dei carburanti ecocompatibili		x			
56	Sostegno alle reti e alle polarità commerciali, rilancio ed evoluzione dei distretti del commercio e delle reti di impresa in ottica di smart cities & communities			x		
57	LR 29/2016: Governance evolutiva del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, in raccordo con le dinamiche nazionali ed europee	x		x	x	x
58	Sviluppo dell'innovazione aperta	x		x	x	x
72	Sviluppo del capitale umano, sostegno alla ricerca e alla innovazione anche con tecnologie di precisione e digitali	x	x		x	x
73	Transizione del sistema agricolo e agroalimentare a una equa e sostenibile competitività tramite investimenti in imprese agricole singole e in filiera e sostegno a nuove imprese condotte da giovani nonché integrazione di filiera	x	x		x	x
75	Sicurezza alimentare promozione delle produzioni agricole agroalimentari di qualità per nuovi sbocchi di mercato ed educazione alimentare	x			x	x
191	Ottimizzazione dell'utilizzo delle materie prime, attraverso la pianificazione del settore estrattivo					x
193	Qualificare sotto il profilo ambientale, attraverso l'applicazione del principio dello sviluppo sostenibile, i programmi comunitari a gestione regionale tramite l'Autorità Ambientale	x			x	
194	Promozione dello Sviluppo sostenibile in Lombardia		x			x
197	Sviluppo della Sostenibilità ambientale attraverso la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi		x			
198	Miglioramento delle prestazioni ambientali degli impianti e della qualità ambientale degli interventi e delle trasformazioni territoriali					x

203	Sviluppo dell'economia circolare per ridurre la produzione di rifiuti e per il loro riutilizzo	x	x	x		x
220	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento da agenti fisici e controllo delle industrie e rischio di incidente rilevante					x

BELLEZZA, NATURA E CULTURA LOMBARDE

Rilancio dell'Attrattività Turistica della Regione Lombardia

Codice	Titolo Risultato Atteso	Program.21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program.14 - 20	Risorse Autonome
25	Attuazione della strategia "Aree interne"	x	x	x	x	x
38	Giochi Olimpici invernali 2026 in Lombardia			x		x
39	Grandi Eventi Sportivi realizzati sul territorio lombardo					x
63	Sostegno alla filiera turistica	x			x	x
64	Attrattività turistica e marketing	x		x		x
100	Promozione e valorizzazione degli istituti e dei luoghi della cultura	x	x	x	x	x
103	Promozione educativa e culturale, eventi e manifestazioni					x
105	Sostegno al sistema sportivo lombardo					x
108	Adeguamento, riqualificazione e realizzazione di impianti sportivi			x		x
109	Sport di montagna: sostegno e valorizzazione delle infrastrutture e delle professioni sportive		x	x		x
110	Sviluppo e promozione della Rete escursionistica della Lombardia					x
111	Sostegno della mobilità dei giovani e rafforzamento e valorizzazione della rete di accoglienza degli ostelli					x
257	Valorizzazione del Patrimonio minerario dismesso			x		x

LA FORZA DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DELLA RICERCA E DEL LAVORO

Piena Occupazione

Codice	Titolo Risultato Atteso	Program.21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program.14 - 20	Risorse Autonome
91	Attuazione della riforma dei servizi pubblici per l'impiego valorizzando la rete degli operatori accreditati e dei Centri pubblici per l'impiego	x				x
92	Qualificazione del sistema degli accreditati al lavoro e alla formazione anche attraverso la razionalizzazione dei processi di controllo	x				
94	Potenziamento del sistema di politiche attive del lavoro, anche a sostegno dell'occupazione femminile, dei giovani e delle persone vulnerabili	x	x		x	x
96	Valorizzazione e promozione di interventi integrati nelle situazioni di crisi aziendali	x				
98	Sostegno alla flessibilità organizzativa e al miglioramento della produttività aziendale anche valorizzando la contrattazione di secondo livello, avendo altresì a riferimento le nuove categorie di lavoratori digitali	x	x			

Apprendimento per Tutti e per Tutto l'Arco della Vita

Codice	Titolo Risultato Atteso	Program.21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program.14 - 20	Risorse Autonome
83	Attuazione e consolidamento del sistema integrato di educazione ed istruzione dalla nascita sino a sei anni		x			x
84	Consolidamento del sistema lombardo di istruzione e formazione professionale	x	x		x	x
86	Promozione del sistema universitario, attraverso un Diritto allo studio che premi "i capaci e i meritevoli"	x	x			x
87	Rafforzare l'istruzione e formazione tecnica superiore	x	x		x	
88	Promozione di un sistema di istruzione e formazione inclusivo e attento alle componenti fragili.	x	x		x	x
89	Contrasto alla dispersione scolastica	x	x		x	x
90	Sostegno del diritto allo studio ordinario		x			x
93	Potenziamento delle competenze dei lavoratori e sviluppo del sistema di certificazione delle competenze acquisite in qualsiasi ambito	x	x		x	
95	Valorizzazione della formazione in assetto lavorativo (tirocini e apprendistato)	x	x		x	
97	Sviluppo di un sistema della formazione continua coerente con i profili richiesti dal sistema produttivo lombardo	x	x		x	

Inclusione Sociale e Sostegno della Disabilità

Codice	Titolo Risultato Atteso	Program.21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program.14 - 20	Risorse Autonome
106	Supporto alle famiglie per la pratica sportiva dei minori (Dote Sport)					X
112	Promozione della creatività e della partecipazione giovanile					X
145	Interventi per la tutela dei minori e il disagio infantile					X
146	Programmi, progetti e interventi a sostegno delle persone con disabilità	X	X		X	X
147	Sostegno degli anziani	X	X		X	X
150	Aumento dell'inclusione sociale dei soggetti e delle fasce deboli	X	X		X	X
160	Adeguamento della normativa e promozione del terzo settore, Associazioni, organizzazioni di volontariato e reti					X
161	Introduzione agli strumenti innovativi per il servizio civile e la leva civica					X

Politiche Abitative

Codice	Titolo Risultato Atteso	Program.21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program.14 - 20	Risorse Autonome
158	Un nuovo modello integrato di Welfare abitativo: strumenti e strategie per l'accesso e il mantenimento dell'abitazione principale	X	X			X
159	Promozione della coesione sociale e della legalità nei quartieri per contrastare il disagio abitativo e l'abusivismo	X			X	

LA PERSONA, PRIMA DI TUTTO

Politiche per la Famiglia

Codice	Titolo Risultato Atteso	Program.21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program.14 - 20	Risorse Autonome
144	Sostegno alla natalità e sostegno alla genitorialità	X	X		X	X
151	Sostegno a famiglie vulnerabili o in difficoltà economica e tutela ai minori inseriti in famiglie in condizioni di fragilità con progetti di inclusione sociale	X	X		X	X
155	Prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne e potenziamento dei servizi di accoglienza e protezione delle donne vittime di violenza, sfruttamento e/o di tratta.					X

Prevenzione e Tutela della Salute

Codice	Titolo Risultato Atteso	Program.21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program.14 - 20	Risorse Autonome
259	Attuazione del Piano di potenziamento della rete territoriale		X			X
260	Miglioramento dell'accessibilità del paziente al sistema sanitario		X		XX	X
261	Prevenzione e promozione della salute nell'intero ciclo di vita e negli "ambienti di vita e di lavoro attraverso l'attuazione del Piano Regionale di Prevenzione		X			
262	Attuazione del Piano di Riorganizzazione della rete ospedaliera		X			X
263	Attuazione degli investimenti di edilizia e tecnologie sanitarie		X			X
264	Sorveglianza epidemiologica, prevenzione e controllo della diffusione in risposta all'emergenza COVID		X			

Sicurezza

Codice	Titolo Risultato Atteso	Program. 21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program.14 - 20	Risorse Autonome
252	Coordinamento della Polizia Locale, promozione della riforma della legge nazionale in materia di Polizia Locale, dell'associazionismo e promozione di interventi formativi specifici					X
253	Controllo del territorio anche grazie all'installazione di videocamere, potenziamento degli strumenti e realizzazione di iniziative in materia di sicurezza urbana in raccordo con i Comuni.			X		X
254	Iniziativa di contrasto alla criminalità comune e organizzata, per la promozione dell'educazione alla legalità, per la prevenzione dei fenomeni di radicalizzazione violenta e a sostegno delle vittime del dovere, della criminalità e del terrorismo.			X		X

UN TERRITORIO CONNESSO, UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Green Deal

Codice	Titolo Risultato Atteso	Program.21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program.14 - 20	Risorse Autonome
30	Garantire la sicurezza e ridurre l'impatto ambientale nella gestione degli invasivi.					X
77	. Uso sostenibile dei nutrienti, prodotti fitosanitari, diffusione dell'economia circolare, contrasto alla introduzione degli organismi nocivi, nonché promozione, ripristino e valorizzazione della sostenibilità delle produzioni e degli ecosistemi in agricoltura e in silvicoltura, e azioni per il clima	X	X		X	X
78	Politiche territoriali per la conservazione della biodiversità e tutela del suolo agricolo	X	X		X	X

207	Promozione della qualità paesaggistica negli strumenti di pianificazione e della cultura del paesaggio		x			
208	Valorizzazione del capitale naturale e salvaguardia della biodiversità		x	x	x	x
204	Miglioramento della governance, dell'efficienza e della qualità del Servizio Idrico Integrato e delle azioni di prevenzione sugli inquinanti emergenti		x	x		
215	Protezione, risanamento e miglioramento degli ecosistemi acquatici		x			x
217	Mitigazione delle emissioni di gas climalteranti e adattamento ai cambiamenti climatici	x	x	x		
218	Miglioramento della qualità dell'aria, in raccordo con le azioni a scala di Bacino Padano		x	x		x
224	Miglioramento dell'efficientamento energetico degli edifici pubblici, in attuazione dell'Asse IV del POR 2014 - 2020, favorendo l'integrazione con altre misure di riqualificazione edilizia			x	x	x
258	Decarbonizzazione, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e innovazione nel settore energetico	x	x	x	x	x

Trasporto Pubblico Sicuro e Accessibile per Tutti

Codice	Titolo Risultato Atteso	Program.21 - 27	Ripresa e Resilienza	Lombardia	Program.14 - 20	Risorse Autonome
231	Rinnovo dei treni e miglioramento della qualità dei servizi ferroviari e della sicurezza delle persone		x	x		x
235	Miglioramento dell'offerta di servizi di linea e non di linea e della sicurezza delle persone a bordo dei mezzi					x
238	Interventi e infrastrutture per il trasporto pubblico e l'intermodalità (autobus, metropolitane e metrotranvie, impianti a fune)		x	x	x	x
239	Recupero, valorizzazione e progressivo ripristino della navigabilità per tratte del sistema Navigli			x		x
240	Sviluppo, regolamentazione e sicurezza della navigazione interna e valorizzazione del demanio lacuale e idroviario			x		x

Infrastrutture per la Mobilità e Autostrade Digitali

Codice	Titolo Risultato Atteso	Program.21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program.14 - 20	Risorse Autonome
62	Incremento delle unità immobiliari raggiunte dalla Banda Larga e Ultra Larga nelle aree bianche del territorio regionale		x		x	x
232	Potenziamento, miglioramento delle condizioni di sicurezza e manutenzione della rete		x	x		x

241	Interventi per la navigazione e il trasporto intermodale delle merci			X		X
244	Sviluppo di forme di mobilità a basso impatto ambientale e di progetti innovativi per la mobilità intelligente		x	x		
246	Avvio, avanzamento e completamento delle opere stradali e autostradali		x	x		x
248	Manutenzione e riqualificazione della rete stradale di interesse regionale			x		x
249	Interventi per la riduzione dell'incidentalità e l'incremento della sicurezza stradale		x	x		x
251	Sviluppo della mobilità ciclistica e delle ciclovie di interesse nazionale	x	x	x	x	x

Favorire il riequilibrio territoriale: lo sviluppo delle aree montane e dei territori fragili

Codice	Titolo Risultato Atteso	Program.21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program. 14 -20	Risorse Autonome
23	Contrasto allo spopolamento delle aree montane	x	x	x	x	x
24	Governance per l'attrattività della montagna (Aree Interne, PISL e Parco dello Stelvio, Fondo regionale comuni confinanti, FondoValli prealpine)	x	x	x	x	x
28	Regolarizzazione delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica e introito dei relativi canoni demaniali da destinare alle politiche ed alle azioni di tutela della risorsa.					x

Riqualificare e Rendere i Territori Inclusivi, Sicuri, Duraturi e Sostenibili

Codice	Titolo Risultato Atteso	Program.21 - 27	Ripresa e Resilienza	Piano Lombardia	Program. 14 -20	Risorse Autonome
80	Miglioramento della resilienza dell'agroecosistema irriguo tramite bonifica e irrigazione	x	x	x	x	
37	Valorizzazione e riqualificazione dell'ex sito Expo: realizzazione di MIND (Milano Innovation District)				x	
81	Regolazione, pianificazione e semplificazione della settore pesca caccia	x			x	x

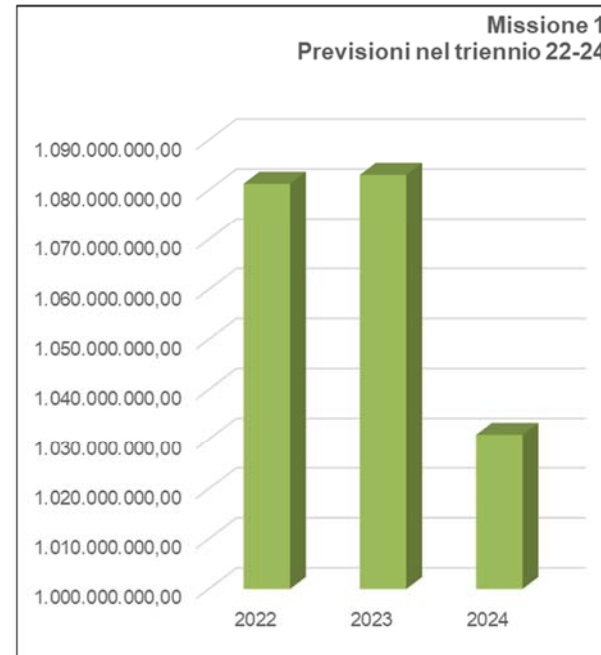
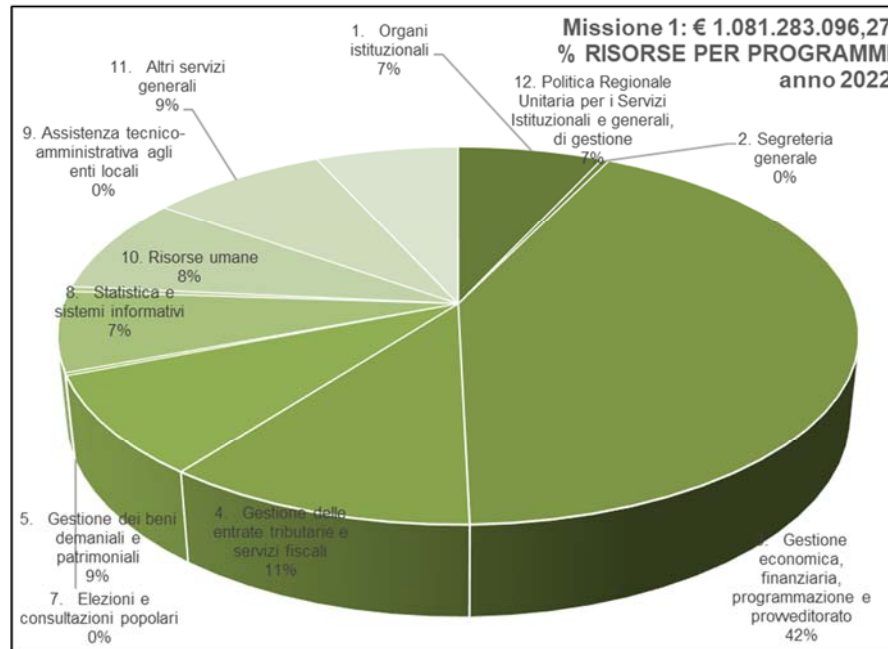
85	Promozione della sicurezza e dell'innovazione nelle strutture scolastiche e formative		x	x		x
141	Realizzazione e completamento dei progetti di edilizia sanitaria già avviati finalizzati all'incremento dei livelli di sicurezza e avvio promozione degli accordi di programma per i nuovi ospedali					x
142	Attuazione dei progetti avviati relativi ai nodi portanti della rete (realizzazione Città della Salute e della ricerca, Nuovo Policlinico di Milano, San Gerardo di Monza, Buzzi-ospedale dei bambini di Milano)					x
.165	Attuazione della l.r. 31/2014 per il contenimento del consumo di suolo e la promozione della rigenerazione urbana		x	x		
.167	Sviluppo e promozione degli strumenti di conoscenza e monitoraggio del territorio e revisione degli strumenti di pianificazione territoriale per la prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici e sismici		x			x
168	Incremento dell'offerta abitativa ed efficientamento dei processi edilizi nel settore dell'edilizia abitativa	x	x	x		x
169	Incremento dell'offerta abitativa sociale tramite programmi di housing sociale, di recupero e di riuso del patrimonio edilizio non utilizzato	x	x	x		x
170	Rigenerazione urbana delle periferie e delle aree urbane degradate	x	x		x	x
.174	Sviluppo e miglioramento dei sistemi di allertamento, anche attraverso le azioni del Centro Funzionale Monitoraggio Rischi, e della gestione delle emergenze attraverso le attività della Sala regionale		x			x
.179	Interventi per la Protezione civile; per il miglioramento e la prevenzione delle situazioni a rischio sismico, geologico, idrogeologico, valanghivo e per la protezione delle infrastrutture critiche		x			x
181	Sostegno agli Enti Locali a seguito di calamità naturali e gestione delle successive ordinanze emanate					
.184	Pianificazione dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico e la disciplina di uso del suolo a scala di bacino (PAI, Direttiva alluvioni) e sottobacino		x	x		
.185	Programmazione e attuazione degli interventi di difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico		x	x		x
.187	Promozione e gestione degli interventi in materia di bonifica dei siti inquinati		x	x		x
.190	Finanziamento per la rimozione di cemento-amianto da edifici			x		x
.210	Tutela, pianificazione e fruibilità delle aree protette regionali e delle connessioni con gli spazi rurali e urbani		x	x		x

PARTE II

La performance e gli indicatori di risultato e finanziari

LA PERFORMANCE E GLI INDICATORI DI RISULTATO 2022

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE



Programma 1 - Organi Istituzionali

Le risorse

○ Risorse umane

Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
15	25	50	5

○ Risorse finanziarie

2022	2023	2024
74.408.413,00,	74.126.526,00,	74.133.526,00

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
IST.0101.1	Maggiore autonomia nelle materie previste dalla costituzione	<p>- Presidio del negoziato con il Ministero per gli Affari regionali sulla richiesta di autonomia ai sensi dell'articolo 116, comma 3 della Costituzione. Aggiornamento dello schema d'intesa con lo Stato, in raccordo con la DG Presidenza e il Consiglio regionale. Confronto con le altre Regioni coinvolte nel procedimento di differenziazione.</p> <p>- Monitoraggio dell'iter parlamentare del disegno di legge di procedura, attuativo dell'articolo 116, comma 3, della Costituzione.</p>	Direzione Generale AUTONOMIA E CULTURA

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Le risorse

Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
6	31	55	8

○ Risorse finanziarie

2022	2023	2024
458.246.455,00,	421.896.455,00,	421.896.455,00

Risultati Attesi del PRS

RA IST.0103.4 Razionalizzazione dei costi di funzionamento

	<i>Previsione</i>						
<i>Indicatori</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>Trend atteso al 2023</i>
<i>Grado di indebitamento regionale*</i>	178,97	172,03	165,81	<172,59	<166,57	n.d.	Mantenimento
<i>Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti **</i>	<30gg	<30gg	-18,14gg	<25gg	< 0 = 25gg	n.d.	Mantenimento

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
IST.0103.3	Gestione delle procedure finalizzate alla razionalizzazione delle partecipazioni regionali, come l'acquisto di quote azionarie la dismissione di partecipazioni azionarie e le operazioni di fusione.	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione di una quota pari al 9,5% del capitale azionario di Autostrada Pedemontana Lombarda (APL). - Cessione della totalità delle partecipazioni azionarie in TEM. - Fusione per incorporazione di Explora spa in ARIA Spa. - Approfondimenti giuridici propedeutici o connessi alle operazioni di razionalizzazione delle partecipazioni regionali. - Studio ai fini delle valutazioni giuridiche in tema di aiuti di stato connesse alle operazioni societarie. 	Direzione Centrale AFFARI ISTITUZIONALI
IST.0103.3	Integrazione delle politiche regionali sulle priorità del PRS	<ul style="list-style-type: none"> - Bilancio di mandato: sviluppo e promozione del progetto digitale "Lombardia <i>Infatti</i>" nell'ottica di trarre dal bilancio di metà mandato verso la fine della Legislatura con una restituzione immediata a cittadini e stakeholder dei principali risultati raggiunti. - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): coordinamento Direzioni Generali nel monitoraggio attuazione interventi e risorse investite in Lombardia. - DEFR 2022: approvazione documenti di programmazione e rendicontazione, con particolare riferimento al DEFR e alla Nota d'Aggiornamento. 	Area di Funzione Specialistica PROGRAMMAZION E E RELAZIONI ESTERNE
IST.0103.4	Rispetto dei nuovi obblighi connessi al pareggio di bilancio.	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire la tenuta degli equilibri anche in relazione alle novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2022. - Gestione della contabilità emergenziale relativa al Covid 19. 	Direzione Centrale BILANCIO E FINANZA

		<ul style="list-style-type: none"> - Supporto alle Direzioni Generali per gli aspetti contabili in relazione all'avanzamento del Piano Ripresa Economica. - Sistema Regionale (SIREG): razionalizzazione della spesa regionale ai sensi della DGR 5737/2021. 	
IST.0103	Avanzamento del programma regionale di sviluppo.	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto al SIREG per le attività di competenza della Direzione Centrale. - Piano Sviluppo Rurale: Raggiungimento obiettivo N+3 2022 al 31/12/2022. - Assegnazione alle Aziende sociosanitarie delle risorse per il 2022 nell'ambito degli equilibri economico finanziari di sistema. - Coordinamento delle procedure relative alla gestione delle entrate regionali. 	Direzione Centrale BILANCIO E FINANZA
IST.0103	Adozione del bilancio regionale definito secondo principi e schemi dettati dall'armonizzazione.	<ul style="list-style-type: none"> - Impostazione manovra di Assestamento 2022- 2023 e di Bilancio 2023 in linea con i nuovi principi contabili. - Soddisfare nei termini previsti, in raccordo con le Direzioni Generali, le richieste pervenute dalla Corte dei Conti con particolare riferimento alla parifica del rendiconto 2021. - Riduzione dei tempi di pagamento rispetto ai trenta giorni (sessanta in ambito sanitario). 	Direzione Centrale BILANCIO E FINANZA

Programma 11 - Altri servizi generali

Le risorse

○ Risorse umane

Cat A	Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
-	44	56	97	6

○ Risorse finanziarie

2022	2023	2024
91.343.525,21	87.158.316,21	86.216.516,21

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
IST.0111.14	Approvazione e attuazione del Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale lombarda	<ul style="list-style-type: none"> - Ottimizzazione usabilità Piattaforme Procedimenti e CDS telematica: sviluppo nuove interfacce grafiche e ammodernamento/potenziamento servizi di scrivania e di navigazione degli stati procedurali. - Applicazione metodologia Misurazione oneri regolatori: approvazione rapporto MOR 21-22 con particolare riferimento alla quantificazione dei risparmi rispetto agli interventi di digitalizzazione per lefficientamento delle piattaforme regionali Bandi online, Procedimenti a supporto della gestione delle autorizzazioni ambientali e CDS telematica - Semplificazione dei bandi per le imprese attraverso la messa a regime della block chain: verifiche automatiche e riduzione dei tempi istruttori per tutti i bandi rivolti alle imprese. 	Direzione Generale ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

IST.0111.14	<p>Approvazione e attuazione del programma strategico per la semplificazione e la trasformazione digitale lombarda</p> <p>Ricognizione delle delibere che producono effetti di semplificazione amministrativa anche in attuazione di norme regionali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Relazione entro fine anno con individuazione del numero delle delibere, del relativo oggetto e della Direzione che le ha proposte. 	<p>Direzione Centrale AFFARI ISTITUZIONALI</p>
IST.0111.15	<p>Semplificazione della normativa di settore, anche mediante lo strumento della legge annuale di revisione normativa e di semplificazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione dei contenuti del PdL di semplificazione normativa in condivisione con le Direzioni e presentazione dello stesso al Consiglio regionale entro il 31 marzo e monitoraggio della fase consiliare dell'iter mediante presentazione di emendamenti di Giunta ed esame di quelli di iniziativa consiliare - Definizione di misure normative di semplificazione da inserire nei PdL di settore 	<p>Direzione Centrale AFFARI ISTITUZIONALI</p>
IST.0111.18	<p>Favorire l'accesso a servizi e opportunità, promuovere la conoscenza delle politiche regionali, valorizzare il posizionamento dell'ente e del territorio.</p> <p>Promuovere una comunicazione unitaria ed efficace, in grado di valorizzare i risultati di mandato, di rafforzare la reputazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Adozione del Piano di Comunicazione 2022 e relativa attuazione, garantendo un nesso diretto e funzionale tra iniziative di comunicazione, obiettivi strategici regionali e il pieno ed efficace utilizzo delle risorse finanziarie. - Attivazione delle procedure di gara e relativa aggiudicazione per i servizi dell'agenzia di stampa e per le agenzie di comunicazione, nonché per l'acquisto della piattaforma ecosistema digitale in raccordo con Aria spa 	<p>Direzione Generale SVILUPPO CITTA' METROPOLITANA, GIOVANI E COMUNICAZIONE</p>

	istituzionale, con particolare riferimento alla capacità dell'Ente di governare il cambiamento assicurando crescita, benessere e sicurezza sociale e di consolidare, nella comunicazione interna, il senso di appartenenza e di identità all'Ente		
--	---	--	--

Programma 12 - Politica Regionale Unitaria per i Servizi Istituzionali e generali, di gestione

Le risorse

○ Risorse umane

Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
-	2	19	1

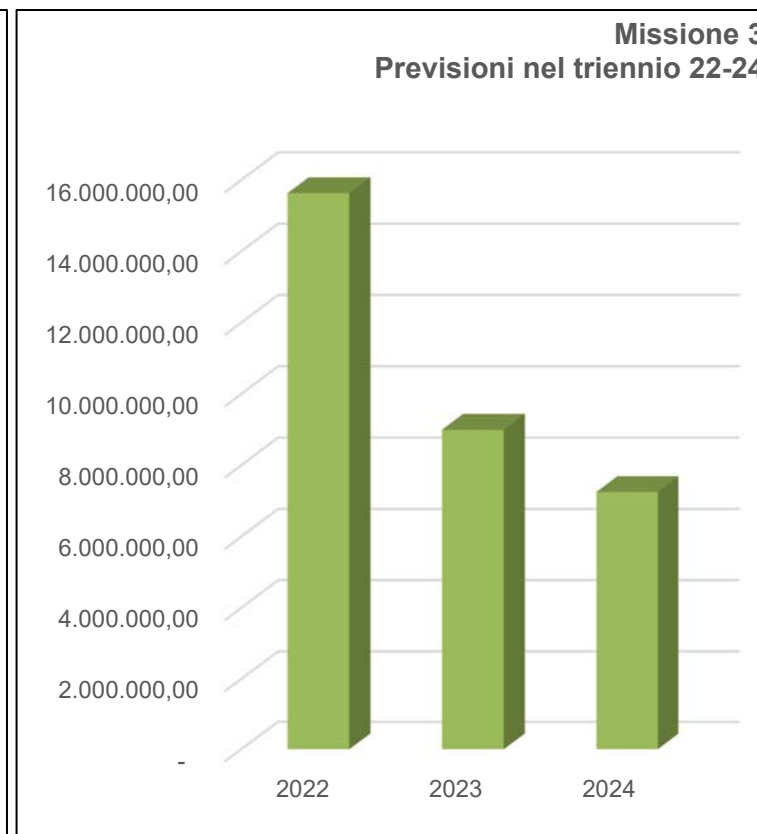
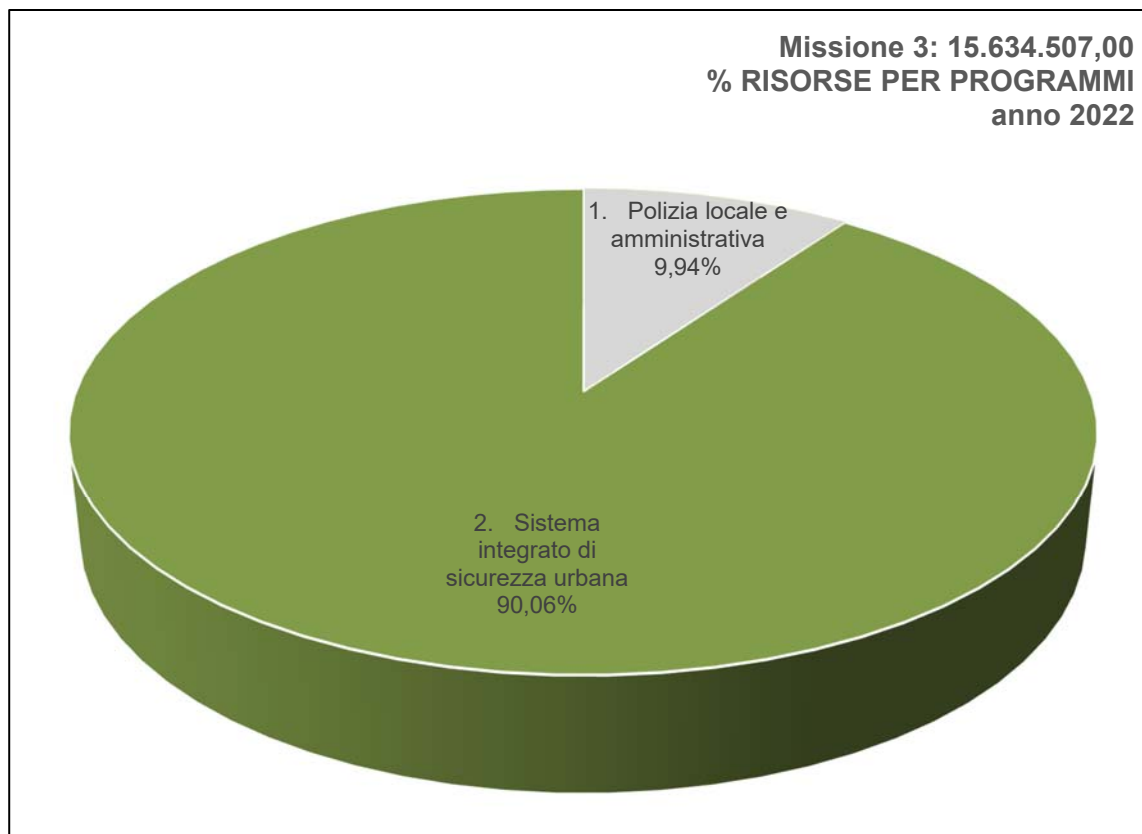
○ Risorse finanziarie

2022	2023	2024
73.353.463,19	87.514.617,09	87.720.357,00

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
IST.0112.19	Governance della programmazione 2014-2020	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione di sintesi del Programma, da effettuare entro il 31/12/2022, anche con il supporto di strumenti di open analytics. - Rendicontazione finanziaria del POR FESR 2014-20 con raggiungimento del target al 31/12/2022 di una spesa pubblica stimabile in 60 milioni di euro. 	Direzione Generale ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE
IST.0112.20	Presidio negoziale e avvio della programmazione 2021-2027	<ul style="list-style-type: none"> - Contributo alla predisposizione dell'Accordo di Partenariato e del Programma Operativo 2021-2027, in coerenza con la nuova S3 e con il PST. - Programmazione nuove misure finanziate sul POR FESR 21-27. 	Direzione Generale ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

IST.0112.20	Presidio negoziale e avvio della programmazione 21/27	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione delle azioni e relative risorse ASSE II POR FSE + in condivisione con autorità di gestione e stakeholder. - Avvio delle prime azioni a valere su ASSE II in raccordo con la programmazione del PNRR e il programma GOL. 	Direzione Generale FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE, DISABILITA' E PARI OPPORTUNITA'
IST.0112.20	Avvio Programmazione comunitaria 2021/2017	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione delle azioni regionali per il controesodo, con particolare riferimento alla Strategia 2021-27 per le Aree interne. - Raccordo con i Tavoli nazionali sull'Accordo di Partenariato, il negoziato finanziario per l'assegnazione delle risorse 21-27 e la definizione dei Programmi Operativi Nazionali (PON). - Approvazione da parte della Commissione Europea del POR FESR e FSE+2021-2027. 	Area di Funzione Specialistica PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA



Programma 1 - Polizia Locale e amministrativa

Le risorse

Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
1	2	4	1

○ Risorse finanziarie

2022	2023	2024
1.553.741,00	1.517.854,00	1.467.854,00

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
TER.0301.252	Coordinamento della Polizia Locale, promozione della riforma della legge nazionale in materia di Polizia Locale, dell'associazionismo e promozione di interventi formativi specifici: verifica finale sugli esiti dell'Accordo, per la sicurezza integrata, sottoscritto nell'aprile del 2019, con il Ministero dell'Interno ed Anci Lombardia e promozione del rinnovo dell'Accordo	<ul style="list-style-type: none"> - Relazione finale stato attuazione dell'accordo - Approvazione schema di accordo - Sottoscrizione Accordo 	Direzione Generale SICUREZZA

Programma 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Le risorse

○ **Risorse umane**

Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
4	6	6	1

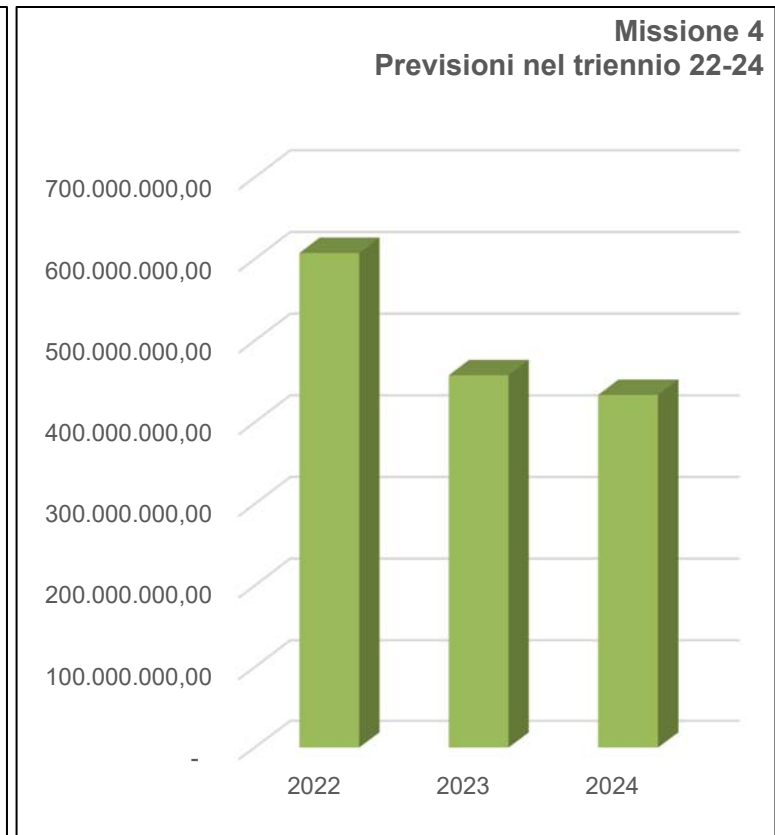
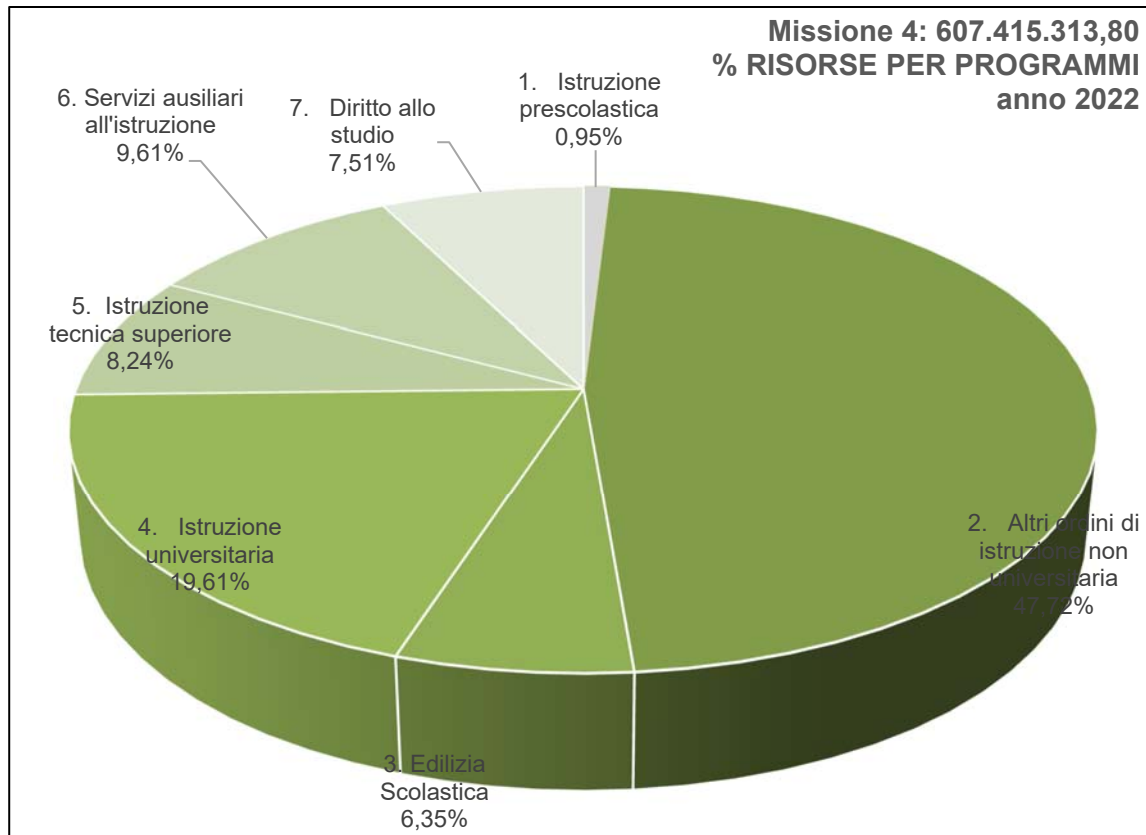
○ **Risorse finanziarie**

2022	2023	20244
14.080.766,00	7.480.766,00	5.785.675,00

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
TER.0302.253	Controllo del territorio anche grazie all'installazione di videocamere, potenziamento degli strumenti e realizzazione di iniziative in materia di sicurezza urbana in raccordo con i Comuni: Definizione dei criteri per l'assegnazione di contributi per l'installazione di impianti di videosorveglianza nei parchi comunali e nelle aree protette regionali di cui all'art. 1, comma 1, della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86, sui	<ul style="list-style-type: none"> - Emanazione criteri e bandi. - N. Enti Finanziati. - N. 1.000 telecamere fisse/mobili finanziate con i fondi regionali. - Sottoscrizione di almeno 2 accordi con Comuni capoluogo di provincia. 	Direzione Generale SICUREZZA

	<p>mezzi di soccorso sanitario ed ai titolari di licenza di esercizio taxi o di autorizzazione per l'esercizio di noleggio con conducente.</p> <p>Interventi per l'incremento delle attività prevenzione e controllo nei cantieri edili al fine di contrastare gli incidenti sul lavoro da attuarsi mediante accordi con i Comuni capoluogo di provincia per la costituzione sperimentale di nuclei di operatori di polizia locale che, previa adeguata formazione presso l'ATS di riferimento, possano effettuare, congiuntamente ed in maniera coordinata, controlli e sopralluoghi.</p>		
--	--	--	--

MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO



Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Le risorse

○ Risorse umane

Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti

○ Risorse finanziarie

2022	2023	2024
289.857.693,92	213.494.027,02	211.802.898,00

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
EC.0402.84	Consolidamento del sistema lombardo di istruzione e formazione professionale	Attuazione degli obiettivi inerenti il Sistema Duale (Invest. 1.4 della M5.C1 del PNRR), definizione e approvazione di nuove misure per la crescita e l'innovazione dell'Apprendistato ex-art.43 con percorsi modulari e personalizzati verso il target studenti dai 18 ai 25 anni di età. Indicatori: - incremento del 10% del numero dei contratti di apprendistato ex art. 43 rispetto a quelli del 2021	Direzione Generale FORMAZIONE E LAVORO

Programma 3 - Edilizia scolastica

Le risorse

○ Risorse umane

Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti

○ Risorse finanziarie

2022	2023	2024
38.599.418,50	19.086.693,20	14.433.915,00

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
ECON.040385	Promozione della sicurezza e dell'innovazione nelle strutture scolastiche e formative	Avvio delle attività per la realizzazione degli interventi in materia di edilizia scolastica finanziati attraverso le risorse del Piano Lombardia - Bando "Spazio alla scuola": approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili e finanziamento di almeno 6 progetti.	Direzione Generale ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

Programma 4 - Istruzione universitaria

Le risorse

○ Risorse umane

Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
-	-	1	-

○ Risorse finanziarie

2022	2023	2024
119.089.922,00	119.089.922,00	106.089.922,00

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
EC.0404.86	Promozione del sistema universitario, attraverso un diritto allo studio che premi "i capaci e i meritevoli"	Avvio del Tavolo di confronto con le Università per l'impostazione dei nuovi criteri da utilizzare per l'erogazione dei contributi di gestione. Sulla base del sistema di monitoraggio avviato nel 2021, realizzazione dell'analisi sul rapporto tra contributi regionali assegnati alle Università e offerta di servizi resi agli studenti, propedeutico alla futura definizione di costi standard.	Direzione Generale ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

Programma 5 - Istruzione tecnica superiore

Le risorse

○ Risorse umane

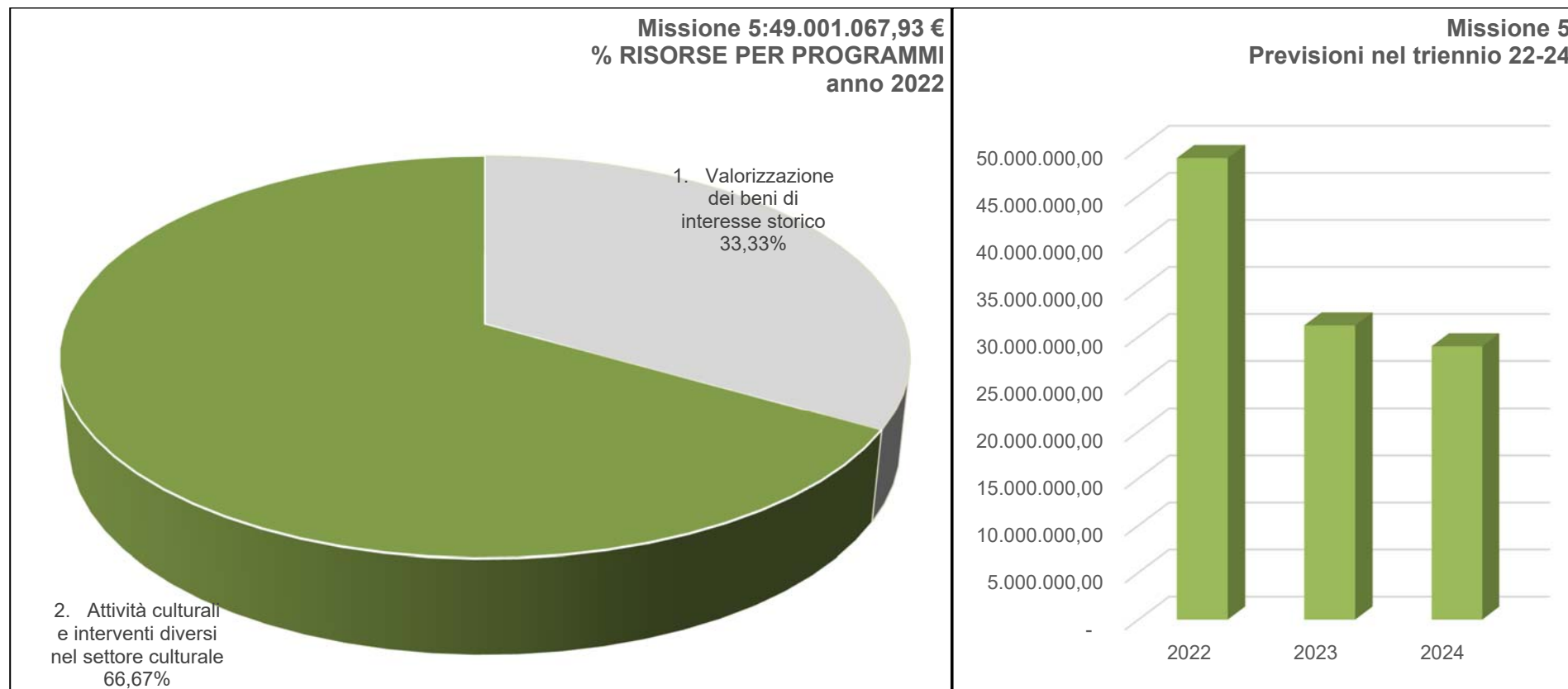
Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
2	1	4	1

○ Risorse finanziarie

2022	2023	2024
50.075.683,32	18.647.931,15	15.370.338,00

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
EC.0405.87	Rafforzare l'istruzione e formazione tecnica superiore	<p>Approvazione e applicazione operativa di un nuovo modello di programmazione e finanziamento dei percorsi ITS, anche nel Quadro della prevista riforma nazionale di cui al Piano Nazionale di Rirpresa e Resilienza (Missione 4).</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delibera/e di attuazione dell'action plan approvato con DGR 4806/2021 - aumento numero di percorsi e di studenti da anno formative 2019/2020 (come base di partenza) all' a.f. 2022/2023 di almeno il 30% 	Direzione Generale FORMAZIONE E LAVORO

MISSIONE 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI



Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Le risorse

○ Risorse umane

Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
7	3	17	3

○ Risorse finanziarie

2022	2023	2024
33.492.321,00	13.475.639,00	8.986.527,00

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
EC.0501.100	Promozione e valorizzazione degli istituti e dei luoghi della cultura e del patrimonio materiale e immateriale	<p>Misure di sostegno per le attività culturali finalizzate alla ripresa economica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piano Lombardia 2021-2022 per la valorizzazione del patrimonio pubblico lombardo a fini culturali: bando finalizzato al sostegno per la realizzazione di interventi di valorizzazione del patrimonio pubblico lombardo, di proprietà o nella disponibilità di amministrazioni locali, che rivestono interesse culturale o che ospitano attività culturali, quale incentivo agli investimenti per la ripresa economica (chiusura istruttoria delle domande entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande prevista per il 13.01.22, prima erogazione - pari al 30% del contributo - all'accettazione del 	Direzione Generale AUTONOMIA E CULTURA

		<p>contributo, fasi successive di erogazione, tempistiche variabili a seconda dell'iter progettuale/realizzativo e rendicontazione finale entro il 31/12/2022, salvo proroghe);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piano Ripresa Economica - 'Investimenti in campo culturale ad amministrazioni locali': sottoscrizione di 9 convenzioni con gli enti locali interessati dagli investimenti. - Attuazione delle misure relative al PNRR in ambito culturale (M1C3): Misura 2 - Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale: Investimento 2.1 - Attrattività dei Borghi – Selezione Borgo pilota e azioni conseguenti in coordinamento con il Ministero della Cultura (entro il 15.03.22 presentazione della proposta, come definita di intesa con il Comune, al Ministero della Cultura del Progetto di rigenerazione sociale ed economica del borgo; entro il 31.05.22 conclusione del percorso negoziale con la missione a finanziamento delle 21 proposte - attraverso Decreto Ministeriale – e l'assegnazione delle risorse al Soggetto attuatore individuato nella proposta presentata). Investimento 2.2 - Tutela e Valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale (rapporto risorse assegnate/risorse stanziato - target 75%). - Misura 1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione: Investimento 1.1 - Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale. Investimento 1.2 Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura. 	
--	--	--	--

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Le risorse

○ Risorse umane

Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
15	8	24	1

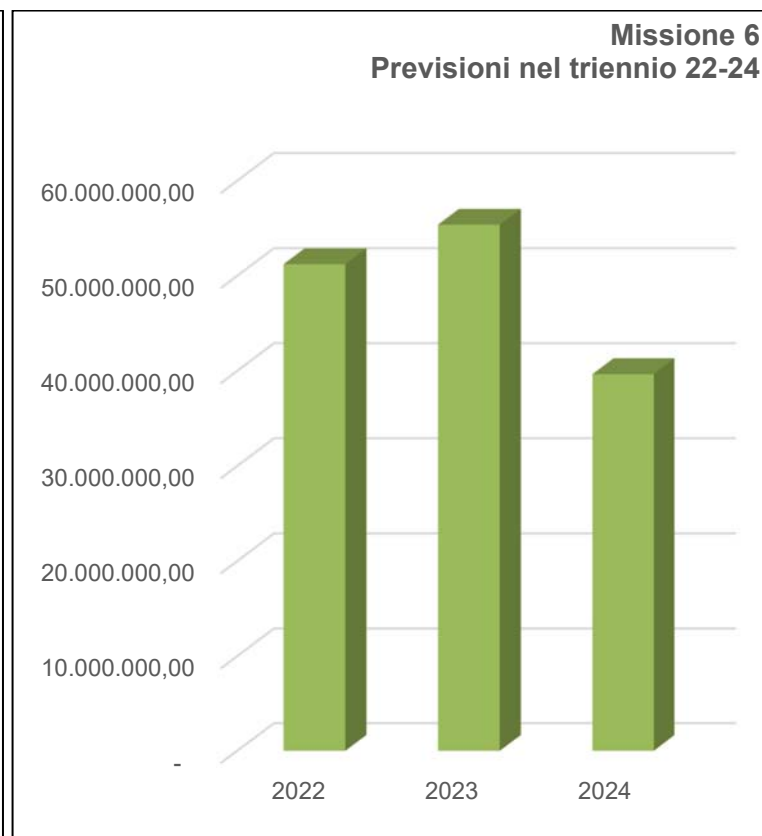
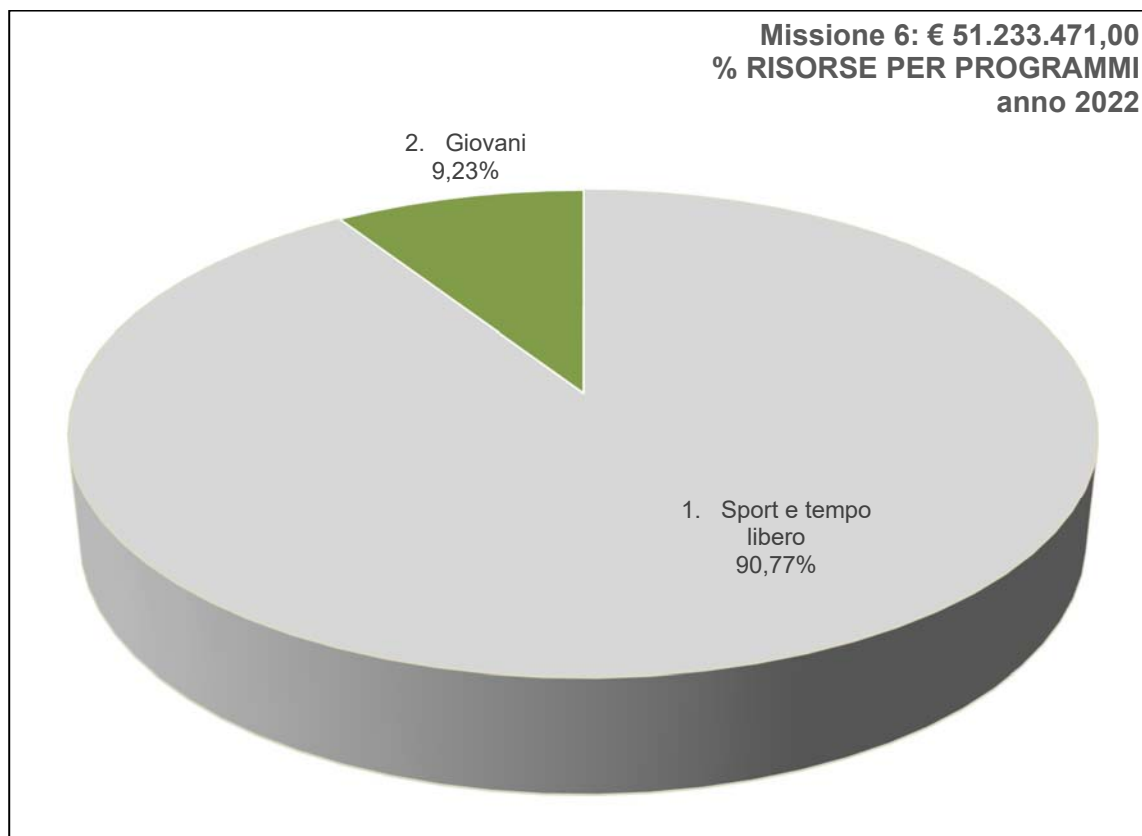
○ Risorse finanziarie

2022	2023	2024
15.508.746,93	17.732.900,00	20.009.900,00

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
EC.0502.102	Sostegno alle imprese culturali, creative e dello spettacolo e alla formazione degli operatori nel settore culturale	<ul style="list-style-type: none"> - Presidio delle azioni relative al POR Programmazione 2021-2027. - Avvio della misura Innovacultura: proposta alla Giunta, a seguito dell'approvazione del POR 2021-2027, della delibera dei criteri del bando. - Rilancio del settore dello spettacolo attraverso il sostegno alla produzione e distribuzione di spettacolo dal vivo, musica e danza: rapporto risorse assegnate/risorse stanziato per sostegno pluriennale a soggetti di produzione teatrale, teatri di tradizione, residenze artistiche e festival di musica, danza e multidisciplinare - target: 80%. 	Direzione Generale AUTONOMIA E CULTURA
EC. 0502.103	Promozione educativa e culturale, eventi e manifestazioni.	<ul style="list-style-type: none"> - Rilancio del settore della promozione culturale attraverso il sostegno a soggetti di rilevanza regionale: rapporto risorse assegnate/risorse stanziato per proposte triennali relative a 	Direzione Generale AUTONOMIA E CULTURA

		iniziative, manifestazioni ed eventi di promozione educativa culturale - target: 80%.	
--	--	---	--

MISSIONE 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO



Programma 1 - Sport e tempo libero

Le risorse

○ **Risorse umane**

Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
7	14	23	2

○ **Risorse finanziarie**

2022	2023	2024
46.496.294,00	53.834.658,00	38.128.211,00

○ **Destinatari**

Cittadini, Imprese, Enti Locali, Associazioni

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
EC.0601.108	Promozione dell'attività sportiva nel territorio lombardo	<ul style="list-style-type: none"> - Sport di montagna: presentazione alla Giunta del PDL revisione Legge regionale 26/2014 con riferimento alle misure da adottare in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali. - Venues olimpiche (l.r. 9/2020): definizione degli interventi finanziabili. 	Area di Funzione Specialistica PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

Programma 2 – Giovani

Le risorse

○ **Risorse umane**

Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
3	2	6	2

○ **Risorse finanziarie**

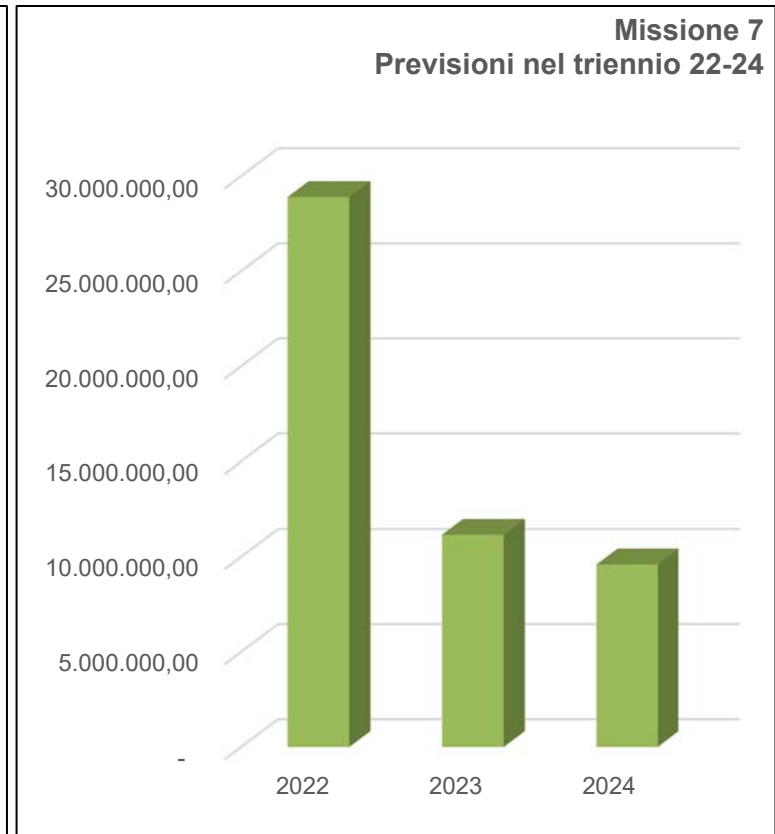
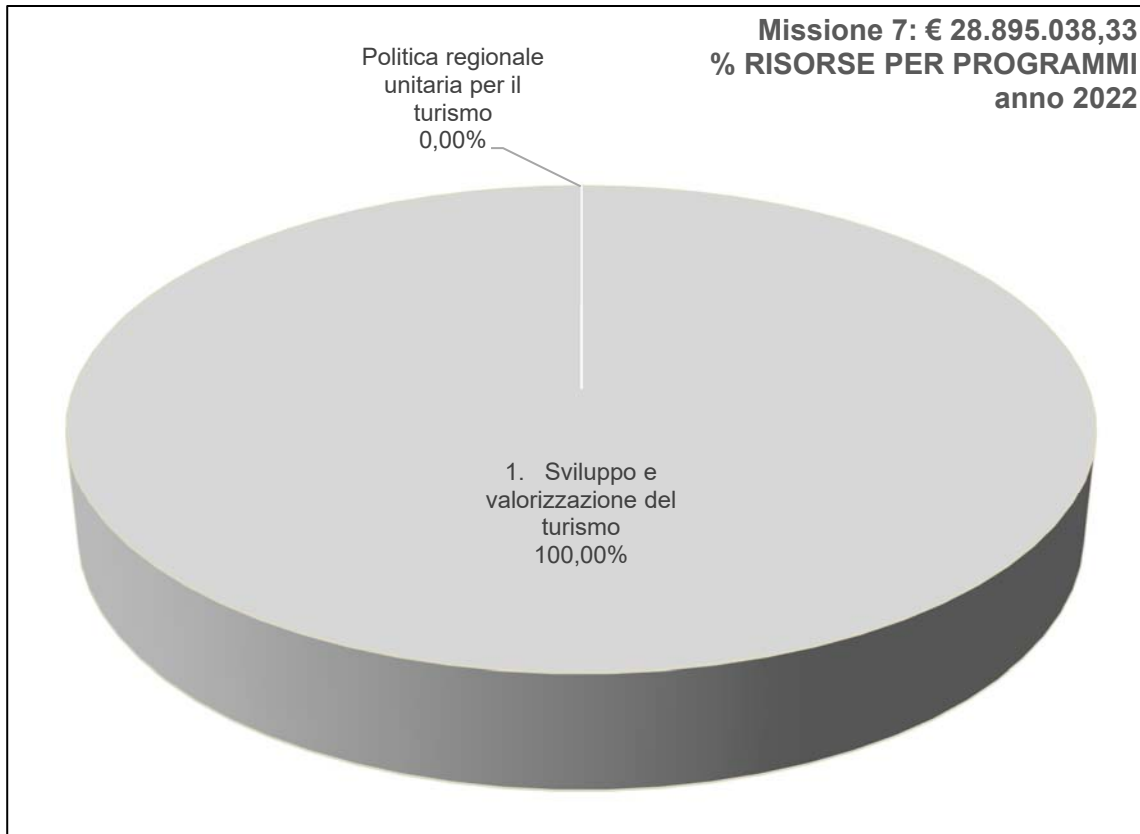
2022	2023	2024
4.727.177,00	1.550.292,00	1.535.292,00

○ **Destinatari**

Cittadini (giovani di età compresa tra 15 e 34 anni che vivono, studiano o lavorano in Lombardia), Enti Locali, Associazioni

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
EC.0602.112	<p>Promozione della creatività e della partecipazione giovanile.</p> <p>Attuazione della legge regionale "La Lombardia dei giovani".</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione del Piano triennale, che definisce gli indirizzi e individua gli obiettivi prioritari per l'attuazione delle politiche regionali rivolte ai giovani. - Costituzione ed avvio delle attività dell'Osservatorio regionale sulla condizione giovanile. - Costituzione e attivazione del Forum dei giovani. 	<p>Direzione Generale SVILUPPO CITTA' METROPOLITANA, GIOVANI E COMUNICAZIONE</p>

MISSIONE 7 TURISMO



Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Le risorse

○ **Risorse umane**

Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
4	7	21	4

○ **Risorse finanziarie**

2022	2023	2024
28.895.038,33	11.160.635,00 ,	9.596.635,00

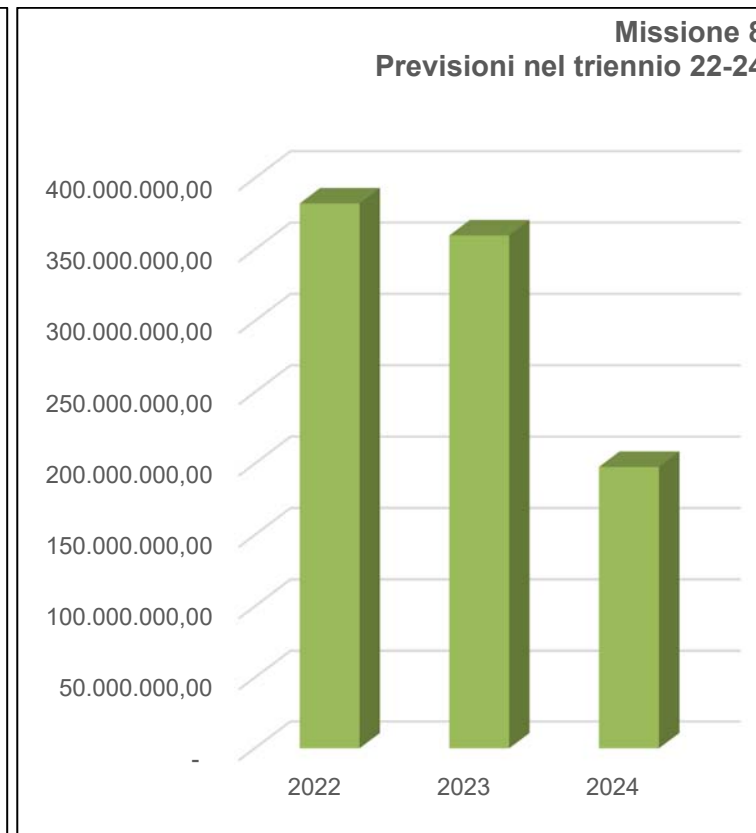
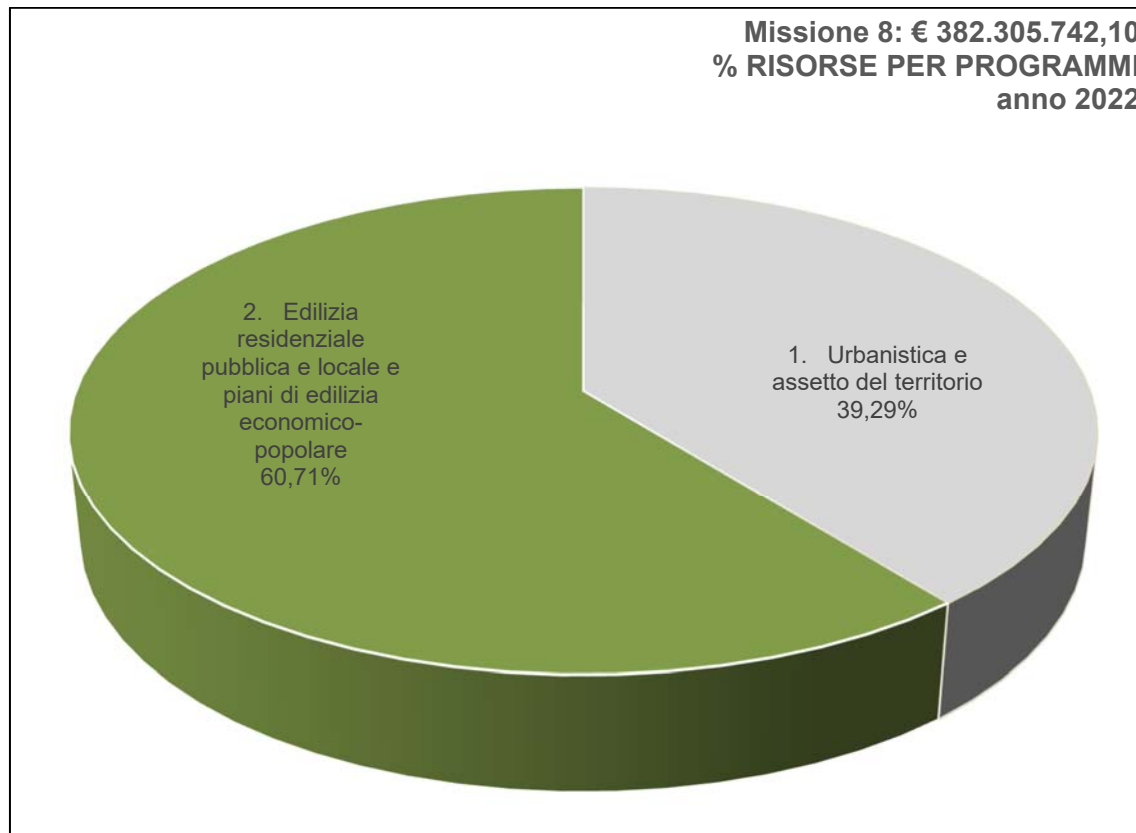
○ **Destinatari**

Cittadini, imprese, Enti locali

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
EC.0701.63	Consolidamento del percorso di rilancio dell'offerta turistica regionale e di riqualificazione delle strutture ricettive lombarde	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi finalizzati a sostenere le attività di promozione turistica delle destinazioni lombarde e rivolti ai soggetti pubblici e privati del territorio (approvazione dei criteri di almeno una misura di agevolazione nel primo trimestre). - Interventi di incentivazione a favore delle imprese del settore turistico, a valere sulle risorse della programmazione comunitaria 2021-2027: impostazione del percorso propedeutico all'approvazione di almeno una misura agevolativa, subordinatamente all'effettiva disponibilità delle risorse comunitari 	Direzione Generale TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MODA

		<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione del programma di promozione turistica 2022 (realizzazione di almeno due iniziative nel primo trimestre 2022). 	
EC.0701.63	<p>Sostegno alla filiera turistica</p> <p>Interventi in materia di professioni turistiche, anche in raccordo con gli stakeholder di riferimento, Regioni e Ministero del Turismo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi in materia di Direttori tecnici di agenzie di viaggio e turismo: disposizioni attuative per le Province e la Città Metropolitana di Milano, previa definizione dell'accordo interregionale finalizzato all'Intesa in merito al relativo percorso formativo (adozione della DGR nel primo trimestre). 	Direzione Generale TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MODA
EC.0701.64	<p>Attrattività turistica e marketing territoriale</p> <p>Interventi in materia di marketing territoriale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi in materia di marketing territoriale (approvazione dei criteri di almeno una misura di agevolazione nel primo trimestre). - Valorizzazione e posizionamento della rete degli Infopoint lombardi in una logica di marketing territoriale (realizzazione di almeno una iniziativa nel primo trimestre 2022). - Interventi di incentivazione e promozione dei settori moda e design quali ambiti di eccellenza del territorio lombardo (attivazione di almeno una iniziativa nel primo trimestre 2022). 	Direzione Generale TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MODA

MISSIONE 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA



Programma 1 - Urbanistica ed assetto del territorio

Le risorse

○ Risorse umane

Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
7	9	27	4

○ Risorse finanziarie

2022	2023	2024
150.198.487,05	147.778.782,00	35.653.283,00

Destinatari

Cittadini, Istituzioni

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
TER.0801.165	Attuazione della l.r. 31/2014 per il contenimento del consumo di suolo e la promozione della rigenerazione urbana	- Deliberazione in Giunta della proposta di Piano Territoriale Regionale (PTR) – Progetto di Valorizzazione del Paesaggio (PVP) per la definitiva approvazione in Consiglio regionale	Direzione Generale TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare

Le risorse

○ **Risorse umane**

Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
3	11	24	4

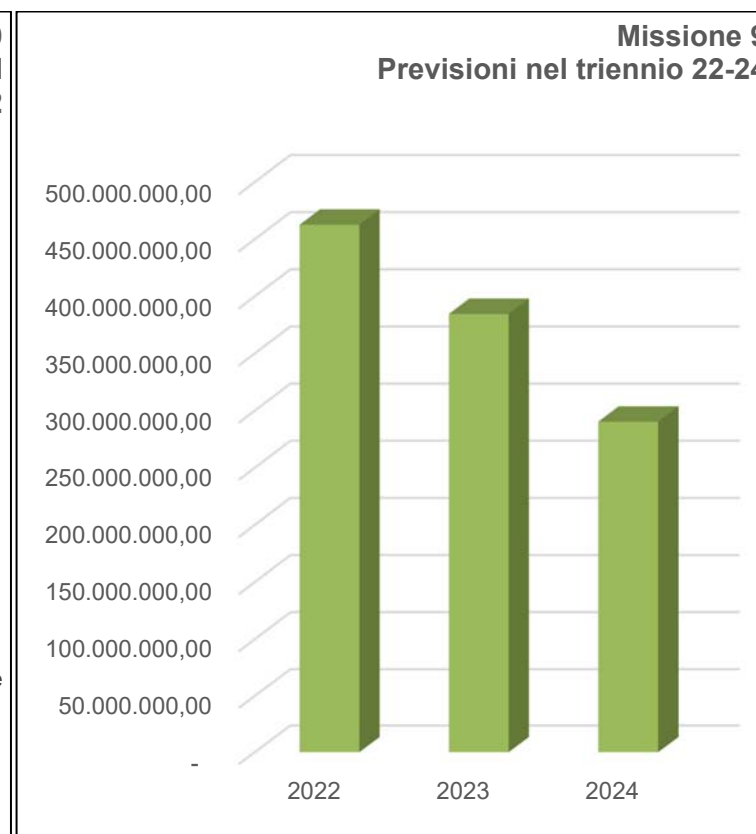
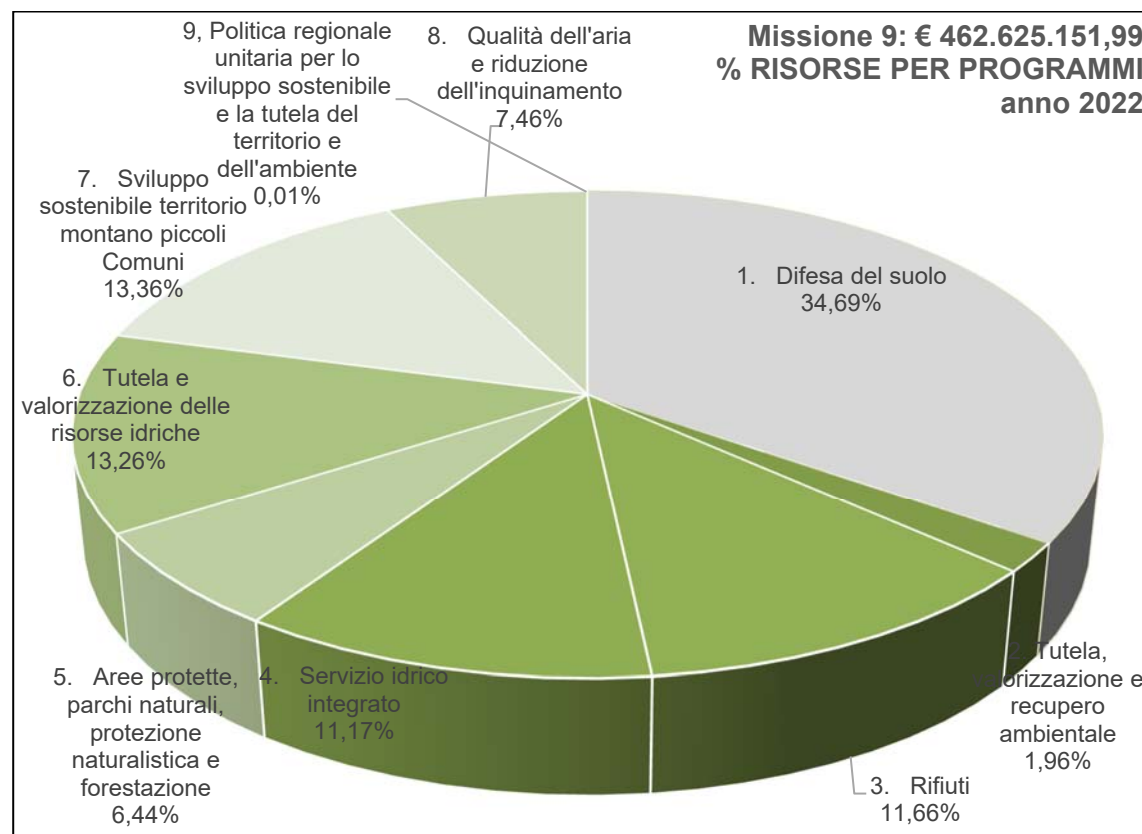
○ **Risorse finanziarie**

2022	2023	2024
232.107.255,05	212.106.776,70	162.035.877,03

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
TER.0802.168	Incremento dell'offerta abitativa ed efficientamento dei processi edilizi nel settore dell'edilizia abitativa.	<ul style="list-style-type: none"> - PINQuA: sottoscrizione del protocollo di intesa con ALER Milano e ALER VA-CO-MB-BA e PV-LO per l'attuazione dei programmi candidati da Regione. - Programma Sicuro, Verde e Sociale: ultimazione della fase di progettazione finale ed esecutiva per almeno il 50% degli interventi ammessi a finanziamento. - Raggiungimento per gli interventi superbonus ALER di un target di affidamento lavori per 100 mln di euro. 	Direzione Generale CASA E HOUSING SOCIALE
TER.0802.169	Incremento dell'offerta abitativa sociale tramite programmi di housing sociale, di recupero e di riuso del patrimonio	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentazione di una misura innovativa di housing sociale anche con il riutilizzo di patrimonio abitativo privato. 	Direzione Generale CASA E HOUSING SOCIALE

	edilizio privato non utilizzato.	<ul style="list-style-type: none"> - AdP Pieve Emanuele: avvio dei lavori dell'intervento di housing sociale. - Riqualificazione degli spazi commerciali sfitti delle ALER in collaborazione con Unioncamere per l'assegnazione degli spazi, nell'ambito dell'Accordo Competitività. - Attuazione del Protocollo San Siro: progetto definitivo dell'intervento di riqualificazione finanziato dal CIPE, pubblicazione bandi per l'avvio dell'assegnazione di alloggi in mix abitativo. - Edilizia universitaria: 250 posti letto realizzati. 	
TER.0802.170	Rigenerazione urbana delle periferie e delle aree urbane Degradate.	<ul style="list-style-type: none"> - 1.000 alloggi recuperati dei 3000 da recuperare nel triennio, mediante interventi di manutenzione. - 100 alloggi visitabili e/o accessibili per disabili, anche mediante la realizzazione e/o rinnovamento di impianti elevatori. - AdP Lorenteggio: conclusione mobilità famiglie degli ambiti ERP di via Segneri 3 e via Giambellino 150; avvio dei lavori di via Segneri 3. - Affidamento lavori di via Giambellino 150 e via Lorenteggio 179. - Bollate: affidamento dei lavori degli interventi di Edilizia Residenziale Pubblica. 	Direzione Generale CASA E HOUSING SOCIALE

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE



Programma 1 - Difesa del Suolo

Le risorse

○ Risorse umane	Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
	33	38	84	2
○ Risorse finanziarie	2022	2023	2024	
	160.473.028,47	110.517.429,38 ,	78.731.613,00	
○ Destinatari	Cittadini, Professionisti, imprese, Enti Locali e del Sistema Regionale			

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
TER.0901.185	Programmazione e attuazione degli interventi di difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione e avvio dei Piani/Programmi di difesa del suolo finanziati dal PNRR e dal Dipartimento di Protezione Civile: attivazione di almeno 20 nuovi progetti. 	Direzione Generale TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
TER.0901.187	Promozione e gestione degli interventi in materia di bonifica dei siti inquinati	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione presso ARIA SpA, in collaborazione con ARPA, della Task Force per la progettazione realizzazione degli interventi di bonifica nei "siti orfani". - Definizione programma e raccordo con il MITE per l'attuazione del Programma di Azione sui "siti orfani" di cui alla Missione 2 - Componente 4, Investimento 3.4 del PNRR. - Monitoraggio del numero dei siti bonificati. 	Direzione Generale AMBIENTE E CLIMA

Programma 2

Le risorse

○ Risorse umane

Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
23	13	24	7

○ Risorse finanziarie

2022	2023	2024
9.064.230,00	5.695.251,00	5.345.251,00

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
TER.0902.191	OTTIMIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE MATERIE PRIME, ATTRAVERSO	Elaborazioni, approvazioni in Giunta e presidio del percorso consiliare per l'approvazione dell'Atto di indirizzo attuativo della l.r. 20/21 in materia di attività estrattive e dell'aggiornamento della pianificazione in materia di cave (Piani Città metropolitana, Provincia Brescia)	Direzione Generale AMBIENTE E CLIMA
TER.0902.194	PROMOZIONE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE IN LOMBARDIA	Organizzazione del 3° Forum lombardo per lo sviluppo sostenibile e della fiera dell'educazione ambientale; Proposta di normativa in materia di sviluppo sostenibile;	Direzione Generale AMBIENTE E CLIMA

Programma 3 – Rifiuti

Le risorse

○ **Risorse umane**

Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
7	2	5	2

○ **Risorse finanziarie**

2022	2023	2024
53.937.040,40	14.349.178,00	11.402.178,00

○ **Destinatari**

Cittadini, imprese, PA

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
TER.0903.203	Sviluppo dell'economia circolare per la riduzione dei rifiuti e loro riutilizzo	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento della normativa regionale (l.r. 26/2003) in materia di rifiuti verso l'economia circolare (nuova norma). - Approvazione finale (DGR) del Programma regionale di gestione dei rifiuti (PRGR) verso l'economia circolare e diffusione contenuti specifici; monitoraggio, nell'ambito del PRGR, della percentuale di avvio a recupero di materia da rifiuti urbani. - Misure e incentivi per la rimozione dell'amianto. - Definizione degli interventi e misure sul POR FESR 2021-2027. 	Direzione Generale AMBIENTE E CLIMA

Programma 4 - Servizio Idrico Integrato

Le risorse

○ Risorse umane

Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
1	-	2	1

○ Risorse finanziarie

2022	2023	2024
51.668.679,00	40.731.679,00	10.131.679,00

○ Destinatari

Cittadini

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
TER.0904.204	Miglioramento della governance, dell'efficienza e della qualità del Servizio Idrico Integrato e delle azioni di prevenzione sugli inquinanti emergenti	- Piani di intervento sul Servizio Idrico Integrato: definizione e avvio di un nuovo Programma di finanziamento straordinario agli ATO (60 mln), per almeno 40 interventi sui segmenti acquedotto, fognatura e depurazione.	Direzione Generale TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Le risorse

○ Risorse umane

Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
4	8	27	4

○ Risorse finanziarie

2022	2023	2024
29.806.160,90	29.668.403,18	25.526.820,00

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
TER.0905.208	VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE NATURALE E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'	Approvazione e attuazione del bando innovativo "Biodiversità a clima" con il coinvolgimento di capitali privati; predisposizione della full proposal del progetto Life NatConnect 2030; organizzazione della task force invasive e azioni per la loro gestione.	Direzione Generale AMBIENTE E CLIMA
TER.0905.210	Tutela, pianificazione e fruibilità delle aree protette regionali e delle connessioni con gli spazi rurali e	- Almeno 1 D.G.R.	Direzione Generale AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E

	urbani: approvazione in giunta della proposta di Istituzione di nuova Area Protetta.		SISTEMI VERDI
--	--	--	---------------

Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Le risorse

○ **Risorse umane**

Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
8	6	19	-

○ **Risorse finanziarie**

2022	2023	2024
61.326.838,87	53.045.600,21	38.790.600,21

Destinatari

Cittadini, altre PA

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
TER.0906.28	Adozione dei provvedimenti e degli atti preliminari ai procedimenti per l'assegnazione delle concessioni di GDI: Regolamenti attuativi della l.r. 5/2020, come modificata con	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione dei due Regolamenti attuativi della l.r. 5/2020 previsti rispettivamente dagli artt. 5 (Valutazioni preliminari) e 10 (Procedure di assegnazione). - Svolgimento delle procedure di cui all'art. 6 della l.r. 5/2020 per la riassegnazione delle 20 concessioni scadute. 	Direzione Generale ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI

	I.r. 19/2021; completamento dell'attività ricognitiva riferita alle GDI scadute; espletamento delle procedure di valutazione dell'interesse pubblico in relazione ai diversi usi delle acque di cui all'art. 6 della l.r. 5/2020.	- Indizione di almeno una procedura di assegnazione di grande derivazione idroelettrica ai sensi degli artt. 10-14 della L.R.8 aprile 2020, n.5.	
--	---	--	--

Programma 7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Le risorse

○ **Risorse umane**

Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
1	3	8	2

○ **Risorse finanziarie**

2022	2023	2024
61.808.659,35	95.768.709,00	85.786.620,00

○ **Destinatari**

Cittadini, imprese, PA

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
TER. 0907.23	Piena attuazione della L.R. 40/2017 - Sviluppo dei	- Approvazione e sottoscrizione di almeno 7 proposte di Patti Territoriali.	Direzione Generale ENTI LOCALI,

	territori montani, impianti di risalita e infrastrutture connesse.		MONTAGNA E PICCOLI COMUNI
--	--	--	---------------------------

Programma 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Le risorse

○ **Risorse umane**

Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
-	3	11	1

○ **Risorse finanziarie**

2022	2023	2024
34.505.880,00	34.833.544,00	34.596.402,00

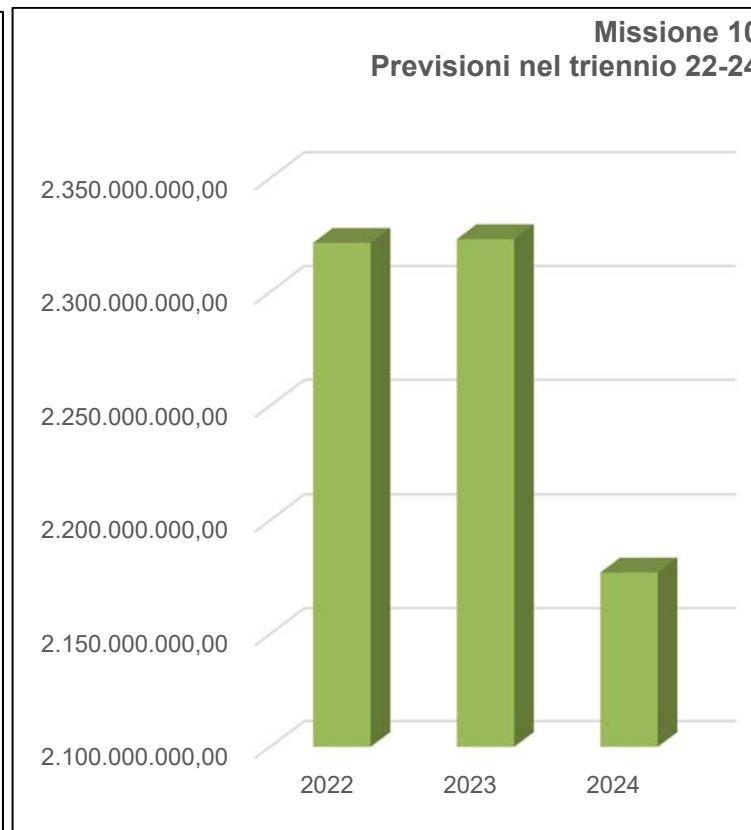
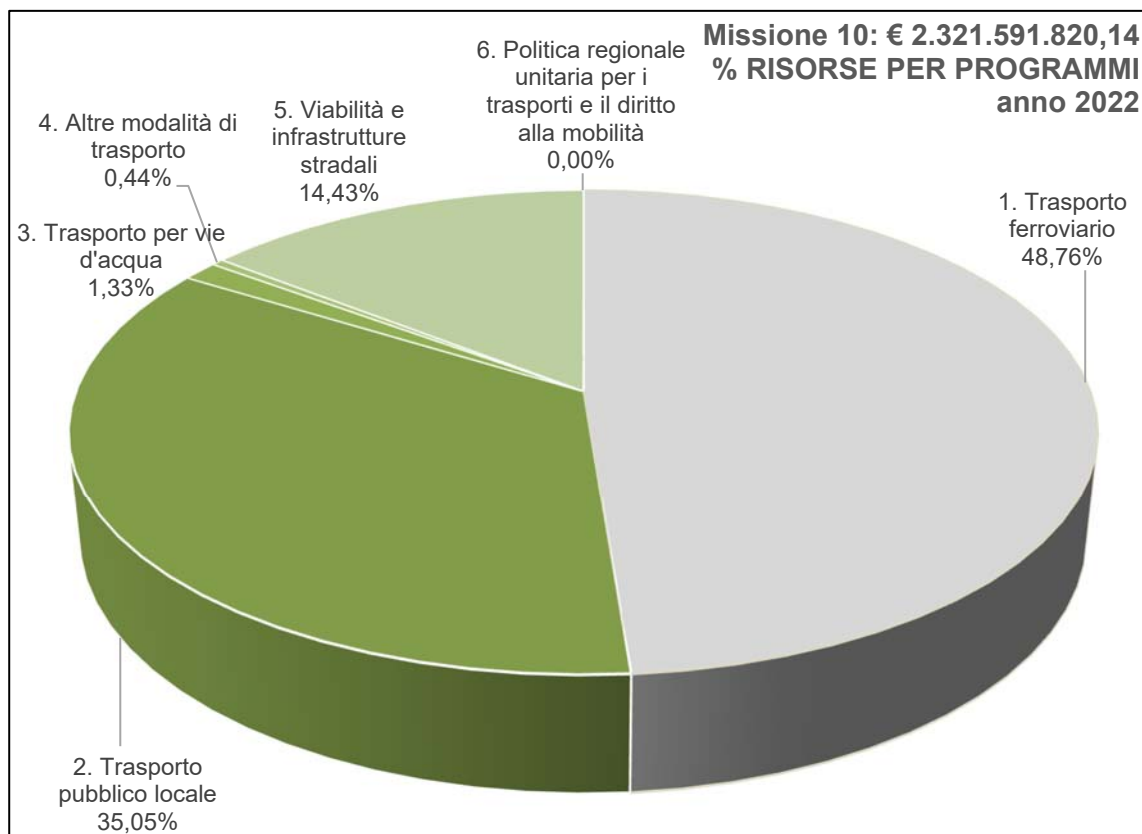
○ **Destinatari**

Cittadini, imprese

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
TER.0908.218	Miglioramento della qualità dell'aria in raccordo con le regioni del bacino padano	- Cooperazione a livello del bacino padano per il miglioramento della qualità dell'aria: collaborazione con la Struttura di Missione della PCM e MITE per il superamento della condanna relativa all'infrazione europea sul PM 10 e per le procedure di infrazione in corso (PM 2,5 e NO2).	Direzione Generale AMBIENTE E CLIMA

		<ul style="list-style-type: none">- Misure e incentivi per la riduzione delle emissioni climalteranti in Lombardia (l.r. 9/2020 e altri fondi).- Monitoraggio, nell'ambito del PRIA dei seguenti indicatori: riduzione della concentrazione di PM10 espresse come media mobile sul quadriennio precedente -Riduzione della concentrazione di NO2 espresse come media mobile sul quadriennio precedente.	
--	--	--	--

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ



Programma 1 - Trasporto Ferroviario

Le risorse

○ Risorse umane

Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
4	8	14	3

○ Risorse finanziarie

2022	2023	2024
1.131.960.083,69	1.108.297.280,71	1.036.051.442,00

○ Destinatari

Cittadini

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
TER.1001.231	Rinnovo dei treni e miglioramento della qualità dei servizi ferroviari e della sicurezza delle persone	<p>Miglioramento dell'offerta di servizi ferroviari a cittadini e imprese lombardi attraverso i nuovi Contratti di servizio con Trenord e Ferrovienord.</p> <p>Indicatori - entro il 31.12.2022:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sottoscrizione nuovo Contratto di servizio 2023-2032 con Trenord per l'offerta di servizi ferroviari, con esplicitazione del miglioramento dei parametri di qualità (es. aumento puntualità, riduzione soppressioni) 	Direzione Generale INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE

		<ul style="list-style-type: none"> - Sottoscrizione nuovo Contratto di servizio con Ferrovienord per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale, con esplicitazione del miglioramento dei livelli di efficienza della rete 	
TER.1001.232	Potenziamento, miglioramento delle condizioni di sicurezza e manutenzione della rete	<p>Miglioramento del servizio offerto a cittadini e imprese lombardi, attraverso il potenziamento della rete ferroviaria regionale, con particolare riferimento agli interventi prioritari previsti dal Contratto di Programma con Ferrovienord.</p> <p>Indicatori - entro il 31.12.2022:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collegamento ferroviario Terminal 2 Malpensa-linea RFI del Sempione: avvio lavori - Nodo di Seveso: affidamento gara di appalto integrato - Nodo di Bovisa e Polo tecnologico di Saronno: completamento progetti definitivi e indizione Conferenze dei Servizi per la loro approvazione - Linea Brescia-Iseo-Edolo: indizione Conferenze dei Servizi per approvazione progetto di fattibilità tecnico-economica raddoppio tratta Brescia - Borgo S. Giovanni e progetto definitivo nodo di Castegnato - Tratta Milano-Affori: conclusione lavori relativi al triplicamento dei binari 	Direzione Generale INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE

Programma 2 - Trasporto Pubblico Locale

Le risorse

- Risorse umane
- Risorse finanziarie
- Destinatari

Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
7	10	21	3

2022	2023	2024
813.659.085,88	808.599.379,89	857.314.240,00

Cittadini
 Agenzie di Bacino per il Trasporto Pubblico Locale
 Aziende di trasporto pubblico

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
TER.1002. 235	Miglioramento dell'offerta di servizi di linea e non di linea e della sicurezza delle persone a bordo dei mezzi	Miglioramento dell'offerta di servizi di trasporto pubblico a cittadini e imprese attraverso ristori agli operatori della mobilità a seguito dell'emergenza Covid e potenziamento delle funzionalità dei sistemi informativi di monitoraggio. Indicatori - entro il 31.12.2022: <ul style="list-style-type: none"> - Completa assegnazione delle risorse per i ristori relativi a servizi di noleggio autobus con conducente (bus turistici). - Approvazione con DGR del progetto di semplificazione del sistema informativo di monitoraggio del trasporto pubblico "TPLombardia", con facilitazione 	Direzione Generale INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE

		dell'inserimento dati da parte delle imprese di trasporto ai fini dell'accelerazione dei flussi finanziari.	
TER.1002. 238	Interventi e infrastrutture per il trasporto pubblico e l'intermodalità (autobus, metropolitane e metrotranvie, impianti a fune)	<p>Miglioramento dell'offerta di servizi di trasporto pubblico locale a cittadini e imprese lombardi, attraverso il potenziamento della rete metropolitana e dei nodi di interscambio.</p> <p>Indicatori - entro il 31.12.2022:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sottoscrizione della convenzione/accordo con Comune di Monza e assegnazione risorse per i nodi di interscambio Stazione FS e capolinea Polo Istituzionale di Monza lungo il prolungamento della linea M5 - Prolungamento della linea M4 da Linate a Segrate: parere favorevole sul progetto di fattibilità tecnico-economica in merito alla validità dell'investimento da parte del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici. 	Direzione Generale INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Le risorse

○ Risorse umane

Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
6	2	23	3

○ **Risorse finanziarie**

2022	2023	2024
334.997.905,55	385.763.107,00	265.275.192,00

○ **Destinatari**

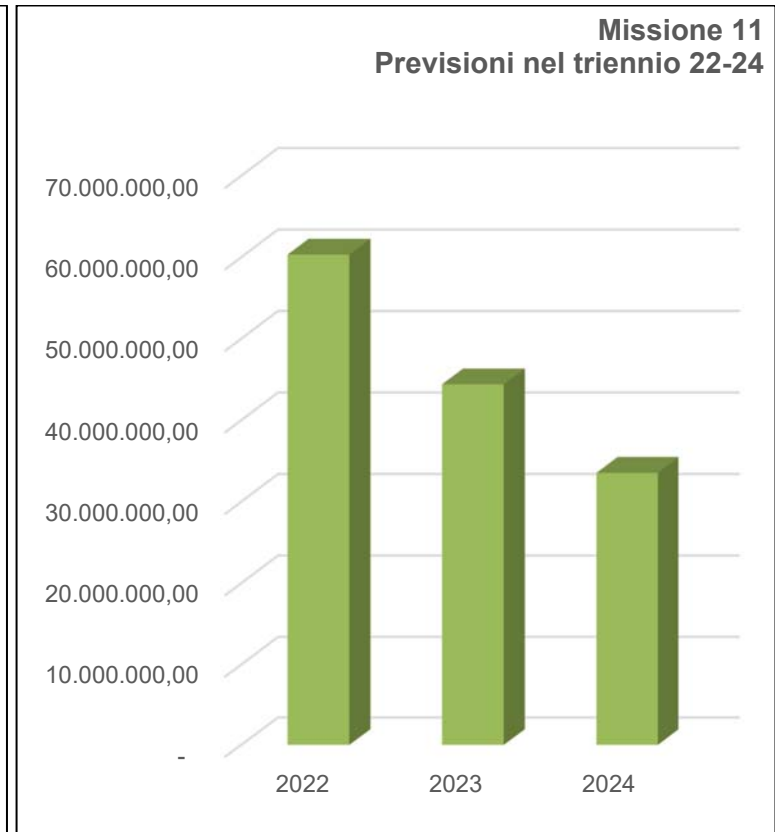
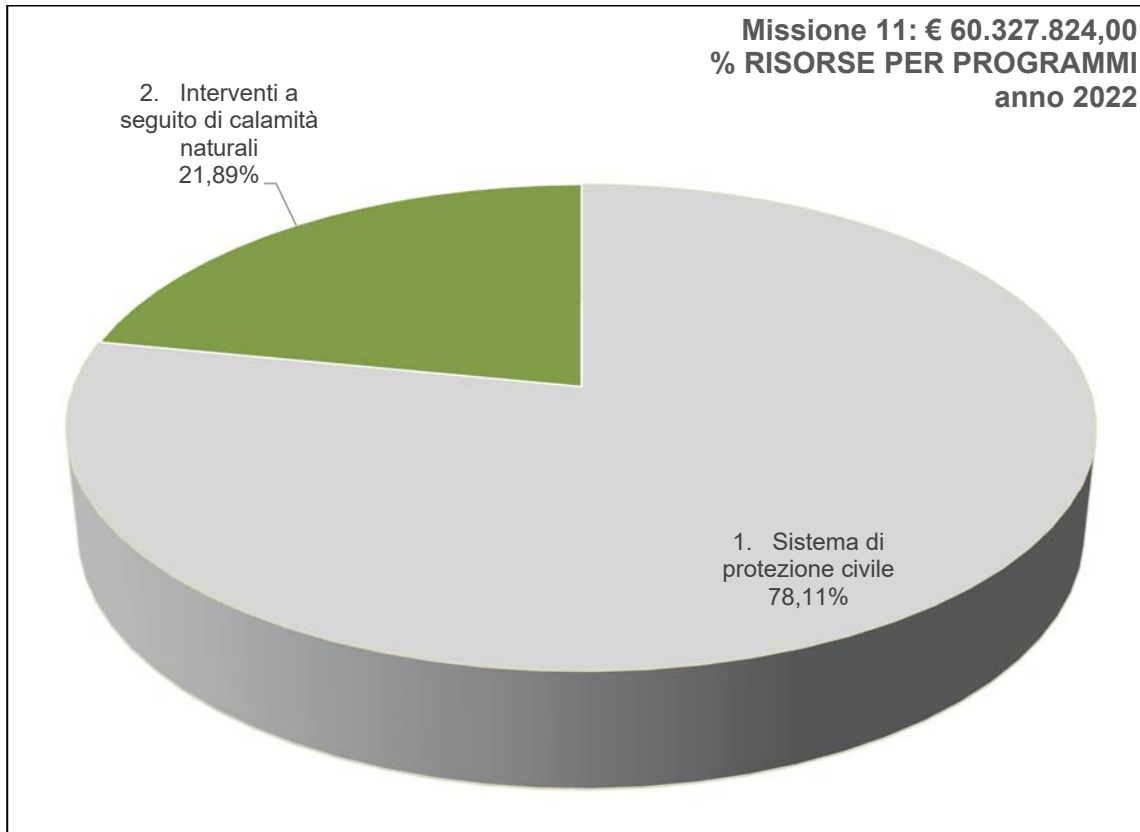
Cittadini, imprese, EELL

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
TER.1005.246	Avvio, avanzamento e completamento delle opere stradali e autostradali	<p>Aumento della competitività del territorio lombardo (cittadini e imprese), attraverso il potenziamento dell'accessibilità esterna e il miglioramento della mobilità interna.</p> <p>Indicatori - entro il 31.12.2022:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pedemontana: sviluppo progettazione esecutiva Tratte B2 e C e avvio lavori - Bretella di Gallarate: aggiudicazione gara d'appalto - A52 Tangenziale Nord di Milano - ex SP46 Rho-Monza: conclusione dei lavori lotti 1 e 2 - Cassanese bis: avanzamento lavori "tratto rosso" al 30% - Autostrada regionale Cremona-Mantova: definizione del quadro finanziario - A51 - Svincolo di Mecenate: sottoscrizione del Protocollo di intesa per la realizzazione dell'opera - Ciclovie nazionali Vento e Sole: avvio lavori lotti prioritari 	<p>Direzione Generale INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE</p>

		<p>Accessibilità alle Olimpiadi Invernali 2026, attraverso interventi di potenziamento della viabilità e infrastrutture connesse alle ski area.</p> <p>Indicatori - entro il 31.12.2022:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Variante di Tirano: avanzamento lavori al 15% - Viabilità di accesso e parcheggi per le ski area: sottoscrizione convenzioni con Comune di Bormio, Provincia di Sondrio e Agenzia del TPL di Sondrio - Completamento tangenziale di Sondrio e Nodo di Castione Andevenno: approvazione progetti definitivi - Svincolo di Piona sulla SS 36: avvio progettazione esecutiva - Tangenzialina di Bormio: sottoscrizione convenzione con Comune di Bormio e approvazione progetto definitivo con Provvedimento Ambientale Unico Regionale (PAUR) - Viabilità "Isolaccia" (Valdidentro): aggiudicazione gara per affidamento progettazione definitiva ed esecutiva - Variante di Ruinon: sottoscrizione convenzione tra Regione Lombardia, Anas e CAL - Venues (sedi di gara a Bormio): sottoscrizione convenzione per Ski Stadium <p>Miglioramento della conoscenza - presso cittadini, imprese e opinion leader - degli interventi infrastrutturali previsti dal "Piano Lombardia", attraverso iniziative di comunicazione ad hoc.</p> <p>Indicatore - entro il 31.12.2022:</p>	
--	--	---	--

		<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di almeno 2 iniziative/strumenti di comunicazione. 	
TER.1005.249	<p>Interventi per la riduzione dell'incidentalità e l'incremento della sicurezza stradale: definizione dei criteri per l'assegnazione di contributi agli enti locali, a valere sul bilancio 2023, destinati alla realizzazione di interventi infrastrutturali finalizzati alla riduzione dell'incidentalità e al miglioramento della sicurezza stradale.</p> <p>Realizzazione di incontri informativi/formativi, per migliorare la salute e la sicurezza dei lavoratori che utilizzano automezzi "aziendali", attraverso la diffusione, ai responsabili della salute e sicurezza dei lavoratori, dei contenuti del manuale "Guidare chi guida", realizzato in collaborazione con ACI e INAIL.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Emanazione criteri e bando - N. partecipanti agli incontri formativi/informativi - N. interventi finanziati 	<p>Direzione Generale SICUREZZA</p>

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE



Programma 2 – Interventi a seguito di calamità naturali

Le risorse

○ Risorse umane

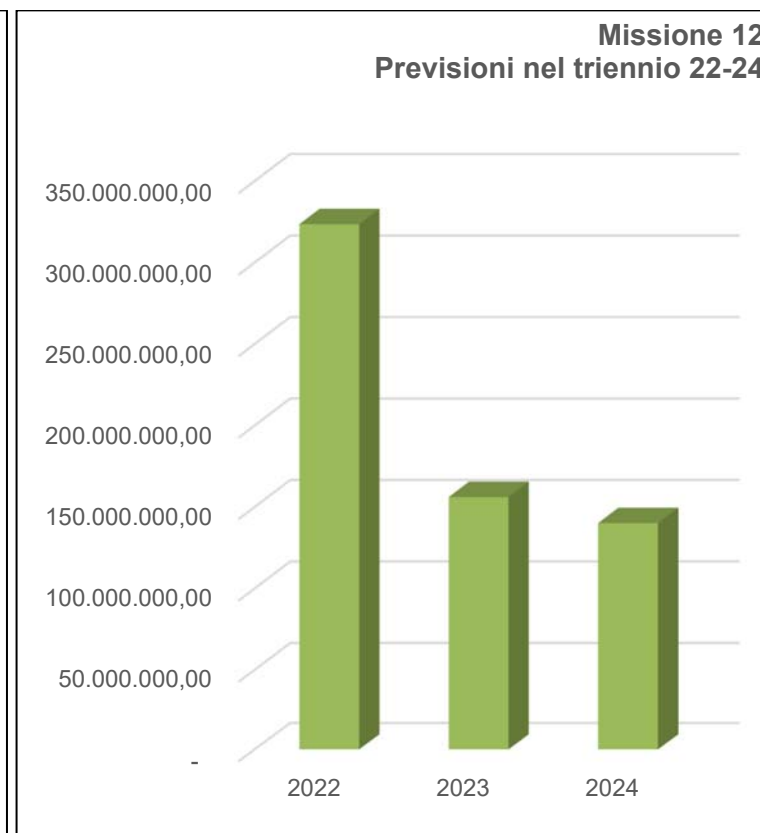
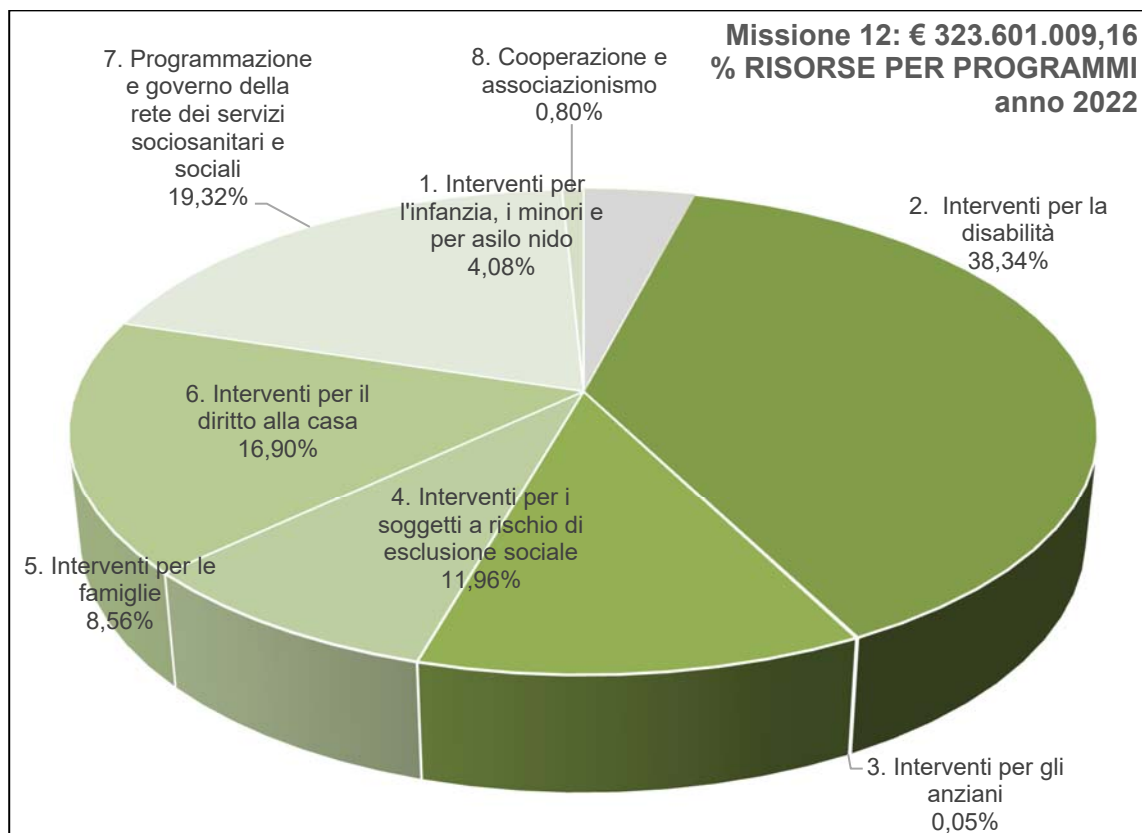
Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
1	3	4	1

○ Risorse finanziarie

2022	2023	2024
13.203.332,00	10.397.576,00	9.397.576,00

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
TER.1102.181	Sostegno agli Enti Locali a seguito di calamità naturali e gestione delle successive ordinanze emanate	Attuazione dei Piani di intervento, in qualità di Commissario delegato, previsti dalle Ordinanze: <ul style="list-style-type: none"> - ordinanza n. 766 - Como, Varese, Sondrio: attivazione di almeno 100 interventi - ordinanza n. 798 Como, Varese: attivazione di almeno 50 interventi 	Direzione Generale TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI, PARI OPPORTUNITÀ E FAMIGLIA



Programma 2 - Interventi per la disabilità

Le risorse

Risorse umane

Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
1	1	5	1

Risorse finanziarie

2022	2023	2024
124.058.902,40	26.836.093,00 ,	26.696.093,00

o Destinatari

Persone disabili, care giver famigliari, enti locali

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
SOC.1202.146	Programmi, progetti e interventi a sostegno delle persone con disabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione e aggiornamento del Piano di azione regionale (PAR) 2021- 2023. - Implementazione delle progettualità per la realizzazione del progetto di vita indipendente /Dopo di noi (incremento di almeno 20% di nuovi progetti). - Sperimentazione di nuovi modelli formativi, socializzanti e di inserimento lavorativo in collaborazione con le altre DDGG coinvolte (attivazione di almeno 2 nuovi modelli). 	Direzione Generale FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE, DISABILITA' E PARI OPPORTUNITA

Programma 5 - Interventi per le famiglie

Le risorse

Risorse umane

Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
6	9	20	1

Risorse finanziarie

2022	2023	2024
27.707.196,91	19.769.074,94 ,	15.594.062,00

o Destinatari

Famiglie vulnerabili, minori, persone in condizione di vulnerabilità e fragilità

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
SOC.1205.151	Sostegno a famiglie vulnerabili o in difficoltà economica e tutela ai minori inseriti in famiglie in condizione di fragilità con progetti di inclusione sociale	<ul style="list-style-type: none"> - Chiusura della sperimentazione e messa a sistema dei Centri per la Famiglia (numero centri attivati). - Attivazione misure a sostegno della genitorialità ed equa ripartizione dei carichi di cura familiari (realizzazione di almeno 2 nuove iniziative). 	Direzione Generale FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE, DISABILITA' E PARI OPPORTUNITA'

Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa

Le risorse

Risorse umane

Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
1	3	4	1

Risorse finanziarie

2022	2023	2024
54.679.166,97	37.807.902,25	27.344.900,00

Destinatari

Cittadini

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
SOC.1206.158	Un nuovo modello integrato di welfare abitativo: strumenti e strategie per l'accesso e il mantenimento dell'abitazione principale.	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione del Piano Regionale Servizi abitativi (DGR). - Approvazione del Regolamento Accreditamento. - Approvazione del Regolamento Servizi abitativi sociali. - DGR sui Servizi Abitativi Temporanei. - N. 15.000 nuclei SAP raggiunti da contributi di solidarietà. - Adozione piano verifiche 2022 e approvazione direttive alle ALER 2023. 	Direzione Generale CASA E HOUSING SOCIALE

Programma 8 - Cooperazione e associazionismo

Le risorse

Risorse umane

Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
2	1	4	1

Risorse finanziarie

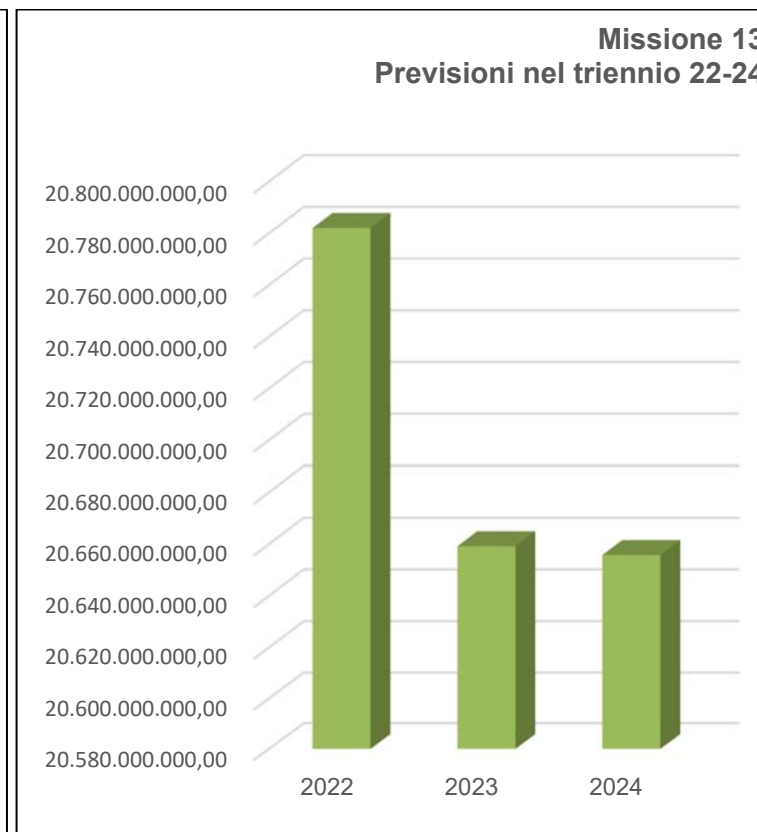
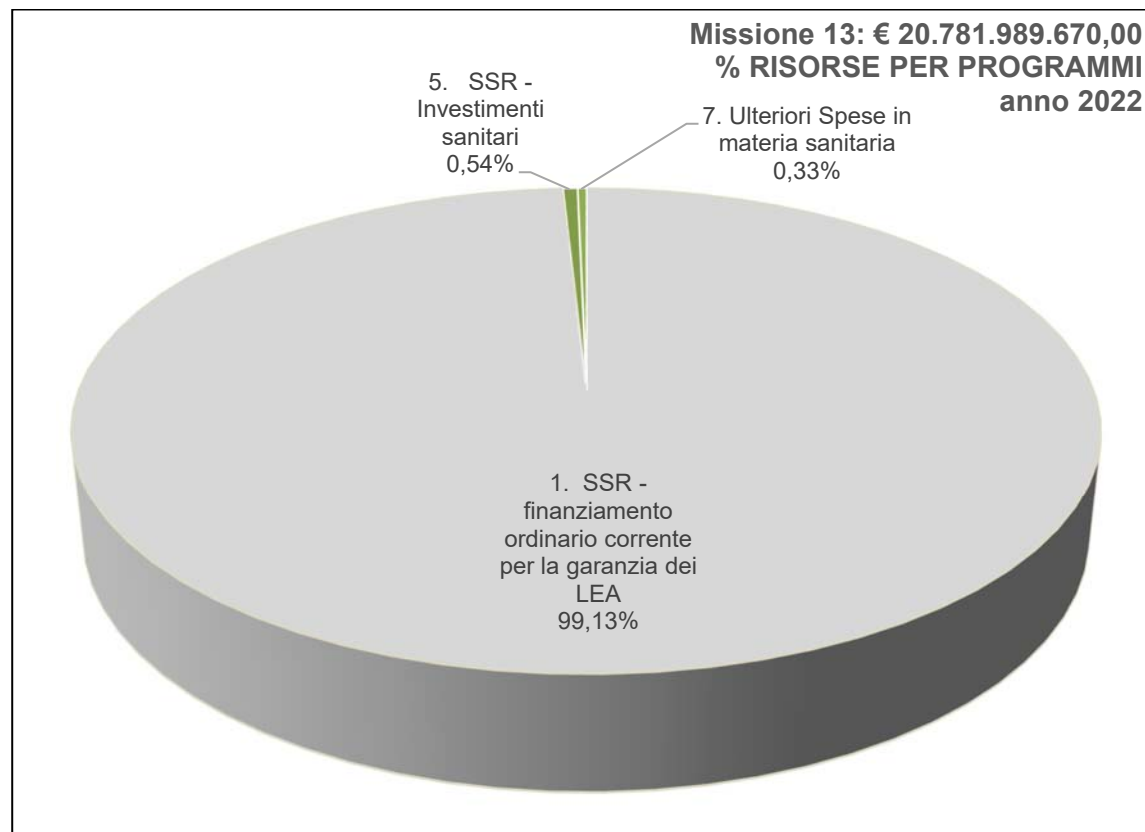
2022	2023	2024
2.584.506,00	2.574.506,00	2.474.506,00

Destinatari

Giovani, enti del terzo settore, enti iscritti all'Albo Servizio Civile Regionale

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
SOC.1208.160	Adeguamento della normativa e promozione del terzo settore, associazioni, organizzazione di volontariato e reti.	<ul style="list-style-type: none"> - Presidio delle attività necessarie a garantire l'avvio e l'implementazione dell'ufficio per la funzionalità del Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) in coordinamento con il livello ministeriale e le province. - Raccordo con il Terzo Settore per l'implementazione di nuovi modelli di collaborazione tra Pubblica Amministrazione e Terzo Settore (almeno 2 iniziative per la definizione di nuovi modelli). 	Direzione Generale FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE, DISABILITA' E PARI OPPORTUNITA

MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE



Programma 1 - SSR – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Le risorse

○ **Risorse umane**

Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
25	25	61	6

○ **Risorse finanziarie**

2022	2023	2024
20.600.556.529,00	20.593.442.473,00	20.591.920.143,00

○ **Destinatari**

Enti sanitari

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
SOC.1301.259	Attuazione del piano di potenziamento della rete territoriale: attuazione del piano di ripresa e resilienza	- Realizzazione del potenziamento della Rete Territoriale attraverso il rispetto del cronoprogramma per la messa in esercizio delle Case di Comunità (40%), Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali.	Direzione Generale WELFARE
SOC.1301.260		- Attuazione del Piano Operativo regionale per il	Direzione Generale

	Miglioramento dell'accessibilità del paziente a sistema sanitario	recupero delle prestazioni sospese e contestualmente per ridurre le liste d'attesa delle prestazioni sanitarie di tutte le strutture pubbliche e private accreditate nonché gestione delle criticità.	WELFARE
SOC.1301.261	Prevenzione e promozione della salute nell'intero ciclo di vita e negli ambienti di vita e di lavoro attraverso l'attuazione del Piano Regionale Prevenzione.	<ul style="list-style-type: none"> - Raggiungimento Target Struttura Commissariale. - Gestione della sanità pubblica veterinaria. 	Direzione Generale WELFARE

Programma 5 - SSR – Investimenti sanitari

Le risorse

○ **Risorse umane**

Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
-	4	5	-

○ **Risorse finanziarie**

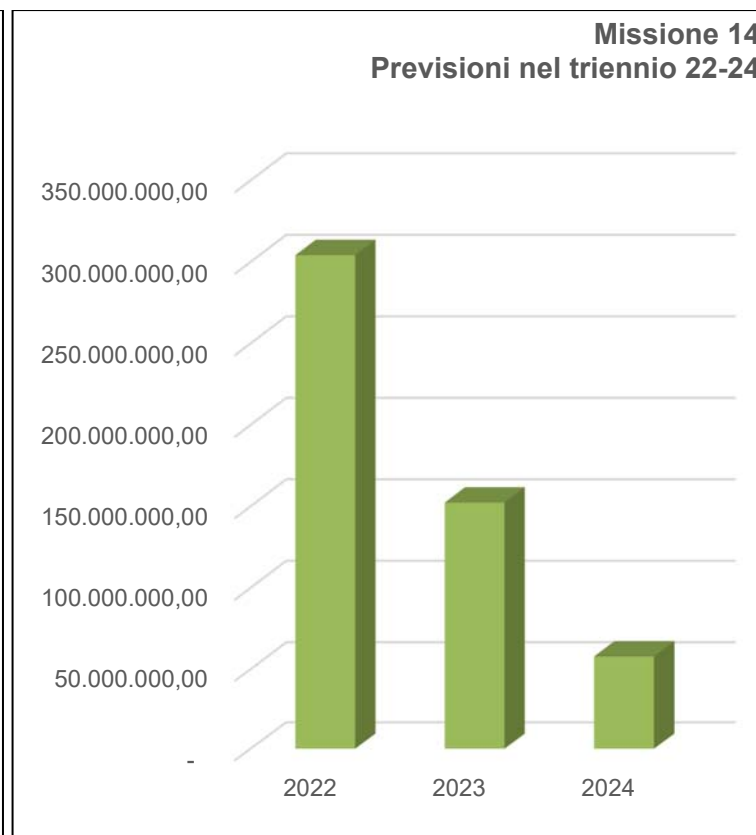
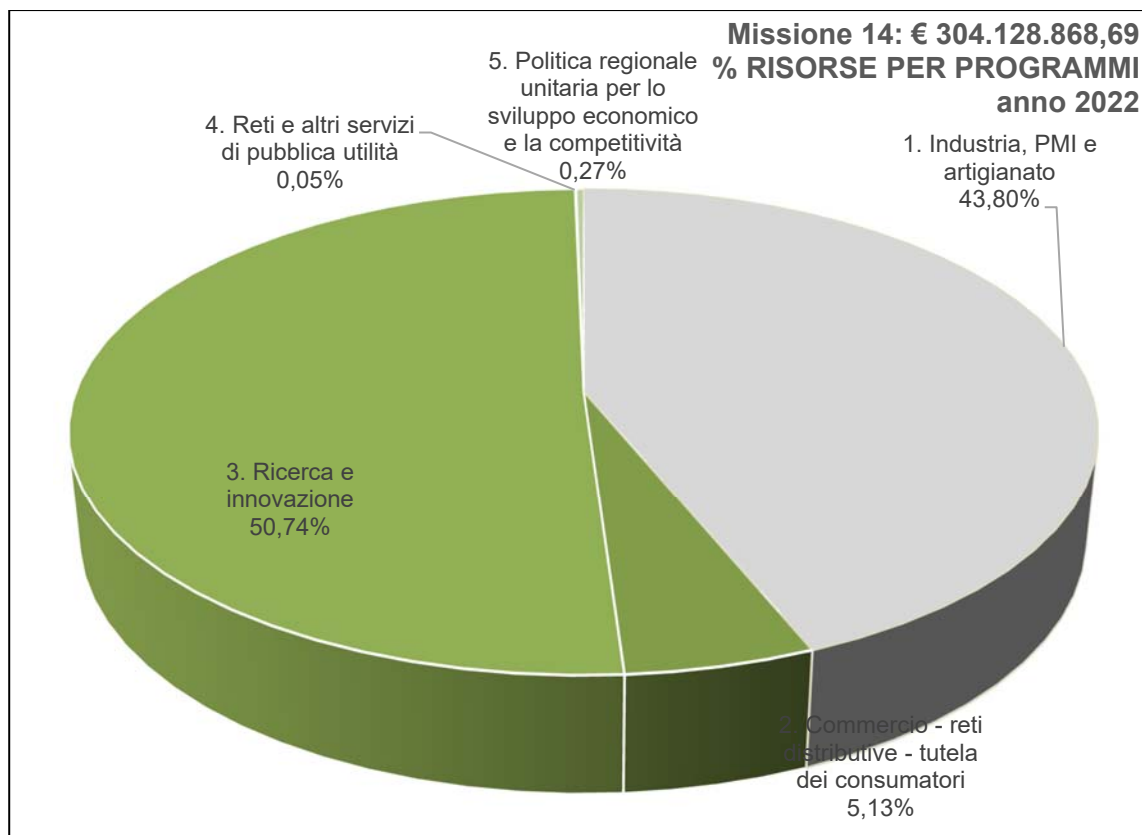
2022	2023	2024
112.520.055,00	12.520.055,00	12.520.055,00

○ **Destinatari**

Cittadini

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
SOC.1305.263	Attuazione degli investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie.	- Sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero della Salute.	Direzione Generale WELFARE

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ



Programma 1 – Industria, PMI e artigianato

Le risorse

○ **Risorse umane**

Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
8	15	28	7

○ **Risorse finanziarie**

2022	2023	2024
133.205.121,69	94.785.837,55	28.584.604,00

○ **Destinatari**

Imprese, Istituzioni

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
EC.1401.42	Attrazione di nuovi investimenti sul territorio lombardo e reshoring: sviluppo degli strumenti per il rilancio di attrattività, competitività e occupazione sul territorio.	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di percorsi a supporto dell'attivazione di investimenti produttivi strategici ed innovativi, anche di grandi dimensioni. - Presidio della manifestazione di interesse per la presentazione e attivazione di proposte di Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale - AREST approvata con DGR XI/5387/2021. 	Direzione Generale SVILUPPO ECONOMICO

		<ul style="list-style-type: none"> - Definizione della proposta di DGR a firma del Presidente da presentare al Governo per l'istituzione di una Zona Logistica Semplificata (ZLS) in Lombardia in base a quanto definito dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018), all'articolo 1, commi 61-65. - Elaborazione di proposte operative e di intervento per favorire il rientro o l'ampliamento di investimenti produttivi, sia esteri che nazionali: almeno 1 nuovo strumento. 	
EC.1401.43	<p>Accesso al credito, sostegno alle filiere e allo sviluppo delle MPMI anche attraverso la promozione delle opportunità offerte dalla Transizione green e digitale, del trasferimento tecnologico e della disseminazione dei risultati dell'innovazione tra le MPMI: Definizione e avvio, in coerenza con la Strategia Industriale UE, di un percorso amministrativo e normativo volto a sostenere la resilienza e la competitività delle filiere lombarde.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione e apertura Manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di progetti integrati di filiera che, intercettando le esigenze delle imprese, identifichino per ognuna le specifiche aree di debolezza e le opportunità di miglioramento, individuando soluzioni di sistema: n. 5 proposte selezionate. - Ideazione e attivazione di modalità innovative di agevolazione dei progetti integrati di filiera, anche a valere sulle risorse della PC 2021-2027. - Definizione e approvazione (DGR) di un progetto di legge volto a sostenere lo sviluppo e l'innovazione delle filiere produttive lombarde. 	<p>Direzione Generale SVILUPPO ECONOMICO</p>
EC.1401.44	<p>Sostegno all'impresa nelle fasi critiche del suo ciclo di vita (start up, crescita e consolidamento, trasmissione d'impresa e passaggio generazionale): elaborazione di strategie e</p>	<ul style="list-style-type: none"> - POR FESR 2014-2020: attivazione di 1 nuova iniziativa a valere sulle risorse disponibili a seguito della riprogrammazione; presidio della gestione delle misure in corso in vista della certificazione della spesa e della chiusura del Programma. 	<p>Direzione Generale SVILUPPO ECONOMICO</p>

	programmazione delle misure di sostegno al sistema delle imprese la crescita dell'economia lombarda.	<ul style="list-style-type: none"> - POR FESR 2021-2027: definizione del quadro attuativo delle misure di competenza della Direzione Generale, individuando e mettendo a disposizione delle imprese un numero limitato di azioni flessibili e semplificate, in ottica di sinergia e complementarietà interdirezionale e con il PNRR; impostazione (e avvio) delle prime iniziative, anche a favore delle start up. - POR FESR 2007-2013: rifinanziamento bando AL VIA anche valere sui rientri FRIM 2007-2013 (8 milioni di euro). - Approvazione del documento strategico per le politiche industriali previsto dall'articolo 6 della l.r. 26/2015 (DGR). 	
--	--	---	--

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Le risorse

○ **Risorse umane**

Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
6	1	11	1

○ **Risorse finanziarie**

2022	2023	2024
15.615.621,00	16.267.621,00	16.267.621,00

○ **Destinatari**

Imprese, Istituzioni

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
EC.1402.49	Adeguamento normativo, semplificazione amministrativa e programmazione di settore - Commercio	<ul style="list-style-type: none"> - Programma Pluriennale di Sviluppo del Settore Commerciale (PPSSC): conclusione procedura di VAS; revisione Programma; presa d'atto della Giunta ed invio al Consiglio. - Rilancio strategico dei Distretti del Commercio per favorire la ripresa e il rafforzamento dell'economia locale: almeno 100 Distretti con investimenti di 36 milioni di euro sul triennio. 	Direzione Generale SVILUPPO ECONOMICO

Programma 3 - Ricerca e Innovazione

Le risorse

○ **Risorse umane**

Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
11	14	32	5

○ **Risorse finanziarie**

2022	2023	2024
154.325.519,00	40.276.602,00	12.153.322,00

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
EC.1403.57	LR 29/2016: governance evolutiva del sistema regionale della Ricerca e dell'Innovazione, in raccordo con le dinamiche nazionali ed europee	Attuazione della l.r. 29/2016 "Lombardia è ricerca e innovazione": - Realizzazione degli Stati Generali della Ricerca 2022 - Realizzazione della Giornata della ricerca 2022 e consegna del premio Lombardia è ricerca e innovazione ai ricercatori e del premio riservato a studenti delle scuole medie superiori, in raccordo con l'Ufficio Scolastico Regionale	Direzione Generale ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE
EC.1403.59	Sostegno a R&I&TT, valorizzazione del capitale umano e supporto della domanda pubblica di innovazione	Programma degli interventi per la ripresa economica ex LR 9/2020: - monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi di competenza della Direzione generale - attuazione delle iniziative in corso a valere sull'Asse 1 del POR FESR 2014-2020 - misure Tech Fast Lombardia e Brevetti 2021: valutazione dell'impatto che la realizzazione dei progetti beneficiari di finanziamento porterà sulla strategia di specializzazione intelligente analisi, numero di progetti, aree specializzazione e cluster macro tematiche.	Direzione Generale ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

Programma 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Le risorse

○ Risorse umane

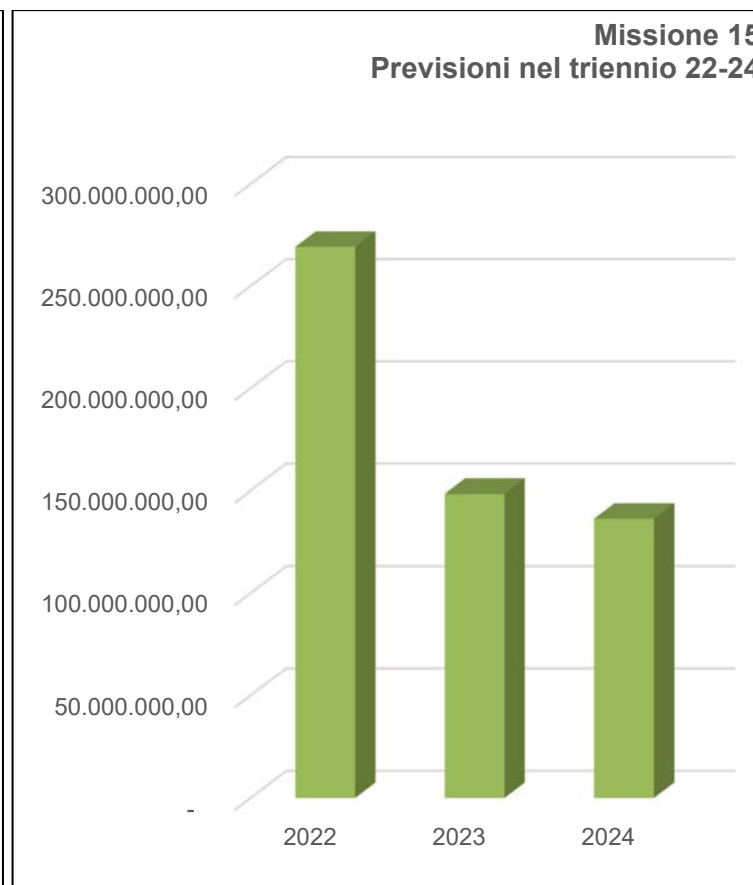
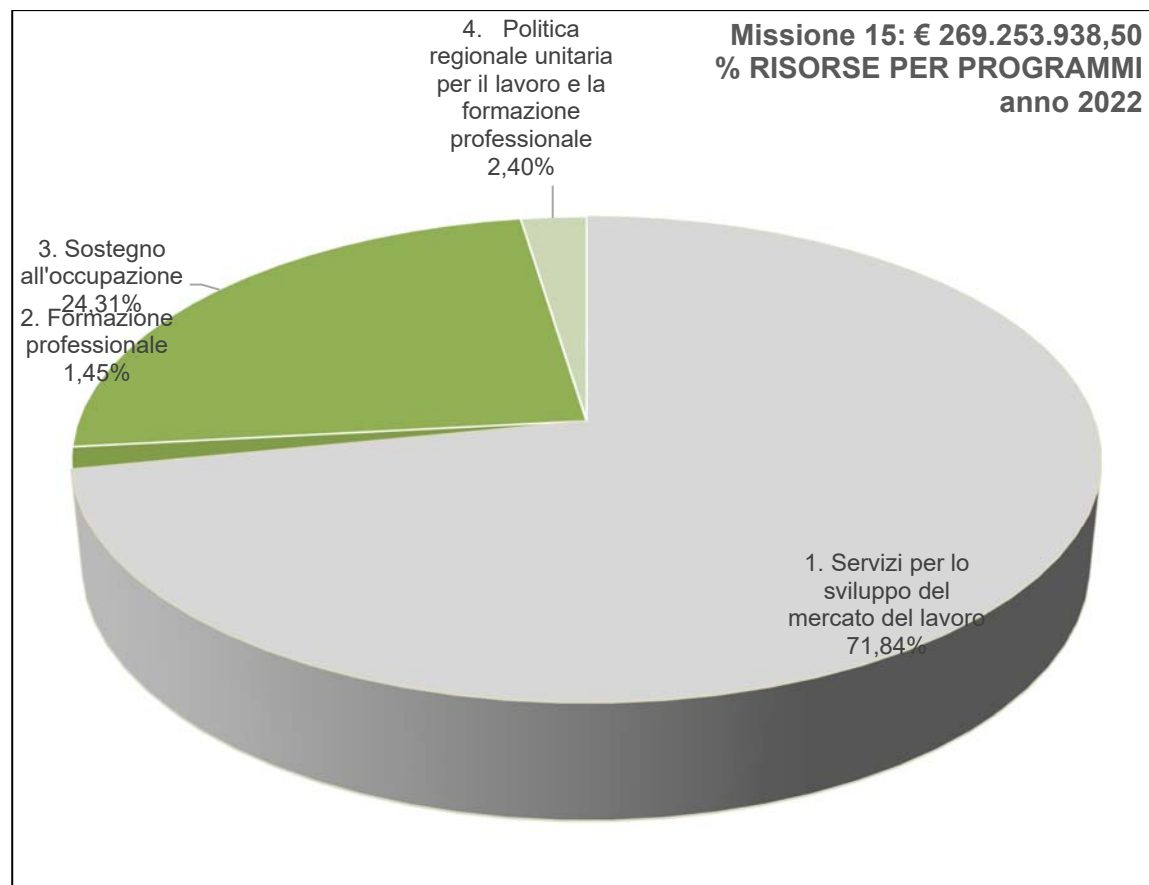
Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
-	2	2	-

○ Risorse finanziarie

2022	2023	2024
165.540,00	165.540,00	165.540,00 ,

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
EC.1404.62	Azioni per la diffusione della banda larga e ultralarga previste dall'Agenda Digitale Italiana (risorse POR-FESR, PSR-FEASR, FSC e autonome)	<p>Potenziamento dell'infrastrutturazione a Banda Ultra Larga sul territorio regionale, attraverso il collegamento con fibra ottica di ulteriori unità immobiliari (abitazioni, imprese, pubbliche amministrazioni) nelle aree bianche dei comuni lombardi.</p> <p>Indicatore - entro il 31.12.2022: - collegamento di almeno 50.000 ulteriori unità immobiliari che permetteranno di arrivare a circa 540.000 unità connesse.</p>	Direzione Generale INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE



Programma 1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Le risorse

○ Risorse umane

Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
4	21	21	4

○ Risorse finanziarie

2022	2023	2024
193.440.922,85	133.949.620,99	127.622.827,00

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
EC.1501.91	Attuazione della riforma dei servizi pubblici per l'impiego valorizzando la rete degli operatori accreditati e dei Centri Pubblici per l'impiego.	<p>Sottoscrizione con le Province Lombarde e la Città Metropolitana di Milano della convenzione 2022-2023 per la gestione dei servizi al lavoro presso i Centri per l'Impiego in attuazione della delega regionale e del Piano di potenziamento, comprensiva dei target di performance da raggiungere anche in attuazione di GOL.</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assegnazione di almeno il 75% delle risorse richieste dalle Province a valere sul Piano di Potenziamento CPI. - Definizione del modello formale di funzionamento e degli obiettivi di performance per i CPI Lombardi e per le reti territoriali degli 	Direzione Generale FORMAZIONE E LAVORO

		<p>enti accreditati, anche con l'adozione di un sistema di benchmarking.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sottoscrizione con le Province delle 12 Convenzioni 	
EC.1501.92	<p>Qualificazione del sistema degli accreditati al lavoro e alla formazione anche attraverso la razionalizzazione dei processi di controllo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Completamento del sistema informativo SIUO relativamente all'accreditamento al lavoro e alla formazione, all'offerta formativa per maggiorenni, al sistema IVC (sistema di certificazione delle competenze non formali o acquisite in contesti informali). Assicurare la corretta transizione tra il vecchio e il nuovo sistema informativo. - Adeguamento delle regole dell'accreditamento finalizzate al pieno recepimento del Piano di attuazione di GOL in Lombardia. Potenziamento e innovazione nel sistema dei controlli per aumentarne la produttività attraverso l'introduzione in via sperimentale del Registro Elettronico delle presenze quale strumento di controllo sulle misure relative alla formazione e al lavoro. - Definizione di una proposta anche a valere su soggetti esterni a Regione A.T./ enti del Sistema Regionale finalizzata all'esternalizzazione di una parte dell'istruttoria relativa ai controlli sia desk che in loco. 	<p>Direzione Generale FORMAZIONE E LAVORO</p>

Programma 3 - Sostegno all'occupazione

Le risorse

○ **Risorse umane**

Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
5	1	14	1

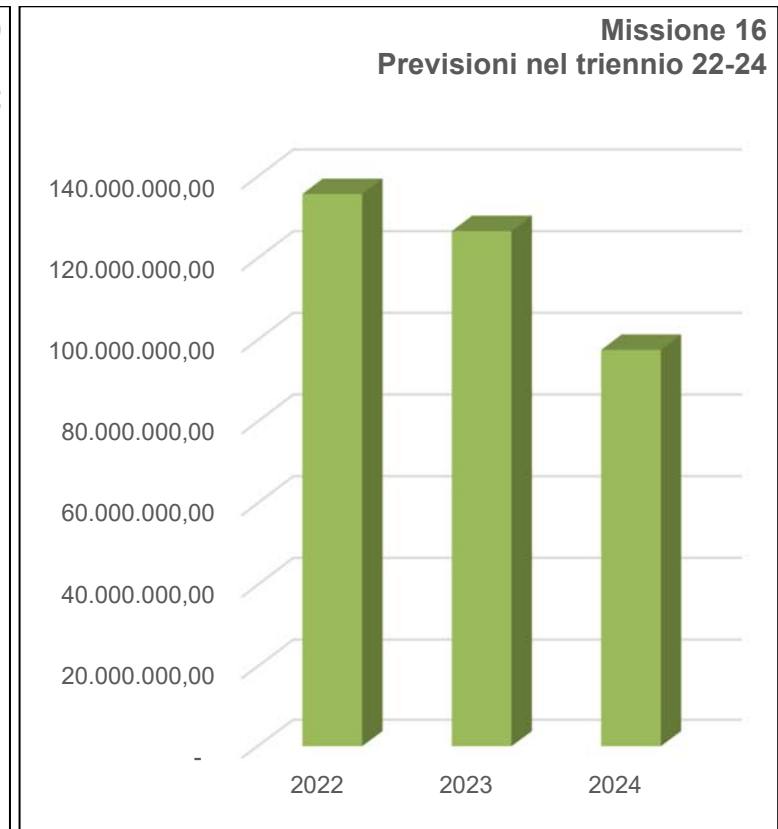
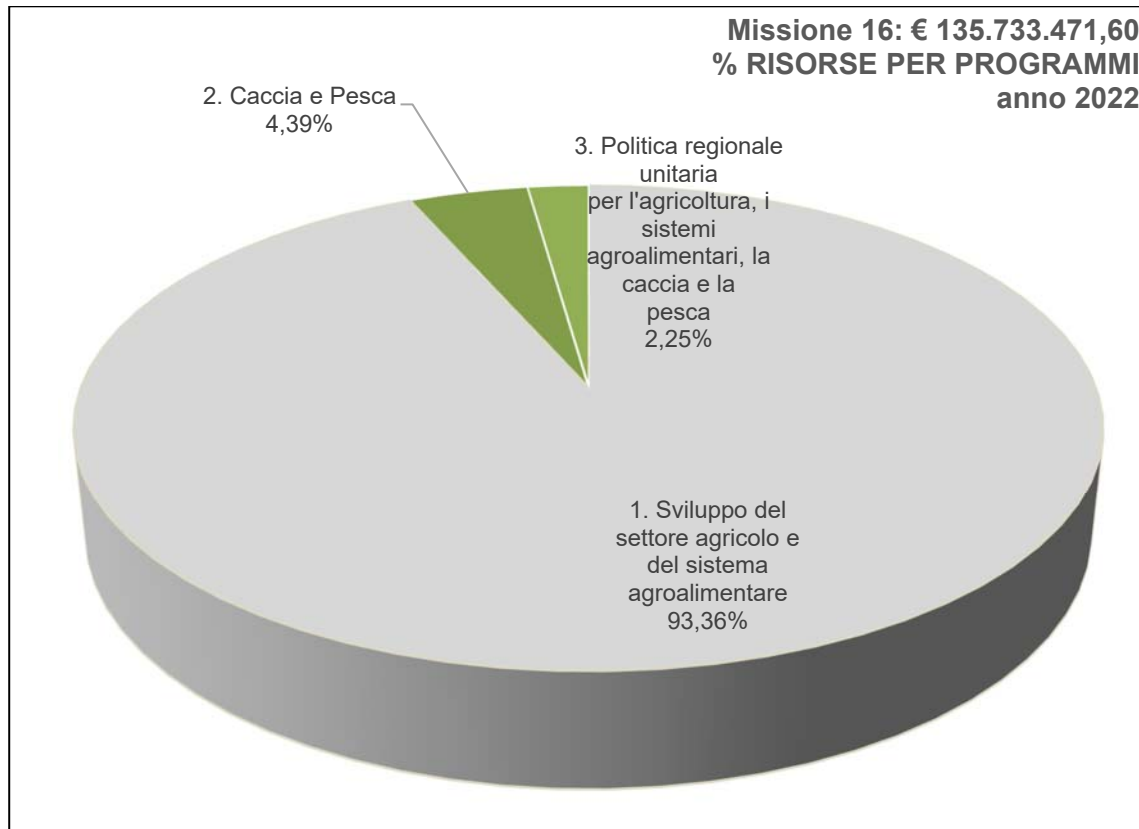
○ **Risorse finanziarie**

2022	2023	2024
65.444.639,00	6.799.728,00	1.249.728,00

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
EC.1503.94	Potenziamento del sistema di politiche attive del lavoro, anche a sostegno dell'occupazione femminile, dei giovani e delle persone vulnerabili.	<p>Innovazione del modello regionale delle politiche attive del lavoro finalizzato a migliorare l'efficacia del sistema dei servizi, in coerenza con il programma di Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (GOL) finanziato nell'ambito del PNRR, con particolare attenzione ai target di fragilità e agli aspetti connessi all'occupazione femminile.</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approvazione degli atti necessari ad attivare il modello. - Conseguimento degli obiettivi di Regione Lombardia indicati dal programma GOL per il 	Direzione Generale FORMAZIONE E LAVORO

		<p>2022. (Popolazione trattata minima totale comeda decreto n. 67.980 - popolazione con caratteristiche di svantaggio 75% n. 50.985 - avviati a formazione n. 18.355).</p> <p>Sviluppo delle politiche attive rivolte ai giovani nell'ambito del PON IOG (Garanzia Giovani Fase 2) in sinergia con le nuove politiche attive previste dal Programma GOL e dalla nuova programmazione dei fondi strutturali:</p> <ul style="list-style-type: none">- Liquidazione di almeno 80% delle spese ritenute pagabili per GG a favore degli enti accreditati e delle imprese.	
--	--	--	--

MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA



Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Le risorse

○ Risorse umane

Cat A	Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
1	43	114	232	15

○ Risorse finanziarie

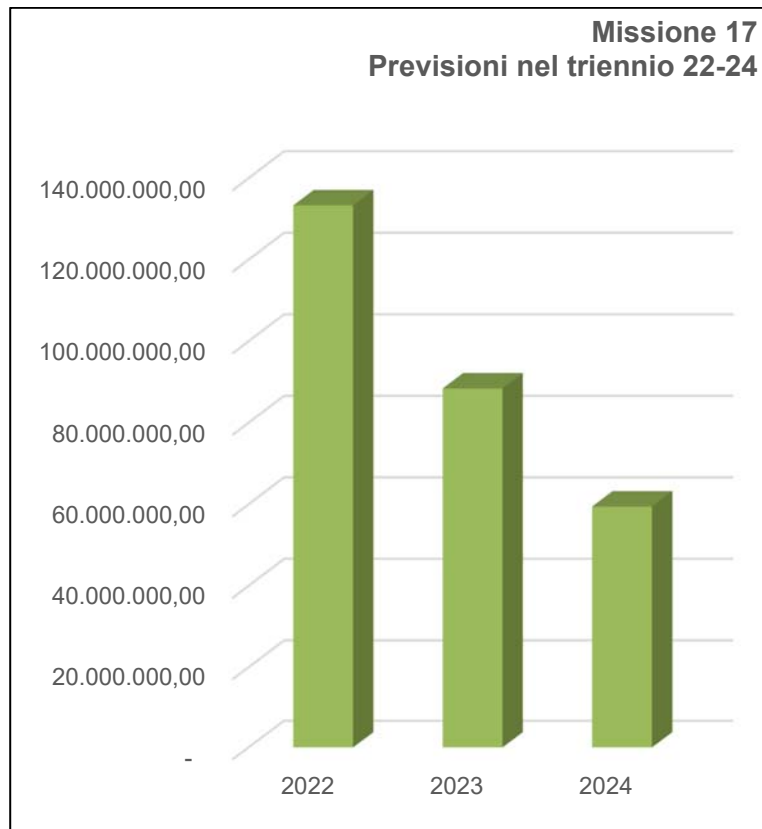
2022	2023	2024
126.714.302,16	117.252.976,72	90.710.228,99

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
EC.1601.69	<p>Presidio negoziale dei processi decisionali europei e nazionali e interregionali in tema di politiche di settore per conservare la competitività sostenibile del settore agricolo e agroalimentare e forestale regionale:</p> <p>- Posizionamento di Regione rispetto alla evoluzione delle proposte negoziali PAC 2020-2027 con particolare riguardo alle risorse e all'impostazione del Programma nazionale</p>	<p>-Comunicazione in Giunta - D.G.R. - Almeno il 100% della spesa</p>	<p>Direzione Generale AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI</p>

<p>EC.1601.70</p>	<p>strategico sulla PAC 2022-2027 Sviluppo Rurale: conclusione del Programma 2014-2022, impostazione della programmazione oltre il 2022 e semplificazione delle procedure per l'accessibilità dei bandi</p> <p>- Sviluppo Rurale 2022: Approvazione del Quadro finanziario regionale</p> <p>- Target di spesa per annualità 2021 sul PSR 2014-2022.</p>		
<p>EC. 1601.78</p>	<p>Politiche territoriali, conservazione della biodiversità e tutela del suolo agricolo (foreste):</p> <p>-Approvazione dei criteri, modalità e termini per la concessione dei contributi, delle agevolazioni, delle misure incentivanti o degli sgravi fiscali in attuazione dell'art.3 comma 8 della L.r. n. 21/2021 "Agricoltura urbana, periurbana e metropolitana".</p>	<p>- D.G.R.</p>	<p>Direzione Generale AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI</p>
<p>EC. 1601.81</p>	<p>Regolazione, pianificazione e semplificazione della settore pesca e caccia:</p>	<p>- D.G.R. - Almeno 2 DGR - D.G.R.</p>	<p>Direzione Generale AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI</p>

	<ul style="list-style-type: none">- Approvazione del Piano faunistico venatorio- Approvazione di 2 Piani comprensoriali di bonifica- Approvazione del Piano ittico regionale.		
--	---	--	--

MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE



Programma 1 - Fonti energetiche

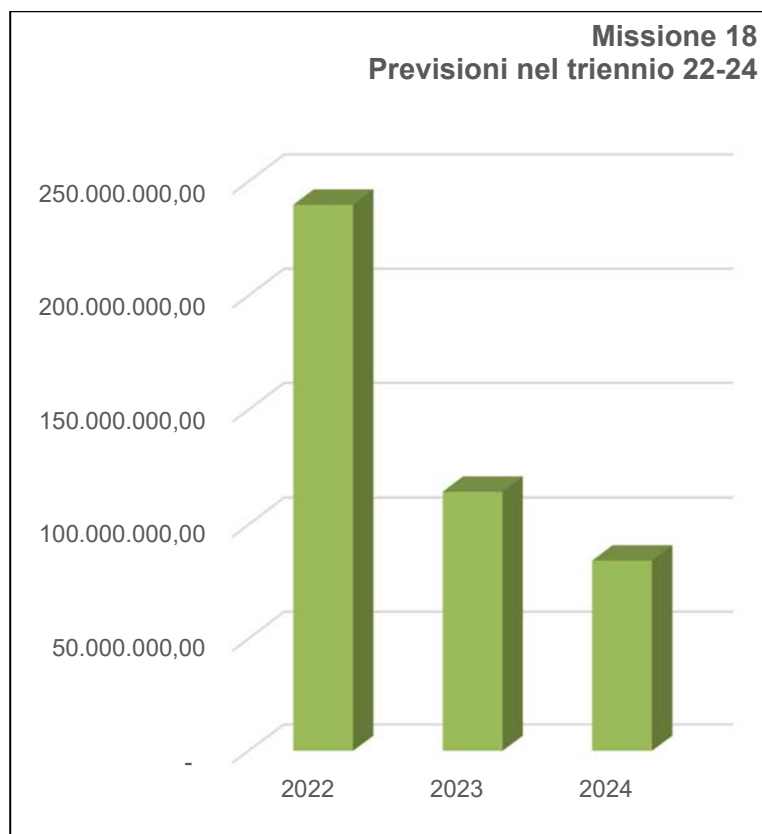
Le risorse

○ Risorse umane	Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
	3	3	9	-
○ Risorse finanziarie	2022	2023	2024	
	133.345.565,19	88.438.688,63 ,	59.472.448,00	
○ Destinatari	Imprese, Enti Locali, Cittadini			

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
TER.1701.258	Decarbonizzazione, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche e innovazione nel settore energetico	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione in Giunta (DGR) del Progetto di Legge sul Clima e seguiti in Consiglio regionale per la sua approvazione finale. - Seguiti presso il Consiglio regionale per la definizione finale e l'approvazione del progetto di legge sulle Comunità Energetiche Rinnovabili. - Approvazione finale del Programma regionale Energia, Ambiente e Clima (PREAC) e diffusione dei contenuti specifici. - Definizione degli interventi e misure sul POR FESR 2021-2027. - Azioni di coordinamento e monitoraggio delle attività connesse all'attuazione del PNRR - Missione 2. 	<p>Direzione Generale AMBIENTE E CLIMA</p> <p>Direzione Generale ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI</p>

		<ul style="list-style-type: none">- Attuazione delle comunità energetiche sul territorio regionale con risorse autonome regionali.- Approvazione del programma di assistenza tecnica regionale finalizzata alla promozione delle comunità energetiche rinnovabili, in attuazione della legge regionale.- Approvazione dei criteri per l'assegnazione delle risorse del Programma operativo FESR 2021-2027 destinate alle comunità energetiche.	
--	--	--	--

MISSIONE 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI



Programma 1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Le risorse

Risorse umane

Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
-	-	8	-

Risorse finanziarie

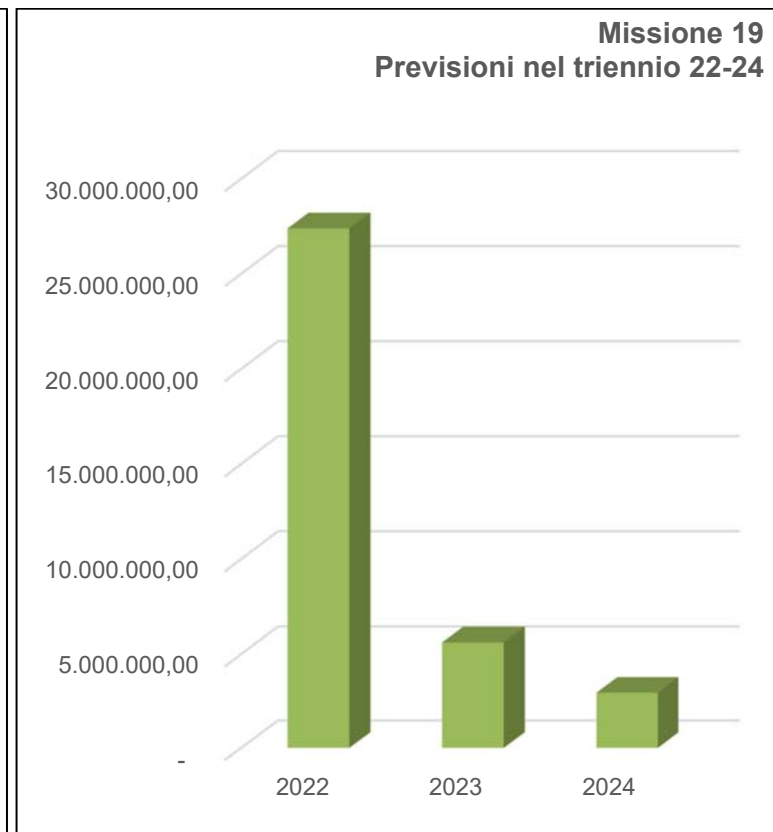
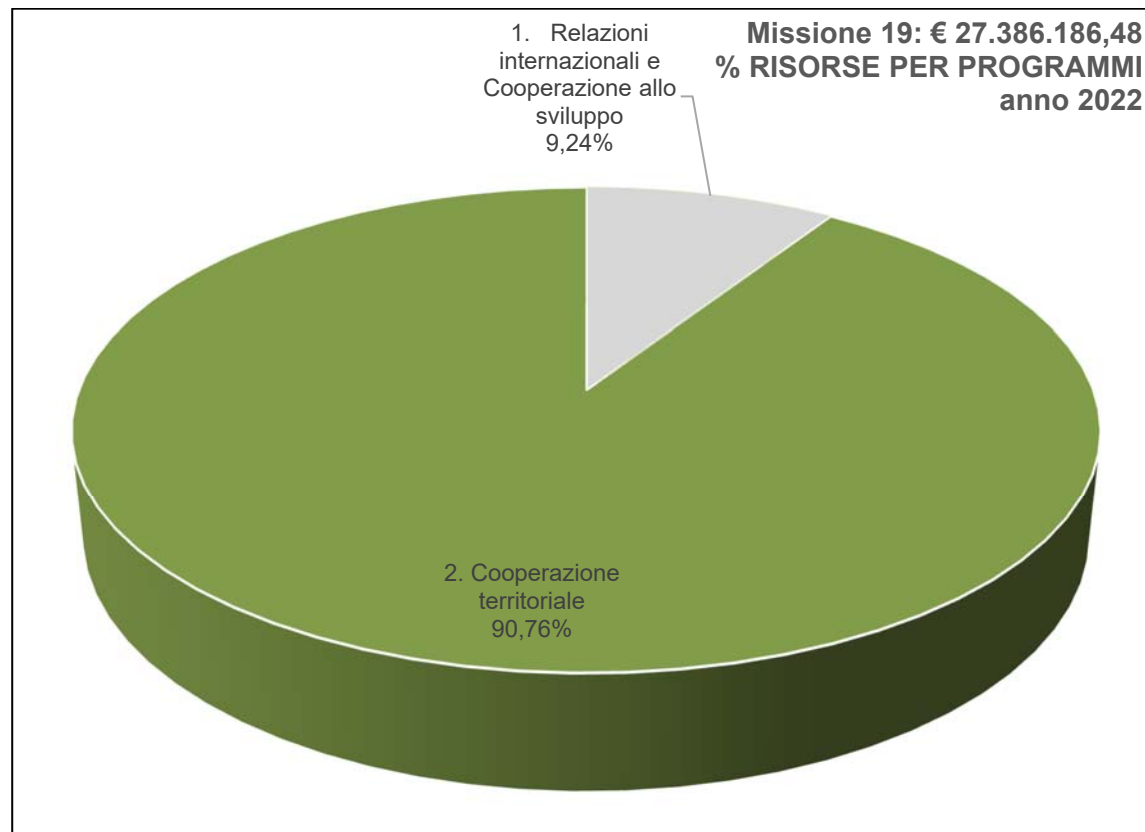
2022	2023	2024
239.829.524,39	114.403.948,00	84.243.154,00

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
IST.1801.31	Sviluppo di iniziative e relazioni territoriali utili all'attuazione delle politiche regionali	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione del nuovo AQST provinciale di Pavia. - Coordinamento delle azioni per l'attuazione delle misure regionali per la ripresa economica nelle province lombarde. - Coordinamento del ruolo degli Uffici Territoriali Regionali (UTR) nel rapporto con gli Enti Locali e gli Stakeholder di riferimento, con particolare attenzione alla declinazione della LR 9/20 "Interventi per la ripresa economica". 	Area di Funzione Specialistica PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

IST.1801.31	Rilancio del territorio attraverso gli strumenti di Programmazione Negoziata	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione in Giunta e presentazione al Consiglio Regionale della Relazione di fine legislatura sulla Programmazione Negoziata. - Approvazione e avvio di almento tre strumenti di Programmazione Negoziata (esempio Accademia di Brera, Area ex Necchi Pavia, Hub logistico di Cortenuova). - Coordinamento della definizione degli interventi di edilizia sanitaria previsti nel PNRR. 	Area di Funzione Specialistica PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE
IST.1801.31	Rilancio del territorio attraverso le risorse del PNRR, gli strumenti di programmazione negoziata e Interventi per la ripresa economica a favore degli enti locali in attuazione della l.r. 9/2020: sviluppo dell'area metropolitana e dei grandi progetti di rigenerazione urbana.	<ul style="list-style-type: none"> - Perfezionamento dell'Intesa Quadro Regione Lombardia-Città Metropolitana di Milano (L.r. n. 32/2015): individuazione e condivisione di un'Agenda delle priorità e delle scelte al fine della definizione delle linee programmatiche e delle iniziative progettuali di raccordo tra il PRS e il Piano strategico della CMM. - Attuazione degli Accordi di Programma di interesse strategico per lo sviluppo dell'area metropolitana milanese, valorizzando il ruolo e l'apporto di Regione Lombardia dal punto di vista programmatico, finanziario e comunicativo per lo sviluppo del territorio metropolitano milanese. - Promozione di forme di valorizzazione finalizzate alla pianificazione e attuazione degli interventi di rigenerazione urbana, anche nell'ambito delle forme di collaborazione previste dall'art. 23 bis della L.r. n. 12/2005. 	Direzione Generale SVILUPPO CITTA' METROPOLITANA, GIOVANI E COMUNICAZIONE

IST.1801.31	<p>Rilancio del territorio attraverso le risorse del PNRR, gli strumenti di programmazione negoziata e interventi per la ripresa economica a favore degli enti locali in attuazione della l.r.9/2020: valorizzazione del demanio regionale nell'ambito dello sviluppo strategico del Territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione di forme di gestione innovativa di beni sul territorio regionale da porre al servizio della collettività anche mediante nuove acquisizioni e mediante accordi con lo Stato e gli Enti Locali. 	<p>Direzione Generale SVILUPPO CITTA' METROPOLITANA, GIOVANI E COMUNICAZIONE</p>
-------------	---	--	--

MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI



Programma 1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Le risorse

Risorse umane

Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
1	1	10	1

Risorse finanziarie

2022	2023	2024
2.530.756,15	1.988.236,15	1.921.441,00

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
IST.1901.38	Promozione dell'attrattività del territorio lombardo attraverso iniziative di carattere internazionale	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto alle attività di preparazione alle Olimpiadi Invernali 2026 e definizione del masterplan per la promozione socio-economica e lo sviluppo dei territori coinvolti al fine di massimizzare le potenziali ricadute positive dell'evento - Sostegno alla ripartenza e al riposizionamento della Lombardia attraverso i Grandi eventi internazionali - Definizione di misure di cofinanziamento a sostegno di progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo 	Area di Funzione Specialistica PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

Programma 2 - Cooperazione territoriale

Le risorse

○ Risorse umane

Cat B	Cat C	Cat D	Dirigenti
3	4	13	1

○ Risorse finanziarie

2022	2023	2024
24.855.430,33	3.621.651,28	1.029.634,53

CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO STRATEGICO 2022	INDICATORI	DIREZIONE GENERALE/ CENTRALE/ AREA
IST.1902.35	Programma Interreg Italia-Svizzera 2021-2027: chiusura del percorso di condivisione fra le amministrazioni italiane e svizzere per la definizione degli obiettivi prioritari di cooperazione per tutti i territori interessati.	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di amministrazioni con le quali si condivide il Programma: Target 7 amministrazioni. - Allocazione del 100% del piano finanziario. 	Direzione Generale ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024, approvato con Legge Regionale 28 dicembre 2021, n. 26
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)									
		TOTALE MISSIONI			SOLO PER MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE			TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13			
		2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024	
1 Rigidità strutturale di bilancio											
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti (*)	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate + Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità del DL 35/2013) (*)	1,37%	1,39%	1,59%	0,21%	0,21%	0,21%	1,16%	1,18%	1,38%
2 Entrate correnti											
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	100,56%	102,04%	102,05%						
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	77,31%								
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – E.1.01.04.00.000 "Compartecipazioni di tributi" + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	90,01%	91,33%	91,34%						
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	69,49%								
3 Spese di personale											
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	0,81%	0,83%	0,83%	0,04%	0,04%	0,04%	5,42%	6,38%	6,46%

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024, approvato con Legge Regionale 28 dicembre 2021, n. 26
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)								
		TOTALE MISSIONI			SOLO PER MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE			TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13		
		2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale <i>Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro</i>	Stanziamanti di competenza (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato"+ pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP"– FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)								
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile <i>Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)</i>	0,69%	0,63%	0,54%	2,69%	2,69%	2,69%	0,61%	0,55%	0,45%
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	19,61	19,57	19,48	0,75	0,75	0,75	18,87	18,83	18,73
4 Esternalizzazione dei servizi										
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamanti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV								
3,39%	2,98%	3,01%	0,24%	0,24%	0,24%	23,04%	22,08%	22,43%		
5 Interessi passivi										
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamanti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamanti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")								
0,31%	0,30%	0,37%	0,10%	0,09%	0,09%	1,56%	1,65%	2,19%		
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamanti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamanti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"								
1,46%	1,52%	1,24%	5,05%	5,31%	5,62%	0,18%	0,19%	0,14%		
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamanti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamanti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"								
0,03%	0,03%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,04%	0,19%	0,14%		

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024, approvato con Legge Regionale 28 dicembre 2021, n. 26
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)								
		TOTALE MISSIONI			SOLO PER MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE			TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13		
		2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
6 Investimenti										
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1 e 2 della spesa al netto del FPV								
		10,01%	8,82%	6,56%	0,54%	0,06%	0,06%	41,48%	42,21%	35,15%
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziameti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)								
		8,26	7,25	6,39				8,26	7,25	6,39
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziameti di competenza Macroaggregato 2.2 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)								
		262,62	223,00	160,09	11,22	1,20	1,20	251,40	221,80	158,89
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)								
		270,88	230,26	166,49	11,22	1,20	1,20	259,66	229,05	165,28
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)								
		7,33%	20,82%	28,80%				7,33%	20,82%	28,80%
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)								
		0,57%	0,54%	0,86%				0,60%	0,54%	0,87%
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziameti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)								
		66,35%	79,33%	77,50%				69,50%	79,74%	78,07%
7 Debiti non finanziari										
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziameto di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")								
		95,39%			100,00%			91,71%		

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024, approvato con Legge Regionale 28 dicembre 2021, n. 26
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)								
		TOTALE MISSIONI			SOLO PER MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE			TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13		
		2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]								
		93,55%			93,57%			93,39%		
8 Debiti finanziari										
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)								
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	0,65%	0,66%	0,88%	0,20%	0,20%	0,20%	3,26%	3,58%	5,15%
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)								
		166,57								
9 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)										
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)								
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)								
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)								

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024, approvato con Legge Regionale 28 dicembre 2021, n. 26
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)																	
		TOTALE MISSIONI			SOLO PER MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE			TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13											
		2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024									
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)																	
10 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente																			
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)																	
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)																	
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate		3,31%															
10.4	Quota disavanzo presunto derivante da debito autorizzato e non contratto	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto/Disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato al bilancio di previsione riguardante il risultato di amministrazione presunto		100,00%															
11 Fondo pluriennale vincolato																			
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)		79,24%	100,00%				0,00%								79,24%	100,00%	

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024, approvato con Legge Regionale 28 dicembre 2021, n. 26
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)												
		TOTALE MISSIONI			SOLO PER MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE			TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13						
		2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024				
12 Partite di giro e conto terzi														
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto dell'anticipazione sanitaria erogata dalla Tesoreria dello Stato e dei movimenti riguardanti la GSA e i conti di tesoreria sanitari e non sanitari)</i>			2,50%	2,54%	1,69%							
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa <i>(al netto del rimborso dell'anticipazione sanitaria erogata dalla Tesoreria dello Stato e dei movimenti riguardanti la GSA e i conti di tesoreria sanitari e non sanitari)</i>			2,50%	2,56%	1,72%				2,50%	2,56%	1,72%	

(*) Al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell'indicatore, non si considera il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011 e il disavanzo da debito autorizzato e non contratto.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente.

Per gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023, 2024

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Desc. Titolo	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Esercizio nn+2: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Esercizio n+3: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1 / (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 0101: Imposte, tasse e proventi assimilati	5,29%	5,41%	5,62%	6,36%	100,00%	80,70%
10102	Tipologia 0102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	55,29%	57,76%	59,65%	59,25%	100,00%	87,58%
10103	Tipologia 0103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10104	Tipologia 0104: Compartecipazioni di tributi	2,78%	2,90%	3,00%	3,14%	100,00%	99,78%
	Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	63,36%	66,07%	68,27%	68,75%	100,00%	87,50%
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 0101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2,52%	2,03%	2,10%	4,50%	100,00%	82,39%
20103	Tipologia 0103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,09%	0,09%	0,10%	0,39%	100,00%	85,44%
20104	Tipologia 0104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	42,63%
20105	Tipologia 0105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,40%	0,08%	0,04%	0,25%	100,00%	39,21%
	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti	3,01%	2,19%	2,24%	5,14%	100,00%	80,50%
TITOLO 3:	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 0100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3,01%	3,15%	3,25%	4,12%	100,00%	27,48%
30200	Tipologia 0200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,16%	0,16%	0,17%	0,21%	100,00%	98,01%
30300	Tipologia 0300: Interessi attivi	0,05%	0,05%	0,06%	0,08%	100,00%	90,33%
30400	Tipologia 0400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,03%	100,00%	100,00%
30500	Tipologia 0500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,13%	0,13%	0,13%	0,62%	100,00%	51,34%
	Totale TITOLO 3: Entrate extratributarie	3,35%	3,50%	3,61%	5,05%	100,00%	34,67%
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale						
40200	Tipologia 0200: Contributi agli investimenti	2,00%	0,89%	0,87%	1,90%	100,00%	51,60%
	TOTALE TITOLI	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	95,07%	85,35%

Titolo Tipologia	Desc. Titolo	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Esercizio nn+2: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Esercizio n+3: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1 / (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni nei tre esercizi / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
40300	Tipologia 0300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,05%	100,00%	100,00%
40400	Tipologia 0400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	100,00%	100,00%
40500	Tipologia 0500: Altre entrate in conto capitale	0,28%	0,09%	0,09%	0,64%	100,00%	95,04%
	Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale	2,29%	0,99%	0,96%	2,59%	100,00%	63,30%
TITOLO 5:	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
50100	Tipologia 0100: Alienazione di attività finanziarie	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%
50200	Tipologia 0200: Riscossione crediti di breve termine	0,06%	0,06%	0,06%	0,33%	100,00%	40,61%
50300	Tipologia 0300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,14%	0,04%	0,05%	0,11%	100,00%	96,00%
50400	Tipologia 0400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	1,01%	1,05%	1,09%	0,78%	100,00%	96,68%
	Totale TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	1,24%	1,15%	1,20%	1,22%	100,00%	81,61%
TITOLO 6:	Accensione Prestiti						
60300	Tipologia 0300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	7,03%	5,49%	4,00%	0,30%	0,00%	100,00%
	Totale TITOLO 6: Accensione Prestiti	7,03%	5,49%	4,00%	0,30%	0,00%	100,00%
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 0100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3,17%	3,31%	3,42%	0,00%	100,00%	0,00%
	Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3,17%	3,31%	3,42%	0,00%	100,00%	0,00%
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 0100: Entrate per partite di giro	16,53%	17,27%	16,28%	16,80%	100,00%	96,58%
90200	Tipologia 0200: Entrate per conto terzi	0,03%	0,03%	0,02%	0,14%	100,00%	99,88%
	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	16,56%	17,30%	16,31%	16,94%	100,00%	96,61%
	TOTALE TITOLI	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	95,07%	85,35%

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

Piano degli indicatori di bilancio

Allegato 1-c

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023, 2024

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2022, 2023, 2024 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)				
			ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2024			Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	0,22%	0,00%	100,00%	0,22%	0,00%	0,23%	0,00%	0,21%	0,00%	88,96%	
	02	Segreteria generale	0,01%	0,00%	100,00%	0,01%	0,00%	0,01%	0,00%	0,01%	0,00%	96,62%	
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1,33%	0,00%	84,69%	1,26%	0,00%	1,31%	0,00%	1,28%	0,00%	87,04%	
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,34%	0,00%	79,72%	0,36%	0,00%	0,37%	0,00%	0,45%	0,02%	21,18%	
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,27%	2,14%	97,78%	0,28%	0,00%	0,30%	0,00%	0,20%	1,03%	63,27%	
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,01%	0,00%	100,00%	0,10%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	94,13%	
	08	Statistica e sistemi informativi	0,21%	0,00%	96,72%	0,22%	0,00%	0,21%	0,00%	0,24%	0,38%	65,59%	
	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,01%	0,00%	100,00%	0,01%	0,00%	0,01%	0,00%	0,02%	0,00%	96,07%	
	10	Risorse umane	0,26%	0,00%	86,16%	0,26%	0,00%	0,22%	0,00%	0,19%	1,39%	87,61%	
	11	Altri servizi generali	0,26%	0,00%	99,97%	0,26%	0,00%	0,27%	0,00%	0,24%	0,25%	76,86%	

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2022, 2023, 2024 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2024		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,21%	0,05%	96,05%	0,26%	0,00%	0,27%	0,00%	0,11%	0,05%	82,22%
	TOTALE Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		3,13%	2,19%	87,97%	3,25%	0,00%	3,20%	0,00%	2,96%	3,11%	65,82%
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	0,00%	0,00%	94,37%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	64,29%
	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,04%	0,00%	92,52%	0,02%	0,00%	0,02%	0,00%	0,01%	0,01%	60,16%
	03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	05		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
	TOTALE Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza		0,05%	0,00%	92,74%	0,03%	0,00%	0,02%	0,00%	0,02%	0,01%	61,17%
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	0,02%	0,00%	100,00%	0,03%	0,00%	0,03%	0,00%	0,03%	0,00%	98,10%
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,84%	0,67%	99,95%	0,64%	0,00%	0,66%	0,00%	0,69%	0,06%	97,22%
	03	Edilizia scolastica	0,11%	0,08%	90,09%	0,06%	0,00%	0,04%	0,00%	0,01%	0,03%	99,74%
	04	Istruzione universitaria	0,35%	0,00%	96,97%	0,36%	0,00%	0,33%	0,00%	0,28%	0,23%	94,38%
	05	Istruzione tecnica superiore	0,15%	0,00%	88,41%	0,06%	0,00%	0,05%	0,00%	0,04%	0,21%	57,24%

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2022, 2023, 2024 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2024		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,17%	0,00%	90,67%	0,14%	0,00%	0,14%	0,00%	0,12%	0,34%	92,95%
	07	Diritto allo studio	0,13%	0,00%	97,89%	0,10%	0,00%	0,10%	0,00%	0,13%	0,07%	90,94%
	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
	TOTALE Missione 04 Istruzione e diritto allo studio		1,76%	0,74%	96,50%	1,37%	0,00%	1,35%	0,00%	1,30%	0,94%	94,05%
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,10%	0,00%	90,42%	0,04%	0,00%	0,03%	0,00%	0,04%	0,22%	62,38%
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,04%	0,00%	99,97%	0,05%	0,00%	0,06%	0,00%	0,07%	0,02%	90,79%
	TOTALE Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		0,14%	0,00%	93,20%	0,09%	0,00%	0,09%	0,00%	0,11%	0,25%	79,74%
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	0,13%	0,00%	92,93%	0,16%	0,00%	0,12%	0,00%	0,08%	0,28%	70,14%
	02	Giovani	0,01%	0,02%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,02%	69,38%
	TOTALE Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero		0,15%	0,02%	93,43%	0,17%	0,00%	0,12%	0,00%	0,08%	0,30%	70,09%
Missione 07 Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,08%	0,00%	92,72%	0,03%	0,00%	0,03%	0,00%	0,13%	0,85%	56,16%
	02	Politica regionale unitaria per il turismo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
	TOTALE Missione 07 Turismo		0,08%	0,00%	92,72%	0,03%	0,00%	0,03%	0,00%	0,13%	0,85%	56,16%

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2022, 2023, 2024 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)			
			ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2024		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	0,44%	0,00%	90,23%	0,44%	0,00%	0,11%	0,00%	0,02%	0,04%	89,11%
	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,67%	6,11%	88,56%	0,64%	0,00%	0,50%	0,00%	0,75%	13,88%	77,63%
	TOTALE Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		1,11%	6,11%	89,12%	1,08%	0,00%	0,61%	0,00%	0,77%	13,93%	78,35%
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	0,47%	2,99%	86,97%	0,33%	0,00%	0,24%	0,00%	0,48%	6,51%	90,67%
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,03%	0,00%	95,52%	0,02%	0,00%	0,02%	0,00%	0,03%	0,31%	86,88%
	03	Rifiuti	0,16%	0,00%	89,66%	0,04%	0,00%	0,04%	0,00%	0,09%	1,87%	71,53%
	04	Servizio idrico integrato	0,15%	0,00%	93,36%	0,12%	0,00%	0,03%	0,00%	0,01%	0,00%	94,25%
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,09%	0,36%	88,69%	0,09%	0,00%	0,08%	0,00%	0,08%	0,45%	86,43%
	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,18%	0,00%	93,29%	0,16%	0,00%	0,12%	0,00%	0,07%	0,36%	87,90%
	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,18%	0,00%	93,76%	0,29%	0,00%	0,27%	0,00%	0,07%	0,33%	77,18%
	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,10%	0,00%	90,72%	0,10%	0,00%	0,11%	0,00%	0,05%	0,42%	90,52%
	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	0,00%	0,00%	96,20%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	91,41%

MISSIONI E PROGRAMMI		BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2022, 2023, 2024 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)			
		ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2024		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)	
		Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
TOTALE Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		1,34%	3,35%	90,22%	1,15%	0,00%	0,90%	0,00%	0,88%	10,25%	87,57%	
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	3,28%	49,92%	89,16%	3,32%	0,00%	3,22%	0,00%	3,30%	25,45%	92,17%
	02	Trasporto pubblico locale	2,36%	4,31%	98,11%	2,42%	0,00%	2,66%	0,00%	2,50%	5,61%	98,00%
	03	Trasporto per vie d'acqua	0,09%	0,00%	92,31%	0,06%	0,00%	0,06%	0,00%	0,08%	0,97%	72,80%
	04	Altre modalità di trasporto	0,03%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	99,10%
	05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,97%	24,99%	90,12%	1,16%	0,00%	0,82%	0,00%	0,95%	20,11%	61,72%
	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	98,57%
	TOTALE Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità		6,73%	79,22%	92,73%	6,96%	0,00%	6,77%	0,00%	6,83%	52,14%	92,88%
Missione 11 Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	0,14%	0,00%	96,14%	0,10%	0,00%	0,08%	0,00%	0,12%	0,31%	82,43%
	02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,04%	0,00%	92,77%	0,03%	0,00%	0,03%	0,00%	0,03%	0,03%	81,41%
	TOTALE Missione 11 Soccorso civile		0,17%	0,00%	95,34%	0,13%	0,00%	0,10%	0,00%	0,15%	0,34%	82,21%
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,04%	0,17%	99,01%	0,02%	0,00%	0,02%	0,00%	0,09%	0,25%	81,09%

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2022, 2023, 2024 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2024		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	0,36%	0,00%	99,78%	0,08%	0,00%	0,08%	0,00%	0,29%	0,01%	93,51%
	03	Interventi per gli anziani	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,08%	0,01%	92,10%
	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,11%	0,00%	77,06%	0,01%	0,00%	0,01%	0,00%	0,18%	1,74%	72,30%
	05	Interventi per le famiglie	0,08%	0,00%	93,06%	0,06%	0,00%	0,05%	0,00%	0,16%	0,39%	72,87%
	06	Interventi per il diritto alla casa	0,16%	2,08%	97,17%	0,11%	0,00%	0,08%	0,00%	0,21%	0,61%	96,09%
	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,18%	0,00%	99,89%	0,17%	0,00%	0,18%	0,00%	0,30%	0,03%	99,24%
	08	Cooperazione e associazionismo	0,01%	0,00%	100,00%	0,01%	0,00%	0,01%	0,00%	0,02%	0,03%	45,41%
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
	TOTALE Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			0,94%	2,25%	95,22%	0,47%	0,00%	0,44%	0,00%	1,34%	3,07%
Missione 13 Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	59,73%	0,00%	94,02%	61,72%	0,00%	64,01%	0,00%	64,67%	0,00%	75,06%
	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,33%	0,00%	90,00%	0,04%	0,00%	0,04%	0,00%	1,04%	0,00%	12,71%

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2022, 2023, 2024 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2024		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
Missione 13 Tutela della salute	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,23%	0,00%	53,59%
	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,20%	0,00%	99,08%	0,16%	0,00%	0,16%	0,00%	0,13%	0,00%	14,69%
	TOTALE Missione 13 Tutela della salute		60,25%	0,00%	93,88%	61,92%	0,00%	64,21%	0,00%	66,07%	0,00%	70,56%
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	0,39%	0,01%	93,94%	0,28%	0,00%	0,09%	0,00%	0,37%	1,11%	56,97%
	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,05%	0,00%	95,11%	0,05%	0,00%	0,05%	0,00%	0,05%	0,17%	75,24%
	03	Ricerca e innovazione	0,45%	1,41%	90,31%	0,12%	0,00%	0,04%	0,00%	0,24%	0,65%	52,79%
	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00%	0,00%	90,44%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,01%	99,95%
	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	62,43%
	TOTALE Missione 14 Sviluppo economico e competitività		0,88%	1,42%	92,32%	0,46%	0,00%	0,18%	0,00%	0,68%	1,95%	57,35%
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,56%	0,16%	80,26%	0,40%	0,00%	0,40%	0,00%	0,49%	6,99%	83,42%
	02	Formazione professionale	0,01%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,07%	0,28%	85,00%
	03	Sostegno all'occupazione	0,19%	0,00%	100,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,14%	0,13%	90,82%

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2022, 2023, 2024 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2024		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	0,02%	0,00%	93,95%	0,02%	0,00%	0,02%	0,00%	0,01%	0,00%	53,18%
	TOTALE Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,78%	0,16%	86,10%	0,44%	0,00%	0,42%	0,00%	0,71%	7,40%	84,89%
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,37%	2,98%	94,93%	0,35%	0,00%	0,28%	0,00%	0,49%	1,16%	92,80%
	02	Caccia e pesca	0,02%	0,00%	99,63%	0,02%	0,00%	0,02%	0,00%	0,01%	0,02%	85,36%
	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	0,01%	0,00%	100,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	76,21%
	TOTALE Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,39%	2,98%	95,30%	0,38%	0,00%	0,30%	0,00%	0,51%	1,18%	92,44%
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	0,39%	0,00%	91,20%	0,27%	0,00%	0,18%	0,00%	0,12%	0,36%	89,86%
	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,39%	0,00%	91,20%	0,27%	0,00%	0,18%	0,00%	0,12%	0,36%	89,86%
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,70%	1,55%	91,62%	0,34%	0,00%	0,26%	0,00%	0,41%	3,86%	84,46%
	TOTALE Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,70%	1,55%	91,62%	0,34%	0,00%	0,26%	0,00%	0,41%	3,86%	84,46%
Missione 19 Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,01%	0,00%	99,23%	0,01%	0,00%	0,01%	0,00%	0,01%	0,06%	78,02%
	02	Cooperazione territoriale	0,07%	0,00%	90,74%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,06%	0,01%	54,85%

MISSIONI E PROGRAMMI		BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2022, 2023, 2024 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
		ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2024		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
TOTALE Missione 19 Relazioni internazionali		0,08%	0,00%	91,42%	0,02%	0,00%	0,01%	0,00%	0,07%	0,06%	59,17%
Missione 20 Fondi e accantonamenti	01 Fondo di riserva	0,05%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,15%	0,00%	0,00%	0,14%	0,00%	0,14%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	03 Altri fondi	0,52%	0,00%	0,00%	0,41%	0,00%	0,36%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,73%	0,00%	0,00%	0,57%	0,00%	0,54%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 50 Debito pubblico	01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,16%	0,00%	100,00%	0,16%	0,00%	0,22%	0,00%	0,19%	0,00%	100,00%
	02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,18%	0,00%	100,00%	0,19%	0,00%	0,30%	0,00%	0,14%	0,00%	100,00%
	TOTALE Missione 50 Debito pubblico	0,34%	0,00%	100,00%	0,35%	0,00%	0,52%	0,00%	0,34%	0,00%	100,00%
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	01 Restituzione anticipazione di tesoreria	3,19%	0,00%	99,99%	3,30%	0,00%	3,42%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE Missione 60 Anticipazioni finanziarie	3,19%	0,00%	99,99%	3,30%	0,00%	3,42%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 99 Servizi per conto terzi	01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	3,62%	0,00%	74,26%	3,74%	0,00%	2,32%	0,00%	3,95%	0,00%	55,68%
	02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	13,05%	0,00%	74,67%	13,49%	0,00%	13,99%	0,00%	12,58%	0,00%	45,78%
	TOTALE Missione 99 Servizi per conto terzi	16,66%	0,00%	74,58%	17,23%	0,00%	16,31%	0,00%	16,54%	0,00%	47,32%

PARTE III

Il Contesto esterno *(a cura di Polis Lombardia)*

1 Scenario macroeconomico

Le prospettive economiche per il nostro Paese sono state riviste al rialzo nel corso del 2021 a seguito del robusto rialzo messo a segno dai più importanti indicatori macroeconomici. In particolare, la Banca d'Italia prevede una crescita del PIL nel 2021 del 6,3% che segue le revisioni al rialzo operate dall'ISTAT nel documento LE PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA NEL 2021-2022.

Per quanto riguarda le previsioni sul 2022, Prometeia stima una crescita del PIL a livello Italia del 4,0%, più contenute delle previsioni ISTAT che davano una crescita nel 2022 al 4,7%. Il tasso di crescita previsto nel prossimo anno sarà inevitabilmente condizionato dalla diffusione della pandemia, dalle tensioni sui prezzi delle materie prime e dal quadro dei rapporti internazionali.

Da questo punto di vista appaiono più prudenti le previsioni della Banca d'Italia che nel bollettino di gennaio ha limato il tasso di crescita prevista nel nostro Paese nel 2022 al 3,8%.

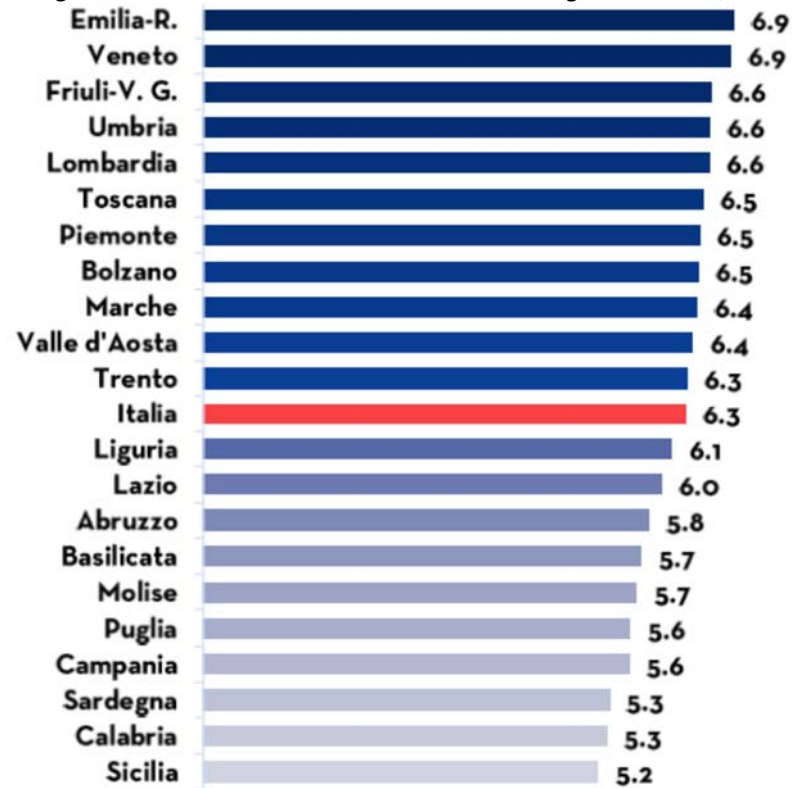
1.1 Lo scenario delle economie regionali

Sulla scorta delle revisioni al rialzo delle previsioni di crescita del Pil italiano nel corso del 2021 e dei risultati incoraggianti fatti registrare nei conti economici nazionali nel terzo trimestre, sono state riviste al rialzo le stime di crescita delle economie regionali.

La ripresa dell'economia italiana nel 2021 riguarderà tutte le regioni, ma saranno soprattutto quelle del Nord a registrare tassi di crescita del PIL più rilevanti anche come effetto rimbalzo della ampia recessione del 2020.

La ripartizione Nord Est guida la ripresa. Emilia Romagna e Veneto metteranno a segno nel corso del 2021 una crescita dell'economia pari a 6,9% (**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**). La Lombardia è poco dietro con una crescita del 6,6% superiore a quella stimata a livello nazionale e pari a 6,3%.

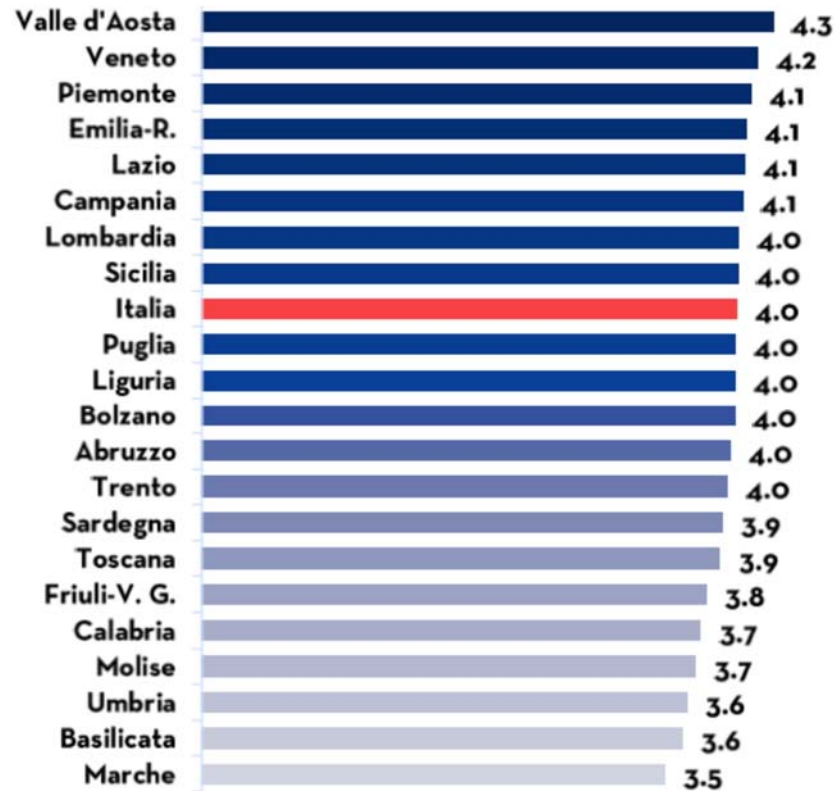
Figura 1- Previsioni di crescita del PIL nelle regioni italiane, 2021



Fonte: Prometeia - Scenari economie locali, Previsioni, gennaio 2022

Nel 2022, grazie ai fondi del PNRR, la geografia della crescita italiana dovrebbe premiare le regioni meridionali, anche se l'incertezza sull'effettiva capacità di portare a termine le opere nei tempi previsti fa sì che i tassi di crescita siano molto più omogenei rispetto alle precedenti previsioni. La Lombardia in particolare vedrebbe crescere il PIL nel 2022 del 4,0% in linea con l'aumento a livello nazionale. A spingere la crescita nel biennio 21-22 sono soprattutto gli investimenti pubblici.

Figura 2 – Previsioni di crescita del PIL nelle regioni italiane, 2022



Fonte: Prometeia - Scenari economie locali, Previsioni, gennaio 2022

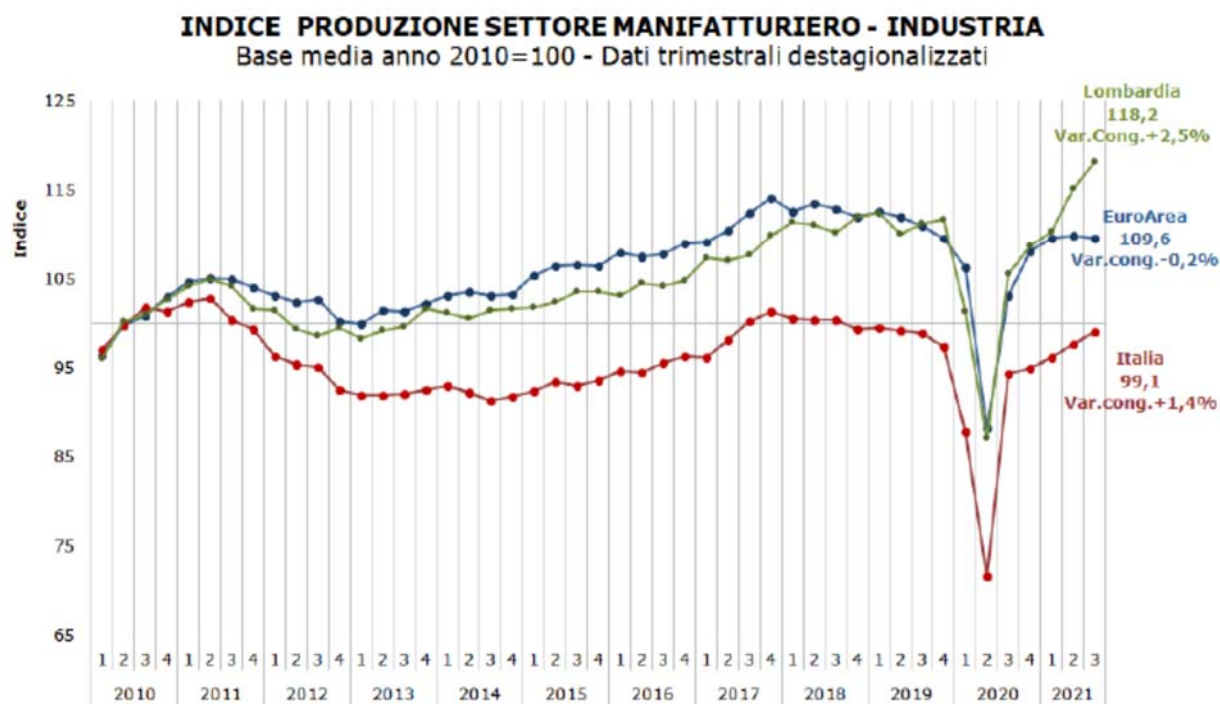
2 I settori economici

2.1 Industria

Nel terzo trimestre 2021, i dati sull'industria lombarda relativi all'indice di produzione del settore manifatturiero migliorano ulteriormente rispetto alle rilevazioni del periodo precedente, anche sotto l'aspetto dei dati tendenziali che sono rafforzati dai risultati positivi di periodo, rispetto ai dati pre crisi del medesimo trimestre.

Il trimestre in esame ha accumulato un ulteriore +2,5% nei livelli produttivi su base congiunturale, che fotografa un sistema industriale in continua espansione, in quanto dal terzo trimestre del 2020 la produzione manifatturiera beneficia del trend espansivo degli ordinativi (Fig.3). Questa lunga fase positiva la si può leggere dall'indice di produzione del settore manifatturiero industriale, segnando un nuovo, importante, traguardo per la produzione lombarda. A partire dal secondo trimestre 2021 e con una ulteriore espansione nel trimestre in esame, anche se non con la medesima forza del trimestre precedente, la produzione industriale della Regione raggiunge un nuovo punto di massimo storico, che supera il punto di massimo precedente, che era stato raggiunto nel 2018. E' evidente il crescente gap tra l'ottima performance raggiunta dall'indice di produzione del settore manifatturiero industriale lombardo (che con una variazione congiunturale di +2,5% ottiene il nuovo massimo storico di 118,2) e la performance nazionale, che seppur in crescita chiude con una variazione dell'1,4%, che non consente però alla curva dell'Italia di raggiungere la base 100 (si chiude a 99,1), mentre è forte il distacco con i numeri dell'Euro Zona che presenta un rallentamento nell'ultimo trimestre con un'evidente flessione della curva.

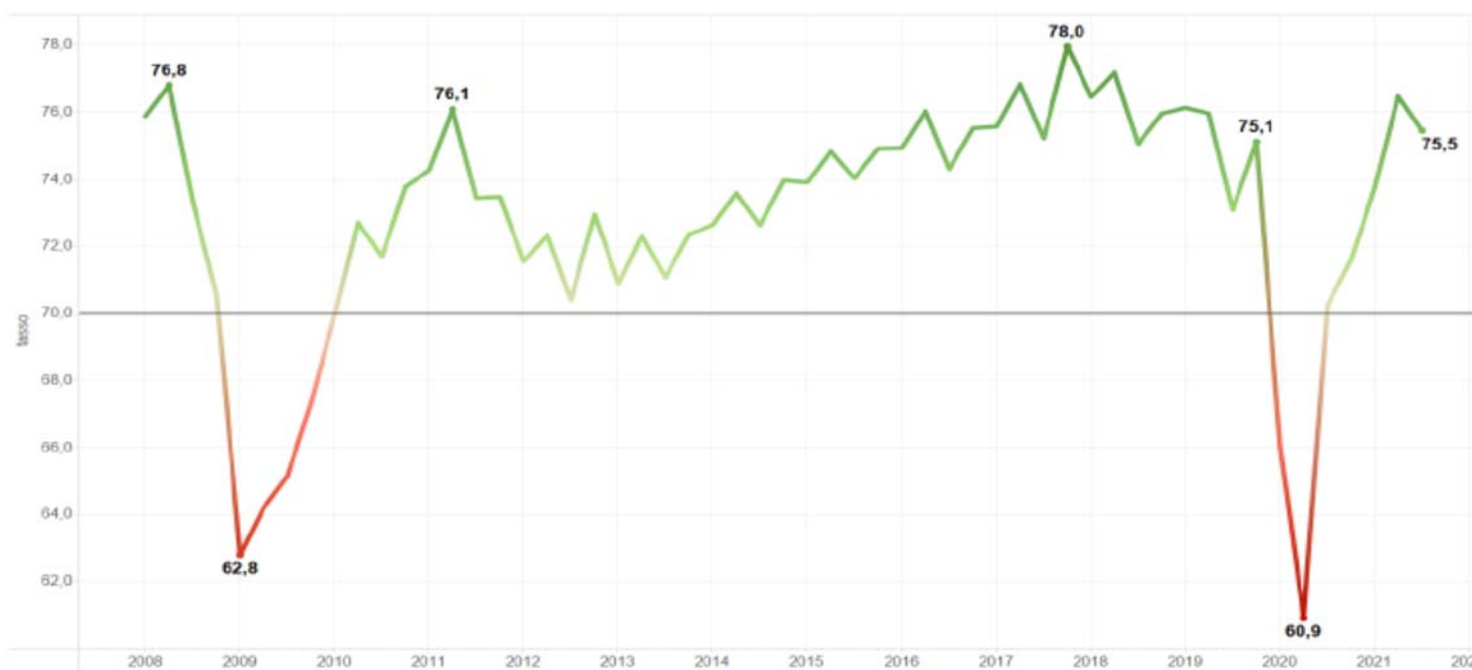
Figura 3 – Indice di produzione settore manifatturiero – Industria. Base media anno 2010=100, dati trimestrali destagionalizzati



Fonte: Unioncamere Lombardia

Il grafico (Fig.4) evidenzia la contrazione registrata nel tasso di utilizzo degli impianti durante la fase pandemica del 2020 che porta il tasso medio di utilizzo sotto il 61%, ovvero ben al di sotto del valore soglia del 70%, e al di sotto del già preoccupante valore di 62,8% registrato nella crisi del 2009. Dopo una fase di crescita ininterrotta, che non si ferma dal terzo trimestre 2020, il tasso di utilizzo degli impianti subisce un piccolo rallentamento nel periodo in esame, ma resta ben al di sopra del valore di allarme del 70%.

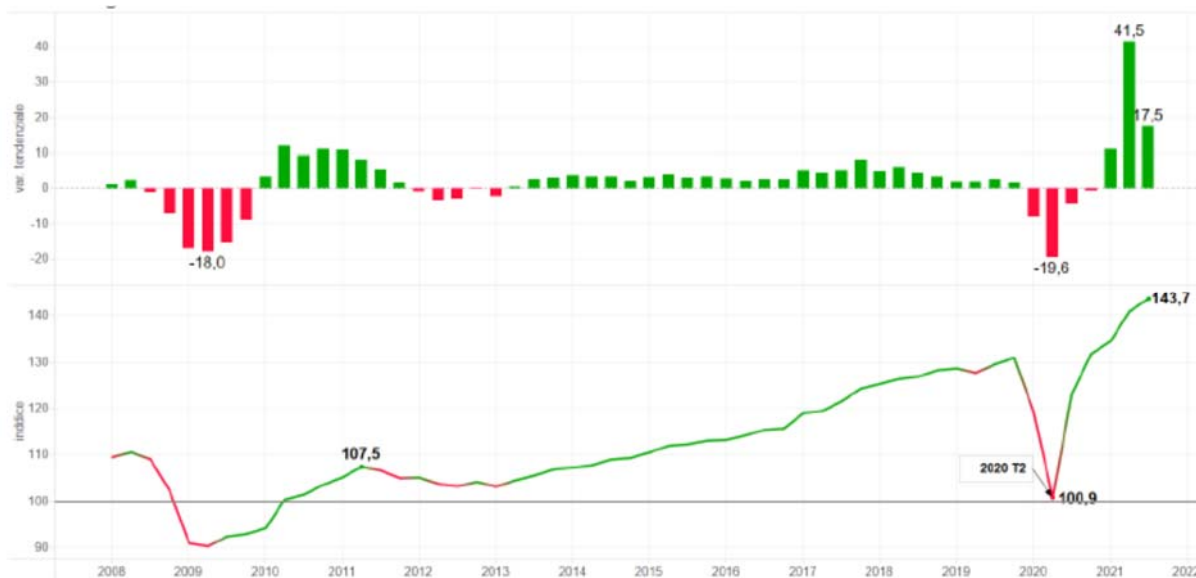
Figura 4 - Tasso di utilizzo degli impianti industriali



Fonte: Unioncamere Lombardia

Il fatturato cresce su base congiunturale dell'1,9% nel terzo trimestre, continuando il trend positivo iniziato dalla seconda metà dello scorso anno. I valori tendenziali subiscono l'effetto distorsivo registrato nel 2020 (Fig.5). In linea di massima, si può affermare come il secondo trimestre abbia consentito di colmare il gap emerso con l'emergenza pandemica (e che era ancora presente nel primo trimestre), mentre per questo terzo periodo, il fatturato raggiunge un significativo +17,5% su base tendenziale (+12,3% rispetto ai risultati pre pandemici), mentre l'indice del fatturato – che cresce in modo sensibile – tocca un nuovo valore record pari a 143,7 (solo 12 mesi prima, nella rilevazione del secondo trimestre 2020, segnava il suo minimo storico dal 2010).

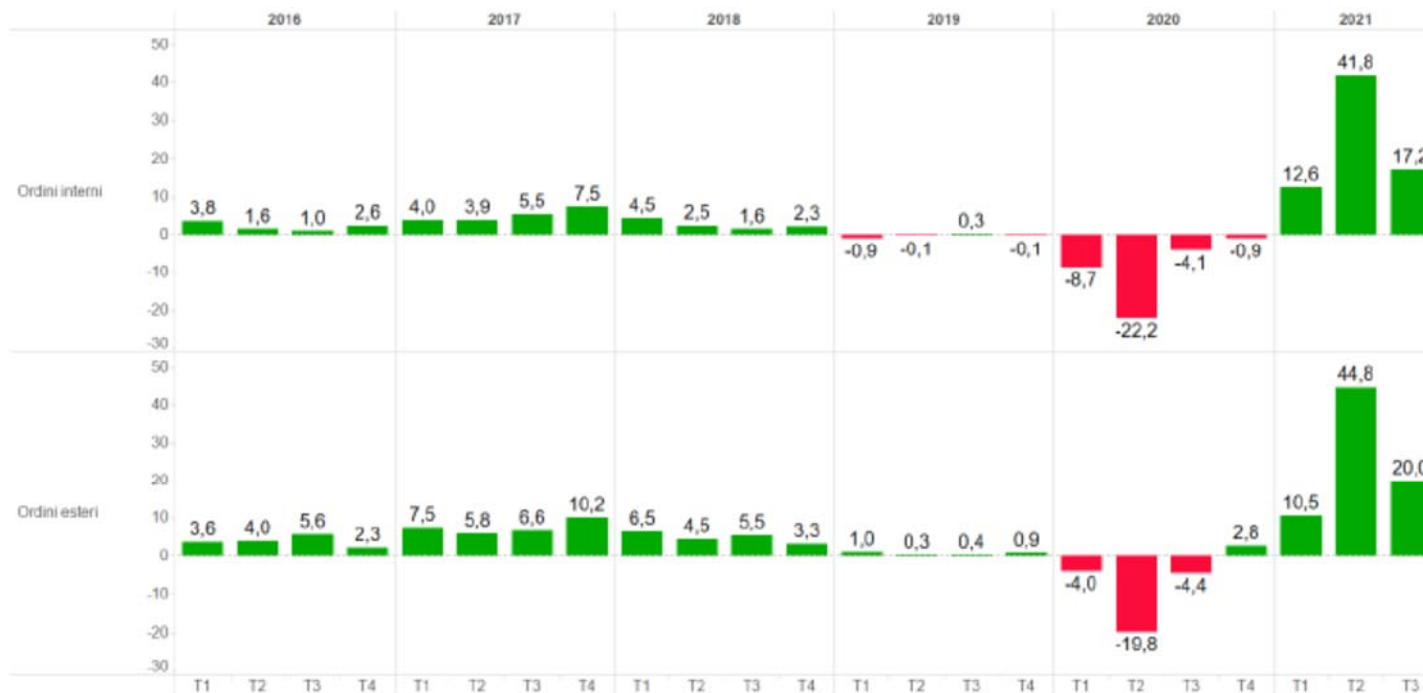
Figura 5 - Indice Fatturato Industriale



Fonte: Unioncamere Lombardia

L'andamento dei dati raccolti sul fatturato dipende da diversi fattori, ma un ruolo fondamentale è determinato dall'andamento degli ordinativi che nelle analisi di Unioncamere Lombardia viene suddivisa in ordini domestici e domanda estera. Su base congiunturale, gli ordini interni registrano una crescita non trascurabile (3%), che supera ampiamente la crescita registrata nelle relazioni commerciali con i clienti esteri dalla manifattura industriale (1,3%). A livello tendenziale (Fig.6) la crescita si conferma rispetto ai dati del terzo trimestre 2020 e rappresenta dinamiche tendenziali molto simili a livello domestico ed extradomestico – ma su valori leggermente differenti. Il 2021 inizia in modo positivo per entrambe le componenti degli ordinativi, conferma una fase di espansione importante nel secondo trimestre (ma la variazione è tendenziale, quindi compara i risultati con i dati del secondo trimestre 2020 – qualificato da massiccio fermo delle attività di produzione e non) e valori molto positivi ma meno straordinari nel trimestre in esame.

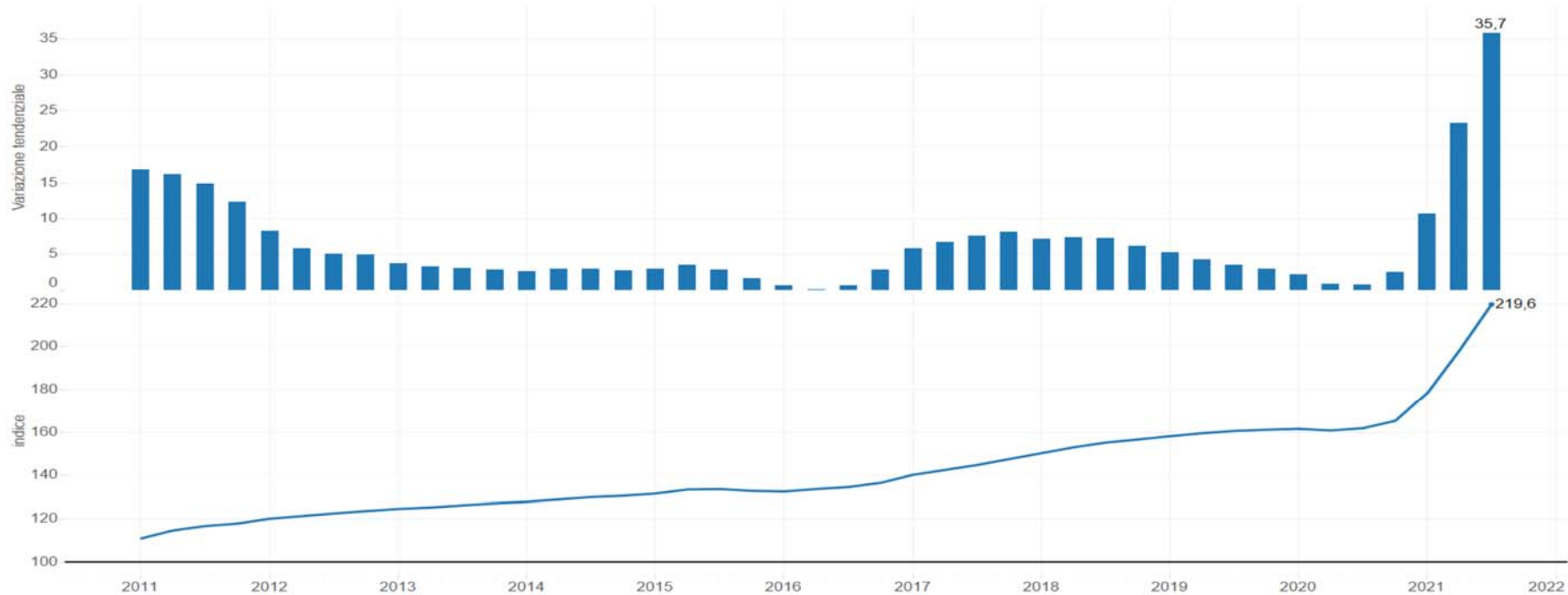
Figura 6 - Variazioni tendenziali degli ordini dell'industria. Ordini Interni ed esterni



Fonte: Unioncamere Lombardia

Resta di cruciale rilievo il tema del magazzino che continua a riflettere le dinamiche speculative in corso sui mercati globali (Fig.7). Nelle rilevazioni dei trimestri precedenti, l'andamento straordinario dei prezzi dei materiali rappresentava una determinante di rilievo per le imprese, con un ricorso inusuale al magazzino – da un lato per limitare l'acquisto dei materiali a prezzi sproporzionati, confidando in futuri assestamenti al ribasso; dall'altro a causa di un incremento inusuale dei prodotti finiti in magazzini parzialmente sovradimensionati, quale conseguenza delle limitazioni alle attività del primo semestre dello scorso anno. Nel trimestre in esame, si possono considerare già esaurite le dinamiche del magazzino strettamente legate alle misure straordinarie di contenimento dell'emergenza sanitaria, in cui la forzata chiusura delle attività aveva fatto lievitare le scorte presenti. Le attese ribassiste sul mercato dei materiali, molto presenti nei periodi precedenti, vanno indebolendosi ed il sistema degli indicatori di seguito rappresentati va interpretato alla luce delle conseguenze a medio termine delle dinamiche speculative globali.

Figura 7 – Andamento dei prezzi delle materie prime Indice base anno 2000=100



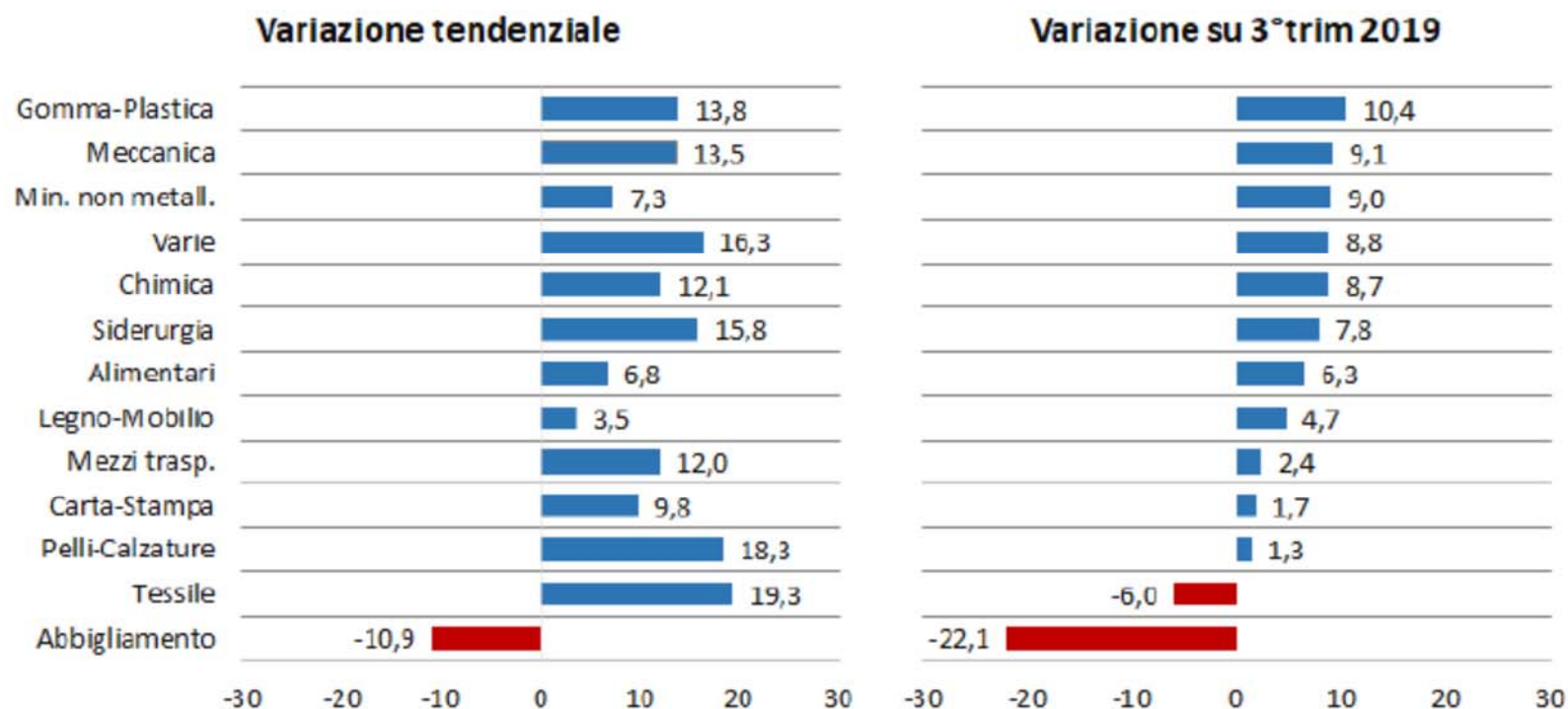
Fonte: Unioncamere Lombardia

Oramai le dinamiche rialziste pagate dalle imprese nelle relazioni con i mercati a monte vengono a riversarsi sui mercati a valle in cui si rilevano continue revisioni delle tariffe già da inizio anno, ma con una progressione preoccupante da trimestre a trimestre.

In termini settoriali, uno spaccato importante e meno soggetto alle dinamiche intercorse nell'anno passato, emerge dai dati riportati (Fig. 8) in cui la tendenza T3/2021 viene rapportata con la tendenza ante pandemia.

Rispetto al terzo trimestre 2019, il settore gomma-plastica segna il maggior incremento in termini settoriali (+10,4%), cui seguono meccanica (9,1%) e minerali non metalliferi (+9,0%). Valori molto positivi anche per il settore residuale varie (8,8%), chimica (8,7%), siderurgia (7,8%), alimentari (6,3%) e legno-mobilia (4,7%). Il settore mezzi di trasporto presenta una tendenza del 12% a 12 mesi, ma nel raffronto con i valori pre covid il dato scende sensibilmente fino a 2,4%. Similmente il pelli-calzature rivela un incremento rispetto ai dati pre-covid con valori ben più contenuti, ma positivi (1,3%). Similmente il settore carta-stampa, con una tendenza a 12 mesi pari a 9,8% e tendenza a 24 mesi di +1,7%. A rappresentare dati discordanti il settore che nella tendenza 2021 presenta la miglior performance produttiva: il tessile chiude infatti il confronto tra i dati del terzo trimestre 2021 e 2020 con un notevole +19,3%. La tendenza a 24 mesi rivela un gap importante rispetto al terzo trimestre 2019, rispetto al quale il valore della produzione si assesta a -6%.

Figura 8 - Variazione produzione tendenziale e variazione 3° trimestre 2020 su 3° trimestre 2019 per settore



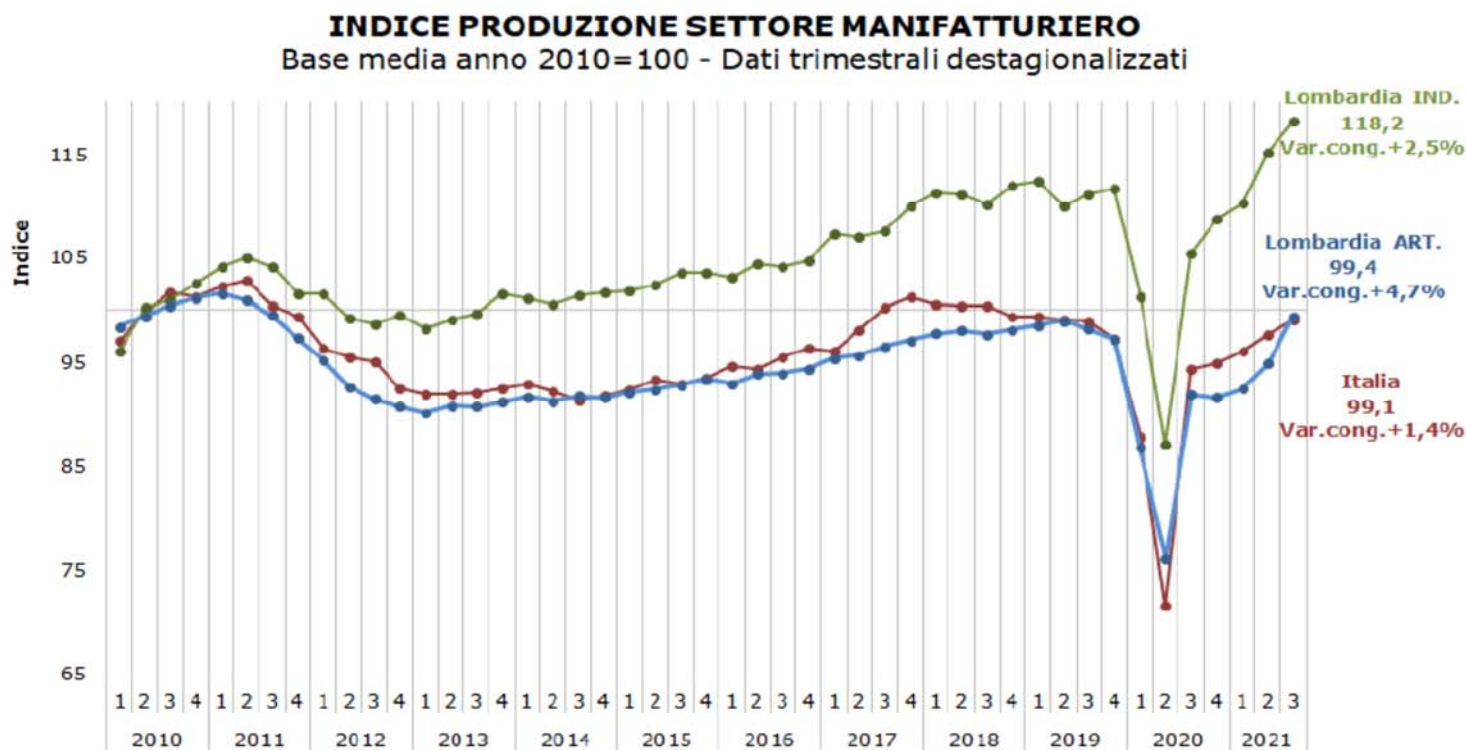
2.2 Artigianato

La congiuntura produttiva artigiana segna un importante +4,7% che rafforza ulteriormente il segnale già registrato nel periodo precedente (+2,7%). Negli ultimi mesi, si nota una ripresa da parte dell'indicatore, che subisce una minima contrazione solo nell'ultimo trimestre 2020, facilmente interpretabile quale 'assestamento' dopo l'exploit registrato nel terzo trimestre del medesimo anno (+20,6%). Più in particolare, il 2021 sta segnando un trend in continua progressione, con valori che salgono su base trimestrale. Lo stesso indice di produzione manifatturiero rappresenta la fase positiva attraversata dall'attività di produzione delle imprese artigiane.

La curva della produzione manifatturiera lombarda (Fig.9) è distintamente rappresentata nella componente artigianato e industria, posti a confronto con l'indice di produzione complessivo per la manifattura italiana. In un trimestre in cui l'indice della produzione per manifattura italiana cresce dell'1,4%, raggiungendo i 99,1 punti, e l'industria della regione registra una ulteriore variazione al rialzo (+2,5%), la curva dell'artigianato vive una fase

espansiva particolarmente propizia, che consente all'indice di superare il dato italiano e di raggiungere il 99,4 grazie al +4,7% registrato in congiuntura.

Figura 9- Indice Produzione Settore Manifatturiero - Base Media anno 2010=100 – Dati trimestrali destagionalizzati

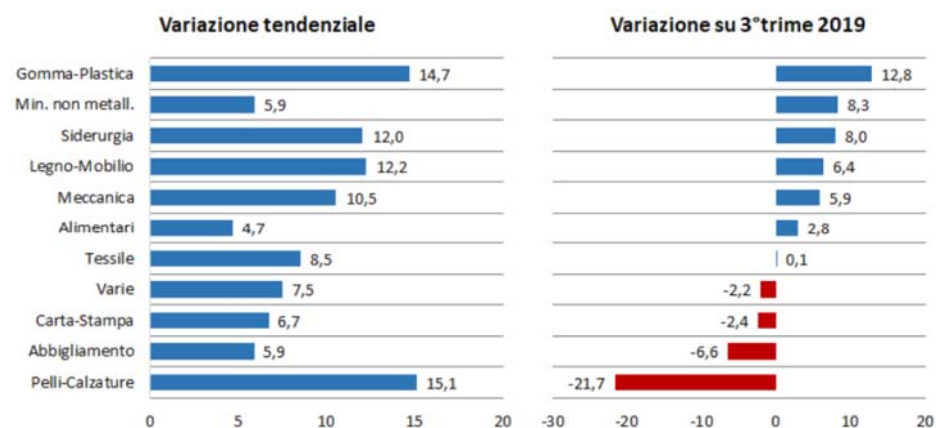


Fonte: Unioncamere Lombardia

A livello settoriale, le variazioni tendenziali sul 2020 rivelano ottimi risultati, generalmente estendibili a tutti i settori. Ottime performance per il calzature, con variazione pari a +15,1%. Rispetto ai dati del terzo trimestre 2019, emergono settori che ancora tardano a raggiungere i risultati pre Covid. La gomma-plastica, che presenta una tendenza a 12 mesi del 14,7%, domina la lista delle migliori variazioni su 2019, con una crescita complessiva del 12,8%. Molto bene i minerali non metalliferi e la siderurgia, rispettivamente 8,3% e 8,0%. Restano positivi anche il legno-mobilia, la meccanica e gli alimentari. Il tessile varia, ma in misura particolarmente esigua (0,1%). Meritano attenzione dedicata i quattro settori che tardano ad eguagliare i

risultati del 2019: si tratta del settore residuale varie (-2,2%) e del carta-stampa (-2,4%). L'abbigliamento presenta un gap attualmente commisurato in -6,6%. Ma è il settore delle pelli calzature che presenta una tendenza 2020 maggiore (+15,1%), ma registra una variazione su terzo trimestre 2019 negativa (-21,7%).

Figura 10 - Variazione della produzione industriale per settori

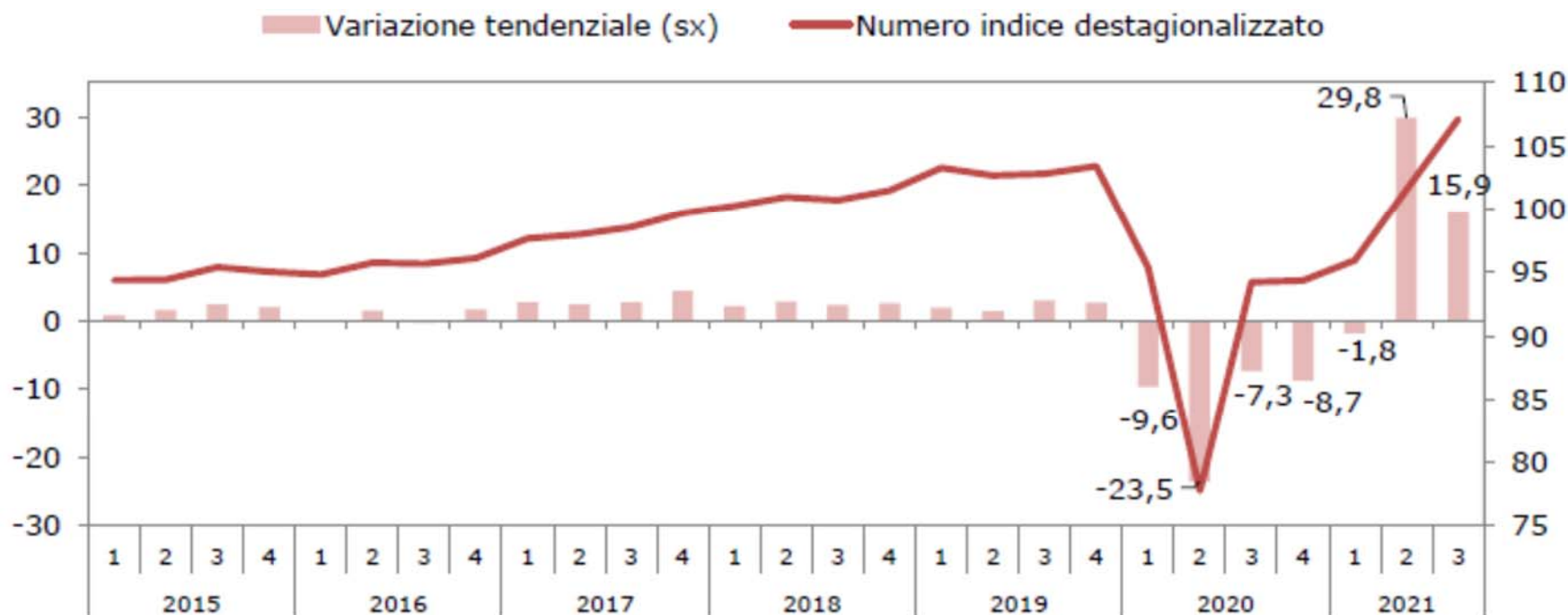


Fonte: Unioncamere Lombardia

2.3 Commercio al dettaglio e servizi

Il terzo trimestre conferma l'intensa ripresa in atto per le imprese dei servizi in Lombardia, che registrano un incremento del fatturato del +15,9% su base annua (Fig 11). L'entità di tali variazioni, come accaduto anche nel trimestre scorso, è condizionata dai bassi livelli di attività che avevano caratterizzato il 2020, tuttavia la robustezza della crescita è confermata dalla variazione congiunturale, ossia calcolata rispetto ai tre mesi precedenti, che supera il 5%. Si tratta del secondo segno positivo consecutivo, che consente all'indice del fatturato, calcolato ponendo pari a 100 la media del 2010, di raggiungere quota 107, colmando così il divario rispetto ai valori pre-crisi. La fiducia degli imprenditori è sui livelli massimi della serie storica, anche se le aspettative evidenziano una tendenza alla stabilizzazione dopo il forte recupero dei trimestri precedenti.

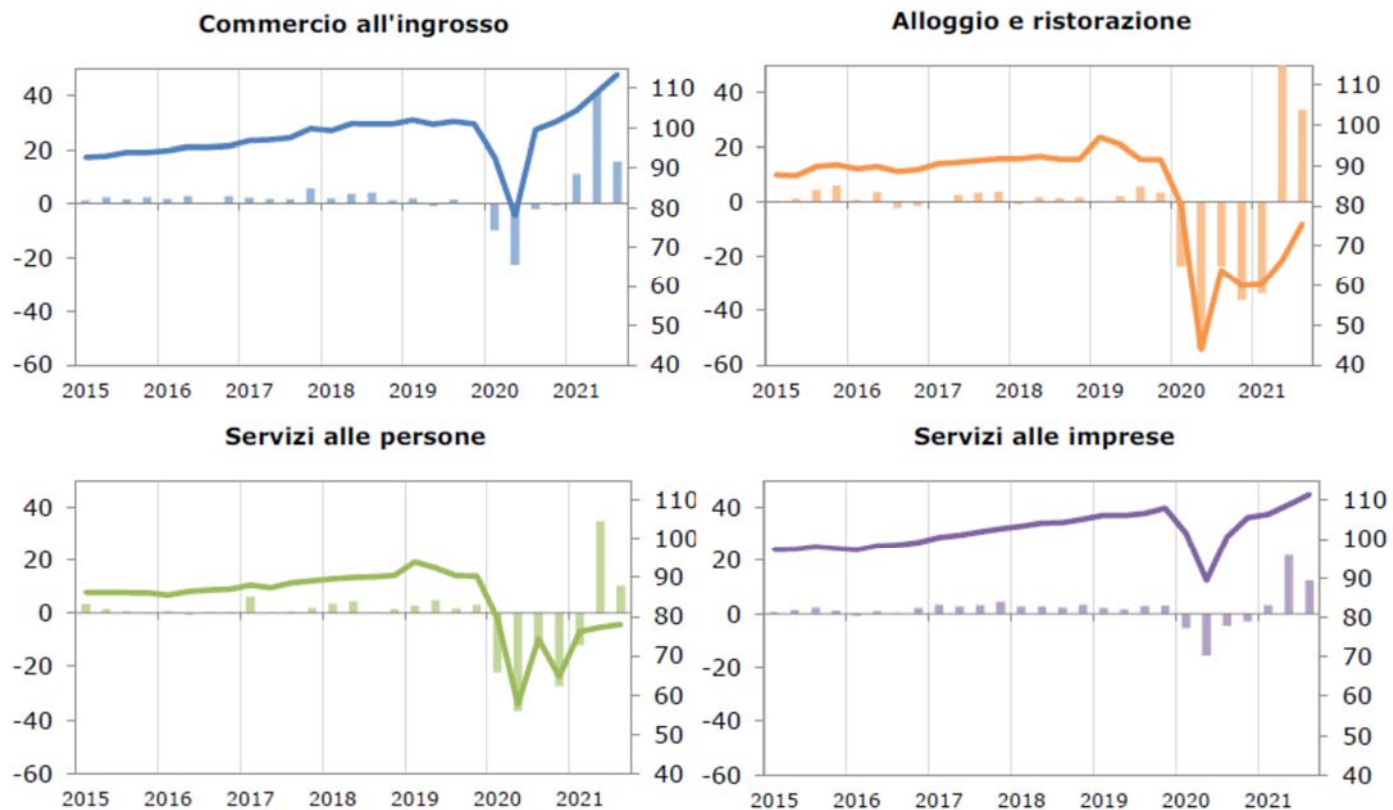
Figura 11 Andamento trimestrale del fatturato Lombardia, imprese dei servizi -anni 2015-2021 - Variazioni tendenziali e numero indice destagionalizzato (2010=100) **da cambiare**



Fonte: Unioncamere Lombardia

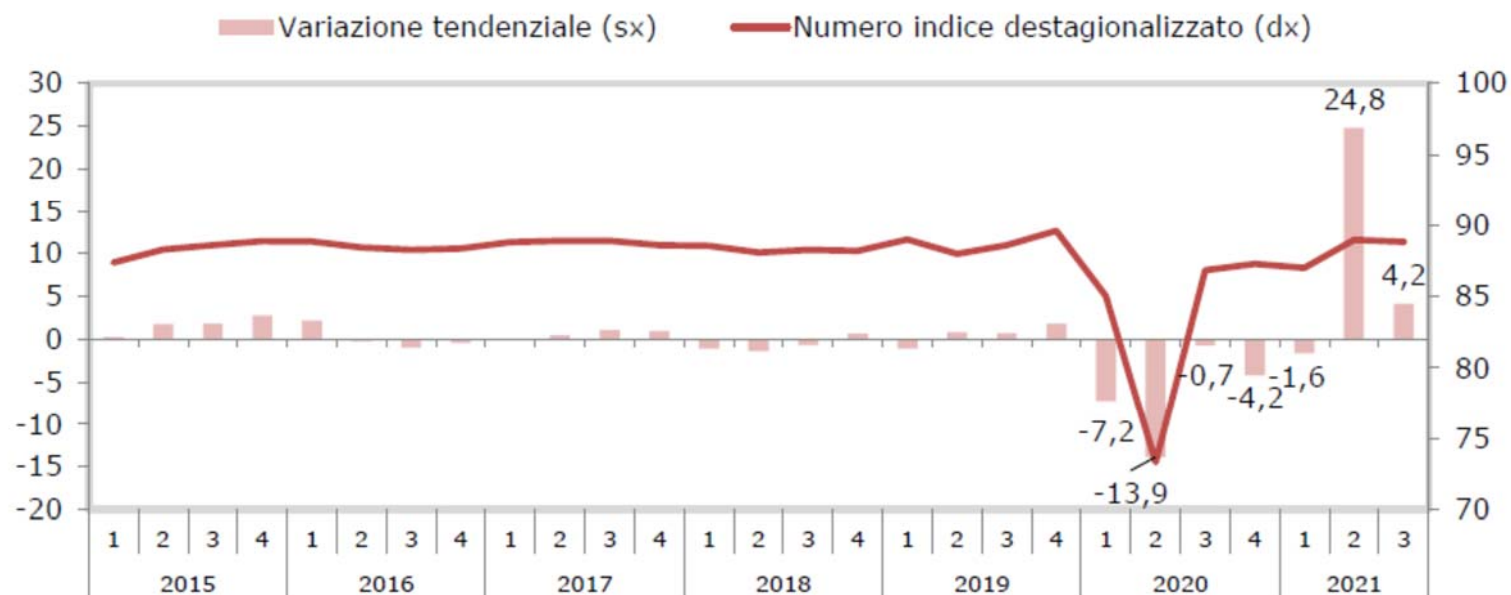
Anche in questo trimestre l'incremento dei livelli di fatturato su base annua risulta particolarmente marcato nei servizi di alloggio e ristorazione (+33,5%), comparto che ha avviato una decisa fase di ripresa, ma dove i margini di recupero rispetto ai livelli di attività pre-crisi sono ancora ampi. Tutti i settori mostrano comunque variazioni tendenziali significativamente positive, con il commercio all'ingrosso (15,7%) e i servizi alle imprese (+12,4%) che proseguono il trend di crescita avendo ampiamente superato i valori pre-crisi. Una parziale eccezione è rappresentata dai servizi alle persone, che nonostante l'incremento su base annua (+10,2%) non sembrano aver ancora intrapreso un chiaro percorso di ripresa

Figura 12 - Andamento trimestrale del fatturato per comparto, imprese dei servizi -anni 2015-2021 - Variazioni tendenziali e numero indice destagionalizzato (2010=100)



Nel terzo trimestre del 2021 il fatturato delle imprese lombarde attive nel commercio al dettaglio si conferma in crescita su base annua (+4,2%) (Fig.13). Il numero indice, calcolato ponendo pari a 100 la media del 2020, si attesta a quota 88,8, in linea con i valori che avevano caratterizzato il 2019. Nonostante abbia quindi recuperato le perdite dovute alla crisi, il settore attraversa una fase di stagnazione, come evidenzia l'andamento sostanzialmente piatto dell'indice (variazione congiunturale pari a -0,2%). Il clima di fiducia si posiziona però sui livelli massimi della serie storica: gli imprenditori sembrano scommettere su una possibile crescita nel prossimo trimestre basata sull'aumento della propensione al consumo delle famiglie.

Figura 13 - Andamento trimestrale del fatturato Lombardia, imprese del commercio al dettaglio -anni 2015-2021 - Variazioni tendenziali e numero indice destagionalizzato (2010=100)



La crescita del fatturato su base annua risulta particolarmente accentuata nei negozi non alimentari (+5,7%), che hanno avviato un percorso di recupero dei livelli di attività persi a causa della crisi, senza tuttavia aver ancora colmato il divario con i valori del 2019. Significativo anche l'incremento per gli esercizi non specializzati (+3,3%), che comprendono la grande distribuzione a prevalenza alimentare e che confermano il trend positivo avviato a seguito delle conseguenze dell'emergenza sanitaria sulle abitudini dei consumatori, con lo spostamento di una quota significativa di consumi alimentari nelle abitazioni private. Risulta invece negativa la variazione di fatturato su base annua per il commercio specializzato alimentare (-2,2%), formato da negozi di piccole dimensioni (pescherie, macellerie, fruttivendoli, ecc.) e caratterizzato da un trend calante di lungo periodo che non sembra aver risentito della crisi innescata dal Covid19.

2.4 Agricoltura e Agroalimentare

Dopo la performance negativa del 2019 (-1,6% il valore aggiunto in volume), con la crisi dovuta alla pandemia da Covid-19, il settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca in Italia ha subito una ulteriore marcata contrazione: nel 2020 la produzione è diminuita in volume del 3,2% e il valore aggiunto del 6% (ISTAT, 2021).

La flessione è stata più contenuta per la produzione agricola di beni e servizi (-1,4% in volume e -0,5% in valore), gli effetti della pandemia hanno però

inciso pesantemente sulle attività secondarie dell'agricoltura (-20,3% in volume). Per la silvicoltura si rileva un lieve aumento della produzione (+0,4%) e del valore aggiunto (+0,7%), di contro è stato molto negativo l'andamento del comparto della pesca, che ha visto un deciso ridimensionamento tanto della produzione (-8,8%) che del valore aggiunto (-5,3%).

Il valore aggiunto dell'industria alimentare, delle bevande e del tabacco è cresciuto dell'1,8% a prezzi correnti, ma è diminuito della stessa entità in volume (-1,8%). Il complesso del comparto agroalimentare (che comprende agricoltura, silvicoltura e pesca e industria alimentare) ha registrato, per la prima volta dal 2016, una diminuzione del valore aggiunto (-1,2% a prezzi correnti e -4% in volume). È il comparto in cui si è formato il 4,3% del valore aggiunto dell'intera economia (era il 4,1% nel 2019): il settore primario ha contribuito per il 2,2% (come nel 2019) e l'industria alimentare per il 2,1% (l'1,9% nel 2019). Nonostante i risultati non positivi il settore agroalimentare ha consolidato nel 2020 il proprio peso all'interno del quadro economico nazionale.

La Lombardia è una delle poche regioni italiane che fa registrare un aumento nei livelli di produzione (+0,5%) insieme a Veneto e Lazio.

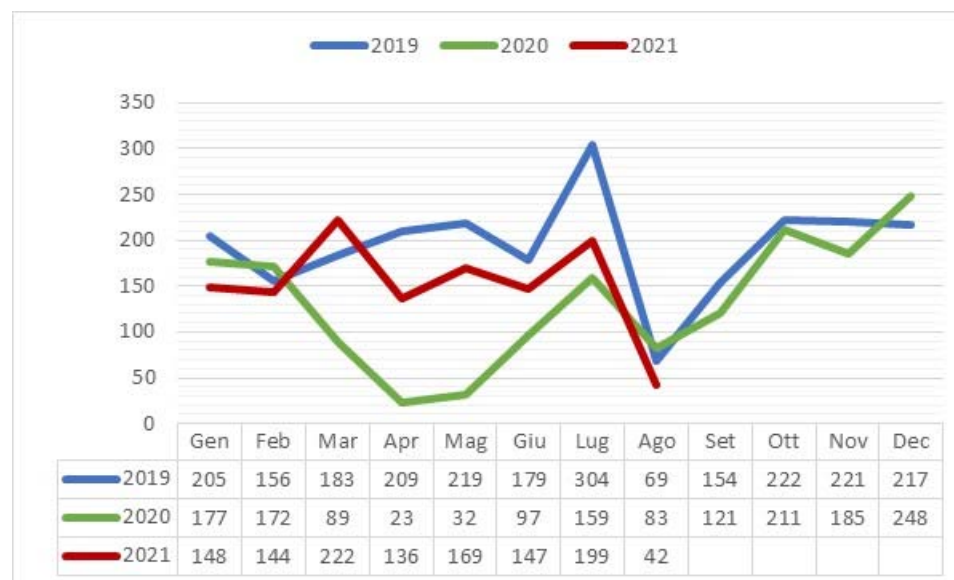
All'interno di un quadro nazionale in chiaroscuro l'andamento del settore dell'Agricoltura e dell'Agroalimentare in Lombardia rilevato da Unioncamere (Unioncamere Lombardia, 2021) conferma i dati su valore aggiunto e produzione elaborati da ISTAT. In linea con i dati Ismea, nell'anno del Covid per un 40% del campione si rileva un calo del fatturato, anche se le società che hanno registrato diminuzioni superiori al 20% sono una quota minoritaria. Molte aziende hanno avuto cali di fatturato meno sensibili. Oltre il 40% dichiara che il fatturato è rimasto più o meno stabile soprattutto nel comparto cereali, grazie ad una dinamica molto positiva dei prezzi alla produzione. Il settore lattiero caseario ha assistito ad un aumento complessivo del volume di affari dovuto principalmente al buon andamento di alcuni prodotti di marca. In diversi settori vi sono state aziende che hanno avuto incrementi di fatturato e ciò ha avuto luogo perché l'andamento dell'agroalimentare nel suo insieme non è mai stato completamente bloccato e i maggiori consumi domestici hanno favorito alcune filiere e produzioni. Questi dati vanno letti con prudenza in quanto il fatturato e la redditività non sono la stessa cosa e per il settore primario l'andamento dei prezzi e della redditività oltreché i danni alle produzioni da clima e fitosanitari hanno spesso inficiato la produzione. Il valore della produzione di beni e servizi per l'agricoltura in Lombardia presenta un decremento stimabile tra -3,0% e -3,7% rispetto al 2019, derivante da un incremento globale delle quantità prodotte (tra +1,0% e +1,2%) e da una concomitante riduzione dei prezzi (tra -4,2% e -4,6%). Il dato complessivo è una media tra alcuni settori che sono cresciuti e altri che hanno avuto maggiori difficoltà. Sui prezzi, per esempio, nel 2020 le quotazioni delle produzioni vegetali hanno oscillato tra il 2,5% e il +0,3% sul 2019. Mentre per le produzioni zootecniche i prezzi sono calati del 7%. Le difficoltà sono legate alle limitazioni agli scambi internazionali, alla chiusura prolungata di bar e ristoranti, alle limitazioni alle cerimonie, alla contrazione dei flussi turistici. Tutti fattori che hanno colpito soprattutto i comparti florovivaistico, orticolo, viticolo e lattiero.

Va evidenziato che il numero di imprese operanti in Lombardia nel settore agricoltura è in costante calo. Alla fine del 2020 le aziende agricole iscritte al Registro Imprese delle Camere di Commercio si attestano sul valore di 43.930 con un calo del 2% e del 1,7% nei due ultimi trimestri. In nessuna provincia si registrano variazioni positive.

3 La dinamica imprenditoriale

Il numero di fallimenti registrati in Lombardia nel 2021, 1207, con ultimi dati aggiornati ad agosto, è stato di circa il 20% inferiore rispetto a quelli registrati nel 2019 nello stesso periodo (1524). Si conferma dunque la tendenza positiva già evidenziata con i dati fino ad aprile 2021. Nonostante questi numeri siano in parte influenzati da sussidi ed incentivi statali per la ripresa economica del tessuto imprenditoriale, testimoniano comunque una buona capacità di ripartenza delle attività regionali.

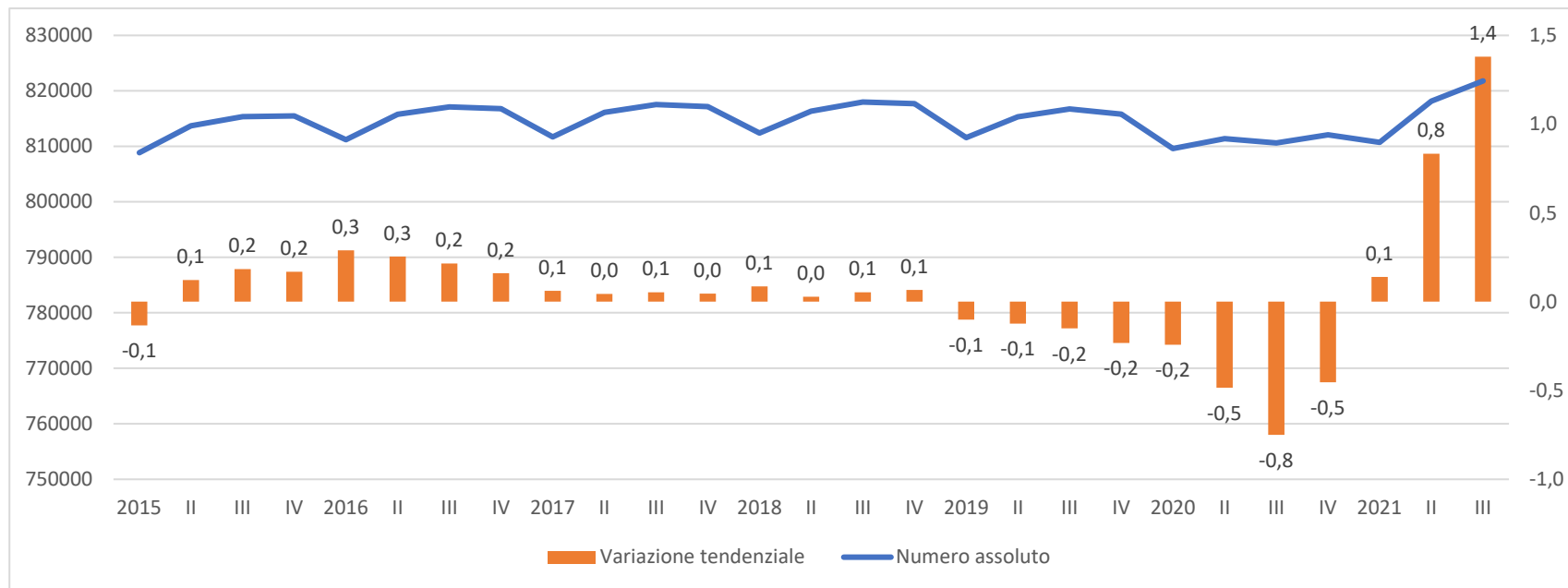
Figura 14 -Procedure di fallimento in Lombardia 2019-2021



Fonte: Elaborazione Polis su dati Camera di Commercio

Anche i dati sulle imprese attive nel 2021 sono incoraggianti, con il secondo trimestre e i primi due mesi del terzo (luglio e agosto 2021) che mostrano variazioni tendenziali molto positive rispetto agli stessi trimestri dell'anno precedente.

Figura 15 - Imprese attive in Lombardia, valori assoluti e tendenziali, 2015-2021



Fonte: Elaborazione Polis su dati Infocamere

Occorre comunque evidenziare che tali andamenti complessivi risultano da diversi andamenti settoriali. Ad esempio, il settore manifatturiero, dopo una diminuzione delle imprese attive nel corso del 2020, è stato caratterizzato da una sostanziale stabilità nel corso del 2021, senza significativa diminuzione né crescita. Il settore delle costruzioni, invece, ha conosciuto una decisa crescita a partire da febbraio 2021, fino ad agosto. Per quanto riguarda il settore del commercio al dettaglio, dopo una costante ripresa a partire da gennaio 2021, ha registrato una lieve flessione negli ultimi 2 mesi. Infine, anche il settore delle attività di alloggio e ristorazione ha ripreso a salire a partire dai primi mesi dell'anno.

4. Turismo

Nonostante un inizio positivo dell'anno 2020 (con una crescita del 4,6% degli arrivi e del 2% delle presenze rispetto al gennaio precedente), la diffusione dell'epidemia Covid-19 e le conseguenti restrizioni hanno praticamente azzerato i flussi turistici, con un picco negativo nel mese di aprile (-99,5% gli arrivi e -95,2% le presenze).

La ripresa durante i mesi estivi (in particolare agosto) ha solo in parte mitigato la tendenza fortemente negativa. L'anno 2020 si è quindi chiuso per il turismo lombardo un calo del 66,3% di arrivi e del 60,8% per le presenze.

Figura 13 - Arrivi turistici per mese e variazione percentuale. Lombardia, anni 2019-2020.



Questa contrazione dei flussi turistici ha riguardato in particolare la componente straniera, che ha registrato un calo del -76,2%, contro un -54,3% degli arrivi italiani. Allo stesso modo le presenze hanno mostrato una decrescita di -71,3% per gli stranieri e -44,2% per gli italiani.

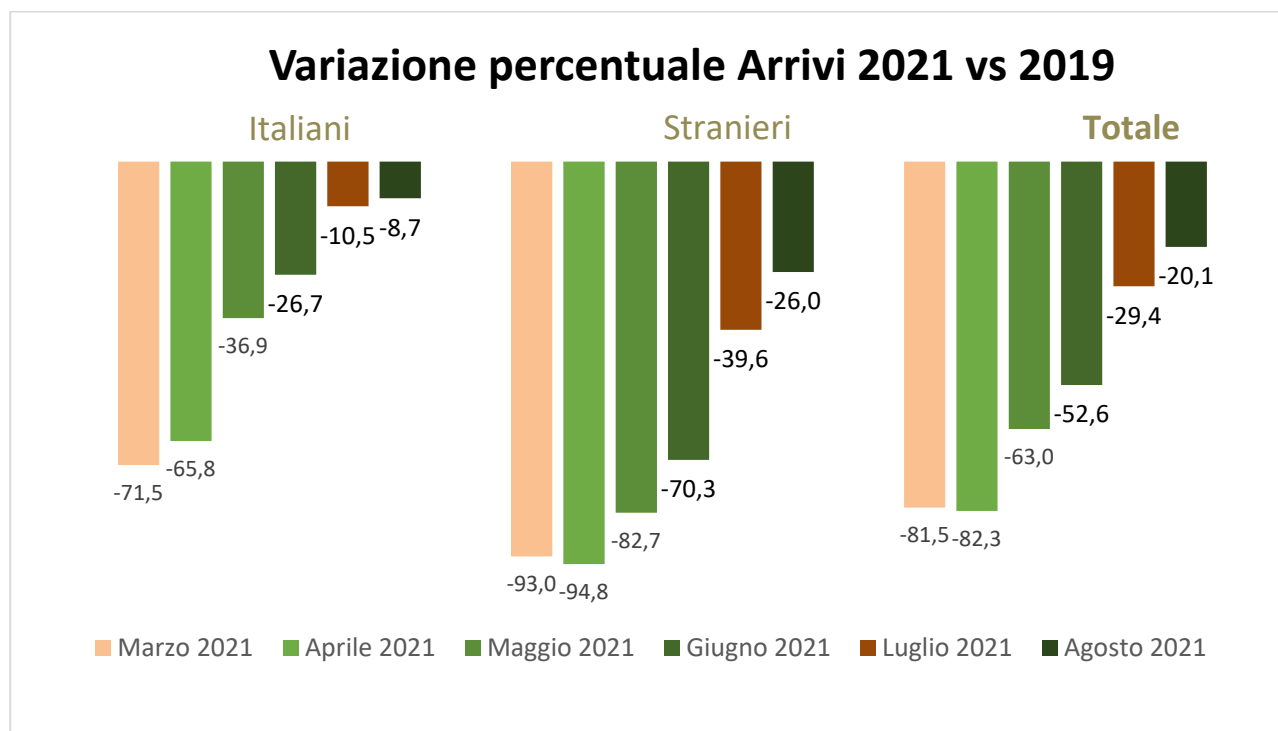
Le città d'arte sono state le mete che hanno sofferto maggiormente (-75% di arrivi e -71% di pernottamenti). Al contrario le località montane sono state in grado di contenere la riduzione dei flussi turistici (-40% gli arrivi e -39% le presenze).

In linea con questo fenomeno, la città Metropolitana di Milano ha mostrato il calo maggiore sia per quanto riguarda gli arrivi (-75,8%), sia per quanto riguarda le presenze (-71,5%), mentre la provincia di Sondrio risulta essere il territorio che nel corso del 2020 ha assorbito meglio gli effetti della pandemia con una contrazione del 42,6% per quanto riguarda gli arrivi e del 40,0% per le presenze.

A seguito di un anno così difficile, il 2021 ha finora mostrato segni di ripresa: la variazione percentuale degli arrivi è rimasta negativa fino a febbraio 2021, ma a partire da marzo 2021 si sono visti i primi segni di ripresa dei movimenti turistici in Lombardia. La tendenza di crescita è diventata ancor più visibile nei mesi estivi registrando nel trimestre giugno-agosto 2021 variazioni percentuali pari a +58,7% di arrivi e +71,1% di presenze rispetto al trimestre dell'anno precedente (dati basati su dati ancora provvisori).

Data la particolarità dell'anno passato, è opportuno comparare questi numeri relativi al 2021 ai dati del 2019, anno pre-pandemia in cui il settore turistico aveva registrato risultati molto positivi. Nonostante le variazioni assumano ancora valore negativo, i segni di recupero mese per mese sono evidenti, mostrando trend crescenti sia per turisti italiani che stranieri.

Figura 14 - Variazione percentuale degli arrivi turistici di maggio 2021 rispetto allo stesso mese del 2019. Lombardia, italiani e stranieri.



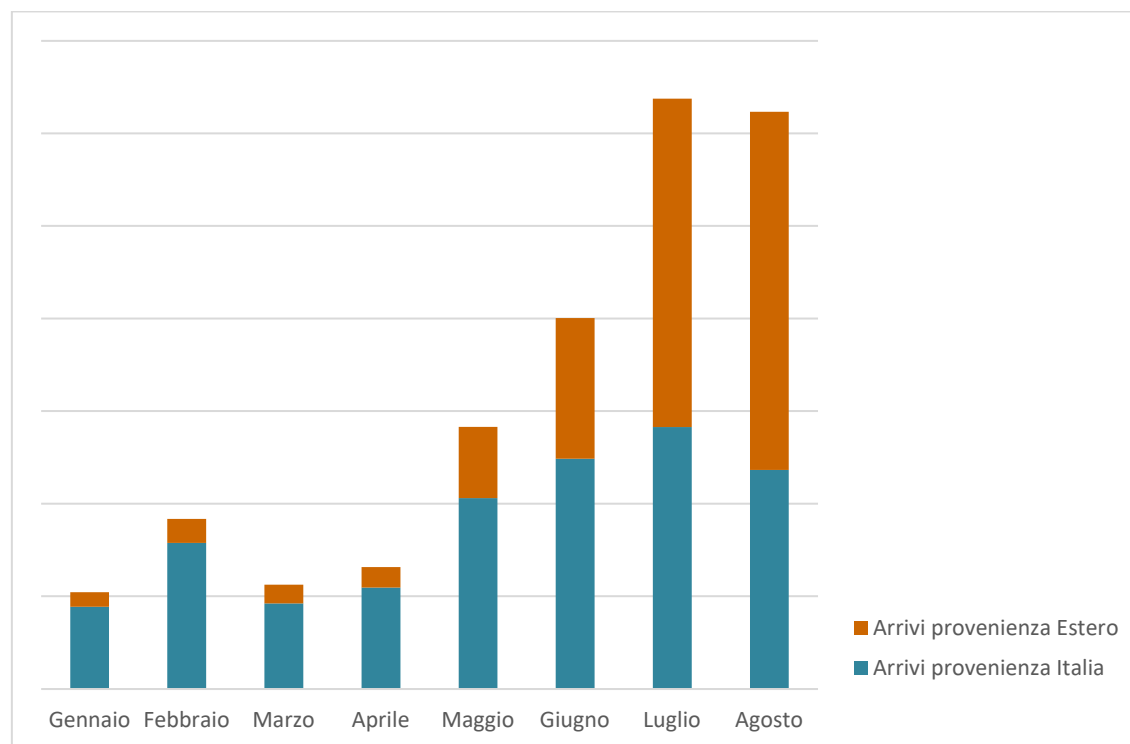
Fonte: elaborazione Polis Lombardia – Statistica su dati provvisori* ISTAT

* I dati 2021 sono provvisori e si intendono suscettibili di variazioni fino alla pubblicazione dei dati definitivi sul sito dell'Istat

La pandemia ha portato alla contrazione dei movimenti turistici soprattutto della componente straniera, che di norma in Lombardia rappresenta più della metà dei flussi.

Dando un'occhiata ai valori assoluti di arrivi e presenze nel 2021 (si consideri la provvisorietà dei dati), è evidente come nel mese di luglio e agosto la componente straniera sia tornata ad essere predominante.

Figura 15 - Numero di arrivi turistici. Lombardia, italiani e stranieri. Anno 2021.



Fonte: elaborazione Polis Lombardia – Statistica su dati provvisori* ISTAT

* I dati 2021 sono provvisori e si intendono suscettibili di variazioni fino alla pubblicazione dei dati definitivi sul sito dell'Istat

In termini percentuali, si è osservato un cambiamento della composizione del bacino turistico: nei mesi estivi giugno-agosto, la percentuale di arrivi stranieri rispetto al totale è stata del 63% nel 2019, passando al 39% nel trimestre 2020. Nel 2021 la quota di stranieri sembra avvicinarsi sempre di più al periodo pre-pandemico, superando il 50% sia degli arrivi che delle presenze

I segni di recupero registrati a partire da marzo 2021 hanno riguardato tutte le province lombarde.

5 Cultura

L'XI Rapporto *Io sono cultura 2021* della Fondazione Symbola esce a ridosso della pandemia e mostra con i suoi dati come il settore culturale e creativo (inteso in senso ampio) abbia sofferto in Italia più del resto dell'economia: -8,1% di valore aggiunto (-7,2% il dato nazionale) con l'occupazione che si è ridotta del 3,5% (-2,1% a livello nazionale).

In valori assoluti, comunque, il settore ha dimensioni importanti, mobilitando poco meno di 1 milione e mezzo di occupati e producendo 84,6 miliardi euro di valore aggiunto, cosa che fa pesare il settore per il 5,7% ed il 5,9% rispettivamente sul totale dei settori produttivi nazionali.

I dati territorializzati mostrano come la Lombardia, con un valore aggiunto (2020) pari a 22.681 milioni di euro, sia la Regione con il peso più elevato (26,8%) all'intero settore produttivo culturale e creativo in Italia, seguita dal Lazio che, con poco più di 13 miliardi di €, contribuisce a sua volta al 15,5% dell'intero settore a livello nazionale.

Non a caso queste due regioni ospitano le principali aree metropolitane che evidentemente fungono da catalizzatore per le imprese che operano in questo settore.

Guardando ai dati occupazionali, la Lombardia nel 2020 occupava poco meno di 340.000 addetti pari al 23,5% del totale nazionale del settore, ancora una volta collocandosi al primo posto tra le regioni italiane.

Bisogna anche dire che il 2020 ha fatto segnare una flessione per tutte le regioni, Lombardia inclusa: la flessione del valore aggiunto è stata pari a -7,5% (leggermente migliore della performance nazionale, che è stata -8,1%) mentre l'occupazione tra il 2019 ed il 2020 è diminuita in Lombardia del -3,7% (in questo caso, di un paio di punti di decimale sopra il livello medio nazionale, che è stato -3,5%, ma in perfetta linea con il resto del Nord-Ovest). Milano si conferma prima su entrambi gli indicatori economici, con incidenze intorno ai dieci punti percentuali. L'area metropolitana di Milano è al primo posto nelle graduatorie provinciali per incidenza di ricchezza e occupazione prodotte, con il 9,6 e il 9,8%.

Nel mese di aprile 2021 Regione Lombardia ha concluso il rilevamento dei dati relativi ai visitatori delle raccolte museali e dei musei riconosciuti nell'anno 2020. Le informazioni riguardano complessivamente 188 raccolte museali e musei riconosciuti, su un totale di 195. Di questi 188 istituti, 4 sono rimasti chiusi per tutto il 2020, a causa dell'emergenza sanitaria. Il totale rilevato è di 1.962.253 visitatori; rispetto al 2019, per un analogo numero di istituti, si registra una perdita di quasi 6 milioni di unità, ovvero del 75%. Relativamente alle entrate economiche derivanti da bigliettazione, nel 2020 i musei riconosciuti di competenza regionale rilevano un incasso complessivo di 6.977.325,94 € a fronte degli oltre 26.450.000 € registrati nel 2019: si conta quindi una perdita di circa il 74 % degli introiti.

Lo Spettacolo dal Vivo e il Cinema sono gli ambiti più colpiti all'interno del settore culturale. Si stima che lo stop forzato potrebbe aver causato nel corso del 2020 in Lombardia perdite da introito da botteghino intorno ai 350 milioni di euro. In Lombardia le sale da spettacolo e i cinema sono stati chiusi dal 23 febbraio 2020 e chi ha deciso di riaprire nei mesi estivi – soprattutto i gestori delle sale cinematografiche – ha subito ulteriori perdite. I teatri hanno organizzato la riapertura a ottobre programmando la stagione 2020/2021, cui ha fatto seguito il fermo dal 25 ottobre.

La forma di fruizione tradizionale della cultura ha lasciato spazio al digitale con la visione di spettacoli dal vivo, opere, balletti e musica classica

soprattutto sul web o in tv. Una tendenza che, alla luce delle attuali restrizioni, sembra confermarsi anche per la prima parte del 2021.

L'Osservatorio culturale della Lombardia ha approfondito la variazione dei consumi culturali lombardi tra il 2019 e il 2020 a causa dell'emergenza sanitaria, tenendo anche conto sia del lato della domanda sia di quello dell'offerta nei diversi ambiti culturali³. Di seguito si riportano in forma sintetica i dati, le tendenze e la stima dei principali fenomeni indagati.

1. Com'è cambiata l'offerta culturale durante la pandemia?

	Attività 2020	Spettacoli	Delta (2019-20)	Botteghino	Delta (2019-20)
●	Teatro	7K	-66%	38Mln	-77%
●	Concerti	1.6K	-76%	17Mln	-86%
●	Mostre e Fiere	5.4K	-65%	15Mln	-84%
●	Ballo e concertini	34.5K	-73%	15Mln	-72%

Fonte: I numeri della Cultura a cura di Polis Lombardia e Politecnico di Milano - Importante precisare che al momento non sono disponibili dati SIAE a livello regionale su tutto il 2020, ma soltanto i dati regionali aggregati sul primo semestre; le stime effettuate sono quindi basate sui numeri e gli incassi potenziali per gli spettacoli dal vivo nel 2020, sulla base dei dati 2019 e dei dati aggregati per la Lombardia del primo semestre 2020

2. Com'è variato il consumo di servizi culturali durante la pandemia?

	Attività 2020	Ingressi	Delta (2019-20)	Botteghino	Delta (2019-20)
●	Teatro	1.6Mln	-63%	38Mln	-63%
●	Concerti	0.6Mln	-83%	17Mln	-86%
●	Mostre e Fiere	1.5Mln	-80%	15Mln	-74%
●	Ballo e concertini	1.5Mln	-72%	14Mln	-72%

6 Mercato del lavoro

Il numero di occupati nel 2020 in Lombardia è calato di 77.000 unità rispetto all'anno precedente. Il tasso di occupazione ha registrato un calo pressoché costante di circa 2 punti percentuali a partire dal secondo trimestre 2020. Il calo dell'occupazione coincide quindi con le restrizioni legate alla pandemia, adottate nel mese di marzo.

La diminuzione dell'occupazione è stata in larga parte assorbita da un aumento dell'inattività, causata probabilmente da lavoratori che hanno rinunciato a cercare un impiego. La suddivisione per trimestri indica che la diminuzione dell'attività è stata maggiormente pronunciata tra Aprile e Giugno (-3

punti percentuali), il periodo caratterizzato dalle misure di contenimento più rigide.

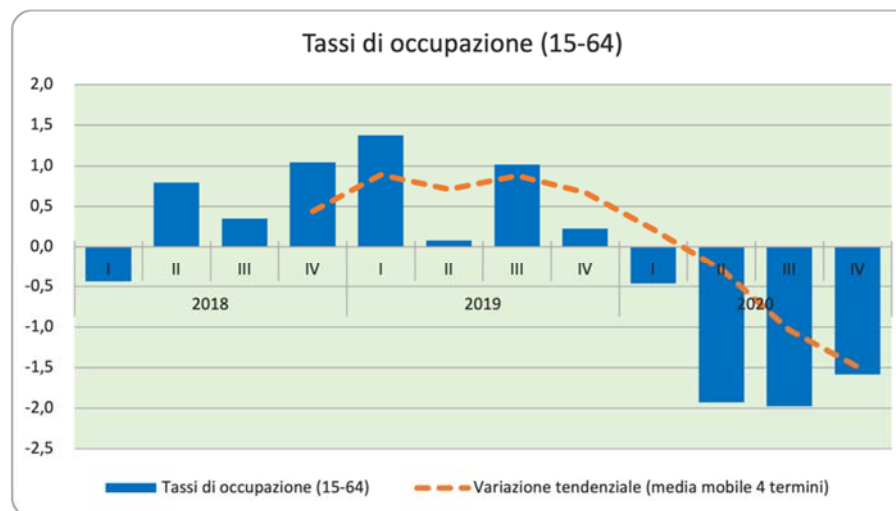
Il tasso di disoccupazione esibisce un'evoluzione che può apparire a prima vista sorprendente, ma che risulta in linea con la dinamica del tasso di attività. Nel terzo trimestre, grazie all'allentamento del *lockdown*, i dati indicano che gli scoraggiati sono tornati a cercare lavoro, causando un nuovo incremento della disoccupazione.

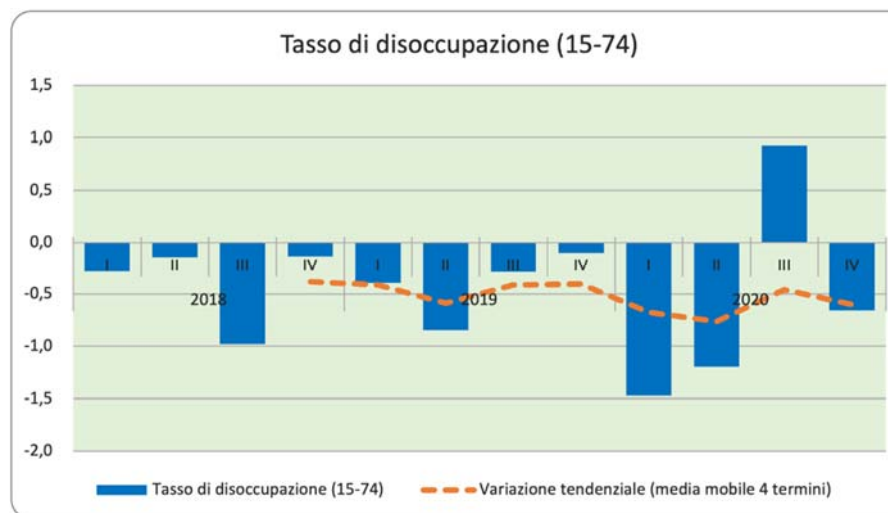
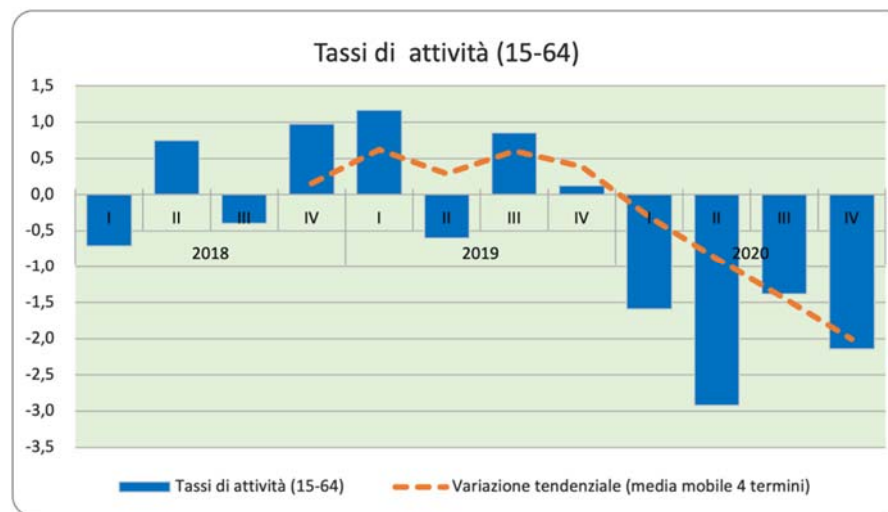
Il calo dell'occupazione durante il 2020 presenta una fortissima eterogeneità tra diversi gruppi di lavoratori e si concentra tra le categorie meno protette. I lavoratori più colpiti dalle restrizioni causate dalla pandemia sono quelli meno istruiti.

In particolare, si registra un calo prossimo al 18% nel numero di occupati tra i lavoratori provvisti solamente della licenza elementare, e una diminuzione del 5% per chi ha raggiunto la licenza media. Solamente in queste due categorie si registrano 79.000 occupati in meno rispetto allo scorso anno.

L'occupazione è invece sostanzialmente invariata per i lavoratori con titoli di studio più avanzati, con addirittura un leggero aumento tra i laureati.

Figura 17 - Variazioni tendenziali trimestrali dei tassi di occupazione, attività e disoccupazione in Lombardia, 2018-2020





Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Istat

Anche l'età anagrafica è fortemente associata con il calo dell'occupazione, che è stato concentrato tra i lavoratori giovani. Si registrano il 10% di occupati

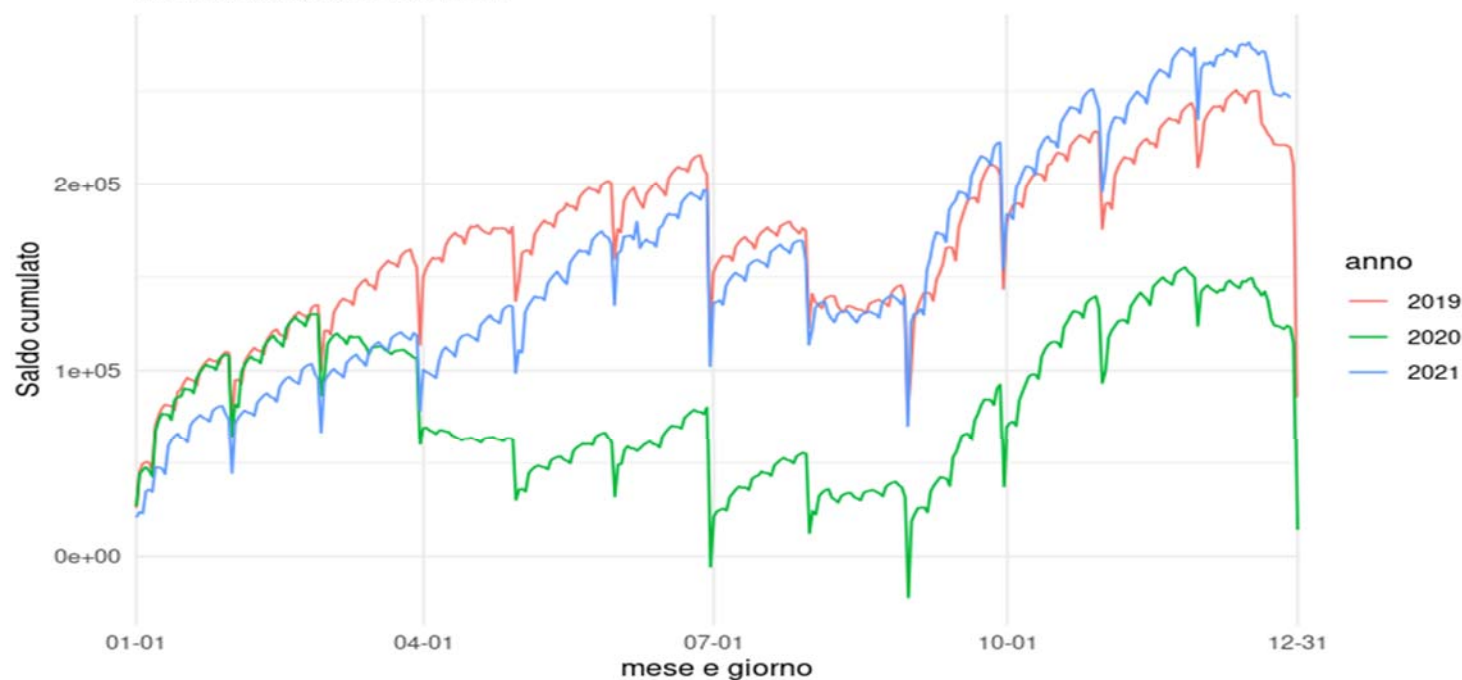
in meno nella fascia 15-24 anni rispetto al 2019. Il calo risulta più contenuto, tra l'1% e il 4%, fino ai 54 anni, mentre si registra addirittura un aumento degli occupati tra i lavoratori con almeno 55 anni.

Attraverso la lettura delle comunicazioni obbligatorie si può osservare che il secondo trimestre del 2021 vede un progressivo recupero degli avviamenti in crescita in tutti i settori, compresi i servizi e, dentro questo comparto, si segnalano in recupero anche gli avviamenti di alberghi e ristoranti. Giugno è al solito il mese della chiusura dei contratti a termine semestrali e presenta quindi, come negli anni scorsi, un saldo complessivo negativo. Dato la stagionalità di questo saldo, non sembra destinato a compromettere la crescita complessiva del mercato del lavoro. Il saldo dei primi sei mesi del 2021 è ancora ampiamente positivo.

Le curve dei saldi che seguono mettono a confronto i saldi del 2019, 2020 e 2021, per quanto i dati del 2021 non siano ancora definitivi (in particolare i dati di dicembre sono incompleti).

Figura 2 -Saldi cumulati delle comunicazioni obbligatorie

Saldi cumulati delle comunicazioni obbligatorie in Lombardia da inizio anno



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia

Nel 2020 (la curva verde) le misure di sanità pubblica hanno provocato una discesa dei saldi fra avviamenti e cessazioni nella prima metà dell'anno. Solo dopo agosto 2021 i saldi cumulati (in blu) si sono riallineati con quelli del 2019 (in rosso).

Complessivamente nel 2021 c'è stata una tendenza positiva della crescita del mercato del lavoro. Al di là dei saldi provvisori, la crescita degli avviamenti rappresenta una crescita delle giornate lavorate e delle posizioni lavorative durante la seconda parte dell'anno.

		Gennaio-novembre* 2021	Gennaio-dicembre 2020
TOTALE	Avviamento	1.590.307	1.318.592
	Cessazione	1.528.705	1.313.727
	Saldo	61.602	4.865

Se si osservano gli avviamenti per tipologia contrattuale emerge come gran parte degli avviamenti è ascrivibile ai contratti a tempo determinato, dato in linea con quanto rilevato da ISTAT a livello nazionale, dove la crescita dell'occupazione è determinata prevalentemente dai lavoratori dipendenti. Si è registrata una crescita significativa degli avviamenti per il contratto di apprendistato con saldi positivi (+20.266), mentre il tempo indeterminato complessivamente cresce poco e presenta saldi negativi (-45.826).

Settore	Tipologia evento	Gennaio-Novembre* 2021	Gennaio-Dicembre 2020
Apprendistato	Avviamento	62.442	44.234
	Cessazione	42.176	31.428
	Saldo	20.266	12.806
Tempo Indeterminato	Avviamento	376.655	337.793
	Cessazione	422.481	339.307
	Saldo	-45.826	-1.514
Lavoro a progetto	Avviamento	45.501	39.957
	Cessazione	42.867	41.883
	Saldo	2.634	-1.926
Somministrazione	Avviamento	212.867	172.997
	Cessazione	214.422	165.897
	Saldo	-1.555	7.100

Settore	Tipologia evento	Gennaio-Novembre* 2021	Gennaio-Dicembre 2020
Tempo Determinato	Avviamento	892.880	723.612
	Cessazione	806.790	735.218
	Saldo	86.090	-11.606

Nonostante il 2021 si sia caratterizzato per una generale ripresa del mercato del lavoro, non per tutti i settori il ritmo della ripresa è stato uguale. In generale i settori industriali e delle costruzioni hanno avuto una performance migliore. Alloggio ristoranti e commercio a fine anno stanno recuperando i saldi negativi del 2020.

Le curve dei settori nel comparto dei servizi mostrano chiaramente che i saldi negativi del 2020 sono stati parzialmente recuperati nella seconda metà del 2021.

7 Banda Ultra Larga

Le strategie di crescita economica si basano sulla realizzazione delle infrastrutture che favoriscono la digitalizzazione dei servizi e lo scambio dei dati. Obiettivo prioritario è la copertura con rete a Banda Ultra Larga delle unità immobiliari per quei comuni che si trovano nelle cd aree bianche, zone non servite da operatori economici di mercato. Di seguito si raffigura lo stato dell'arte al 23 gennaio 2022 dell'implementazione in Italia e in Lombardia del Piano Nazionale per la Banda Ultra Larga promosso dal MISE.

In Lombardia, lo stato di attuazione degli interventi evidenzia come, rispetto al numero totale di comuni interessati da interventi per la posa dei cavi in fibra ottica ovvero 1.147, solo nel 23% dei Comuni siano stati portati a termine i lavori con collaudo positivo, crescendo di 6 punti percentuali rispetto al dato registrato al 30 settembre 2021. In più della metà dei Comuni i cantieri devono essere ancora avviati. La Lombardia sembra scontare un certo ritardo sull'attuazione del programma di interventi per la banda ultra larga, anche in ragione della numerosità dei Comuni interessati.

Figura 39 – Stato avanzamento fibra ottica per Regione

Regione	Comuni FTTH a Piano	Comuni in progettazione definitiva	Comuni in progettazione esecutiva	Comuni con cantieri avviati	Comuni con cantieri con lavori chiusi	Comuni con cantieri in collaudo	Comuni con cantieri collaudati positivamente	% Comuni Collaudati positivamente
Abruzzo	174	1	28	33	6	2	104	60%
Basilicata	103		7	26	16	11	43	42%
Calabria	238	24	124	11	7	10	62	26%
Campania	449	53	143	68	43	25	117	26%
Emilia-Romagna	242	8	23	103	22	20	66	27%
Friuli-Venezia Giulia	182	2	40	24	7	6	103	57%
Lazio	329	4	129	56	17	9	114	35%
Liguria	201	1	87	67	13	17	16	8%
Lombardia	1.147	61	507	170	91	56	262	23%
Marche	221	2	12	91	33	13	70	32%
Molise	132		41	24	11	2	54	41%
Piemonte	1.115	32	502	193	77	64	247	22%
Puglia	223	13	126	11	10	8	55	25%
Sardegna	135	4	62	16	10	4	39	29%
Sicilia	318	27	57	29	16	7	182	57%
Toscana	210	10	51	67	10	13	59	28%
Trentino-Alto Adige	214	7	76	56	10	21	44	21%
Umbria	78	1	3	19	10	2	43	55%
Valle d'Aosta	68		27	14	9	2	16	24%
Veneto	453	1	116	148	14	25	149	33%
Totale	6.232	251	2.161	1.226	432	317	1845	30%

Fonte: Rielaborazione PoliS Lombardia su dati MISE www.bandaultralarga.it

8 Sistema Scolastico e Formativo di Regione Lombardia

Il sistema scolastico della regione Lombardia è caratterizzato da un alto grado di complessità, in virtù delle tante variabili geografiche, economiche e sociali proprie del territorio.

La Regione Lombardia possiede ormai da anni il sistema informativo ARES – Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica, strumento conoscitivo e di programmazione non solo per l’attuazione degli interventi di Edilizia Scolastica ma anche per attuare le proprie scelte programmatiche sul tema dell’Istruzione.

I dati riportati di seguito offrono un quadro generale della complessa realtà della Scuola lombarda e restituiscono a tutti gli stakeholder informazioni dettagliate sul sistema regionale di istruzione e formazione⁴.

Su tutto il territorio lombardo sono presenti **5.423** punti di erogazione del servizio scolastico statale, così suddivisi:

Tipologia di PES	PES – Punti di Erogazione del Servizio Scolastico
Infanzia	1.328
Primaria	2.151
Secondaria primo grado	1.112
Secondaria secondo grado	749
Convitti ed educandati	5
Centro Territoriale	78
Totale	5.423

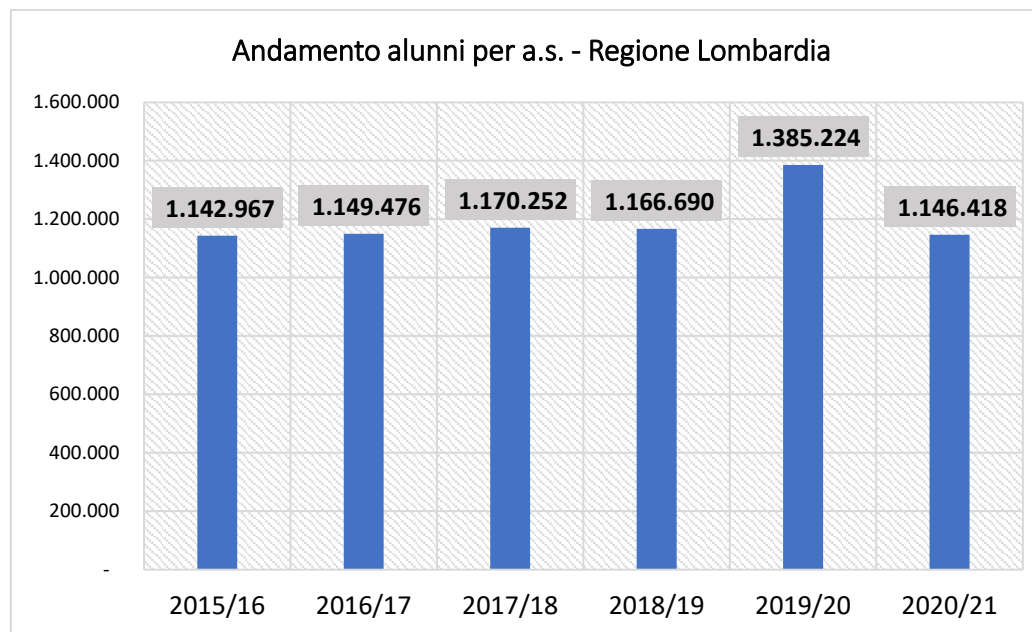
I Punti di erogazione del servizio scolastico sono collocati all’interno dei **5.921** edifici scolastici suddivisi per competenza gestionale tra Comuni e Province/Città Metropolitana, così suddivisi:

Gestore Edificio	Numero Edifici Scolastici
Comune	5.114
Provincia/Città Metropolitana	807
Totale	5.921

Nell’anno scolastico 2020/21, il totale degli alunni frequentanti le scuole statali in Lombardia è pari a **1.146.418**, valore in flessione (-1.19%) rispetto all’anno scolastico precedente:

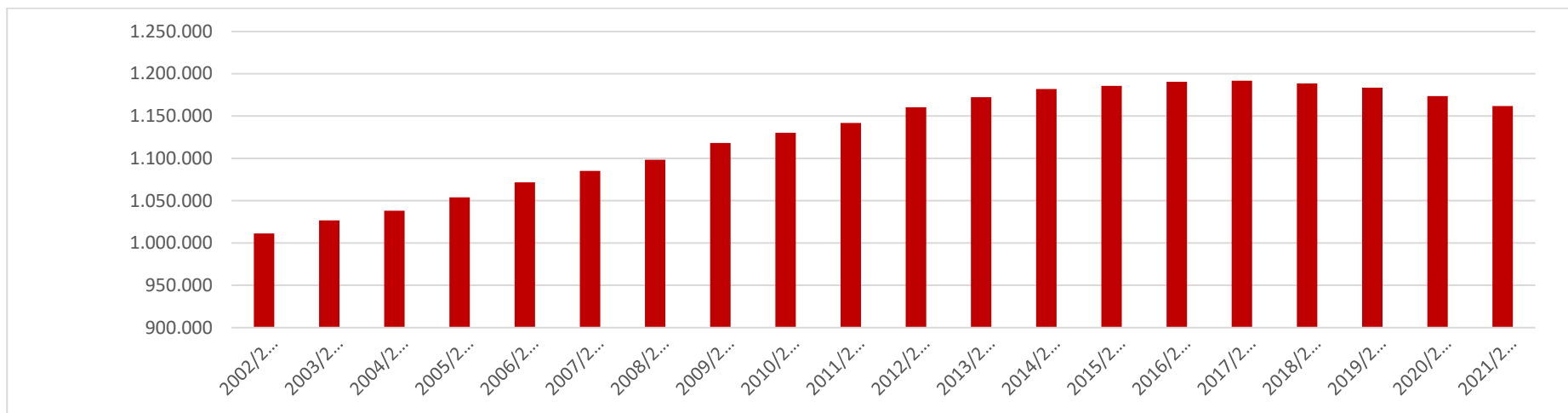
⁴ Fonte: Regione Lombardia – Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione – Struttura Politiche per l’Istruzione e l’Università - ARES – Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica

A.S	Infanzia	primaria	I grado	II grado	Totale	Incremento annuale
2020/2021	101.068	406.198	264.495	374.657	1.146.418	-1.19%



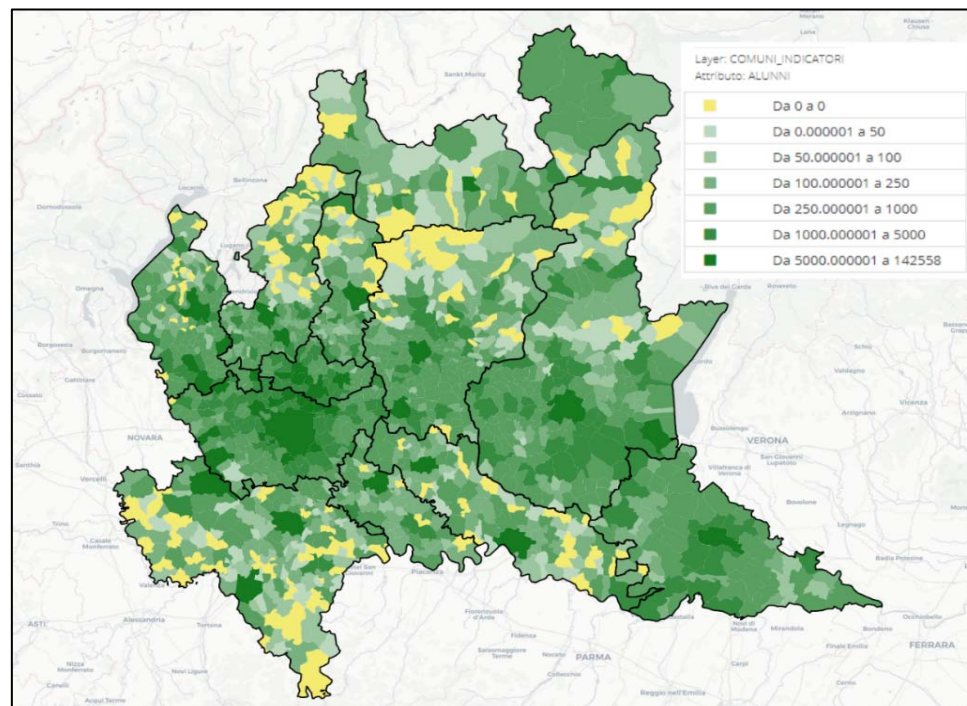
Gli effetti del calo della natalità cominciano a farsi sentire anche sul sistema scolastico con un primo rilevante calo degli alunni iscritti nell'anno scolastico 2021- 2022 (-1,0%). Rispetto all'anno scolastico 2020-2021 è stato evidenziato, come dimostrano i dati pubblicati dal Ministero dell'Istruzione- Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia, un ulteriore incremento negativo passando da 1.173.599 alunni a 1.161.854.

Figura 20– Andamento numero studenti scuola in Lombardia ultimi 20 anni

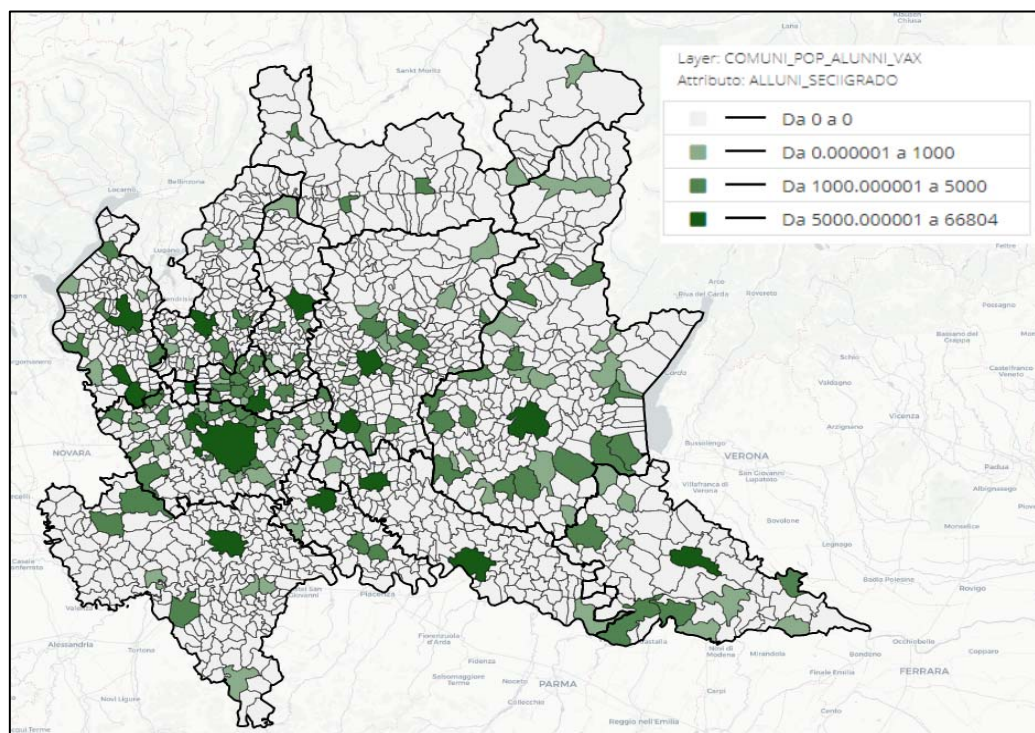


Fonte: elaborazione propria PoliS-Lombardia su dati Ministero dell'Istruzione-Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Nella mappa sottostante si evidenzia il numero di alunni frequentanti i PES (punti di erogazione del servizio scolastico) del Comune di riferimento dove il 39% dei comuni lombardi è costituito da un numero di alunni frequentanti fino a 250, mentre il 45% dei comuni è costituito da alunni frequentati compreso tra 250 e 5.000. A seguire il restante 3% dei comuni è costituito da oltre 5.000 alunni. Il 13% sono comuni in cui non sono presenti alunni frequentanti.

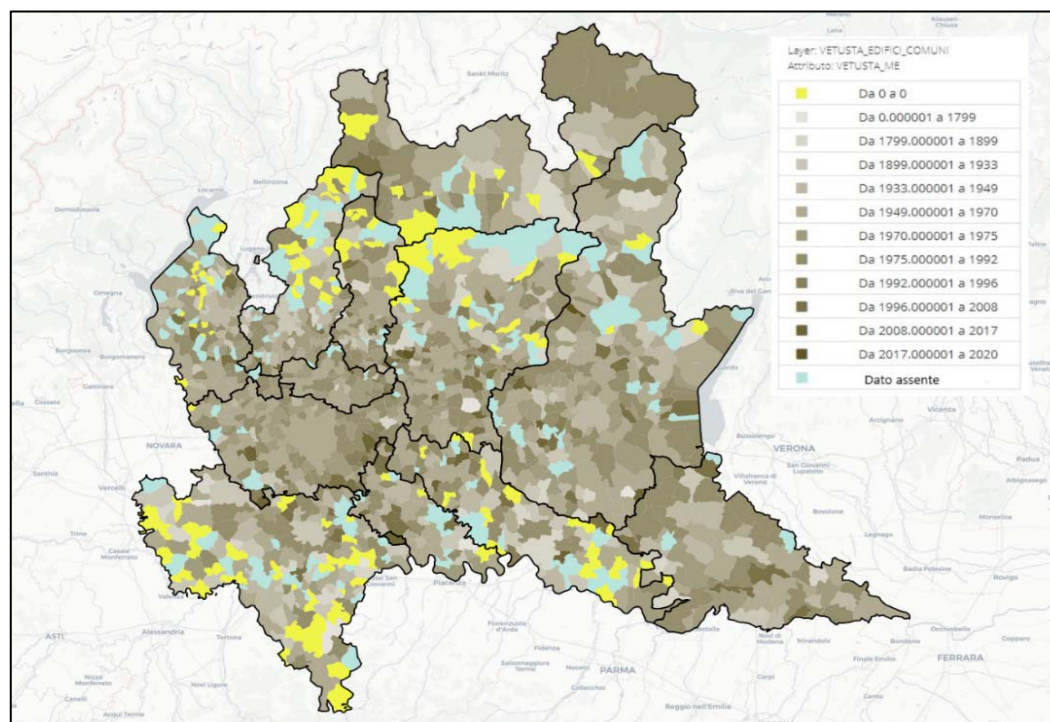


Se si analizzano i comuni con la presenza di istituti scolastici di Secondaria di II grado l'11% dei comuni lombardi presentano sul proprio territorio un istituto scolastico di questa tipologia e fra questi il 4% dei Comuni rileva la presenza di istituti fino a 1.000 alunni iscritti, il 5% dei Comuni tra 1.000 e 5.000 alunni iscritti e il 2% dei comuni oltre i 5.000 alunni iscritti.



Un ulteriore indicatore utile alle riflessioni sulle scelte programmatiche regionali è rappresentato dalla vetustà degli edifici scolastici ospitanti scuole statali per territorio comunale. La mappa sottostante prende in riferimento l'anno di costruzione dell'Edificio Scolastico così come riportato dai gestori degli edifici nel sistema informativo ARES – Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica, dove è stata applicata una media dell'anno di costruzione riferito al comune in cui l'edificio ricade.

Il dato, oltre a definire che nell'12% dei comuni lombardi non sono presenti edifici scolastici ospitanti scuole statali, indicata che il patrimonio degli edifici scolastico è vetusto per oltre il 48% dei comuni, dove gli edifici sono stati costruiti prima del 1976. Inoltre, solo nell'1,3% dei Comuni troviamo edifici scolastici costruiti dopo il 2009.



I numeri del sistema di istruzione e formazione professionale

Le Istituzioni Formative che realizzano percorsi triennali e di IV anno di istruzione e formazione professionale, finalizzati al conseguimento di una qualifica e di un diploma professionale, in Lombardia sono 111 nell'a.f. 2020/21, con 234 sedi in Lombardia. Gli iscritti sono 52.400 in 3000 percorsi triennali (compresi i percorsi personalizzati per allievi con disabilità) e percorsi di IV anno.

Le Fondazioni ITS e i partenariati che realizzano percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore sono 54 nello stesso anno formativo. I corsi erogati sono stati 76 con il coinvolgimento di 1.718 studenti.

Nel medesimo anno formativo 2020/21, 21 Fondazioni ITS, con sede in Lombardia, hanno realizzato 141 percorsi di Istruzione Tecnica Superiore, con la frequenza di 3.351 allievi. La maggior parte dei corsi è concentrata nell'area tecnologica delle "Nuove tecnologie per il made in Italy", che comprende gli ambiti di maggiore competitività del sistema economico lombardo, quali il sistema casa, moda, meccanica, agroalimentare e servizi alle imprese.

Il ricorso alla DaD

La necessità di proseguire l'attività scolastica e formativa, almeno per il secondo ciclo di istruzione, attraverso la didattica a distanza rende necessaria una riflessione sulla reale capacità degli studenti e delle relative famiglie di affrontare questa modalità di studio con competenze sufficienti e dispositivi

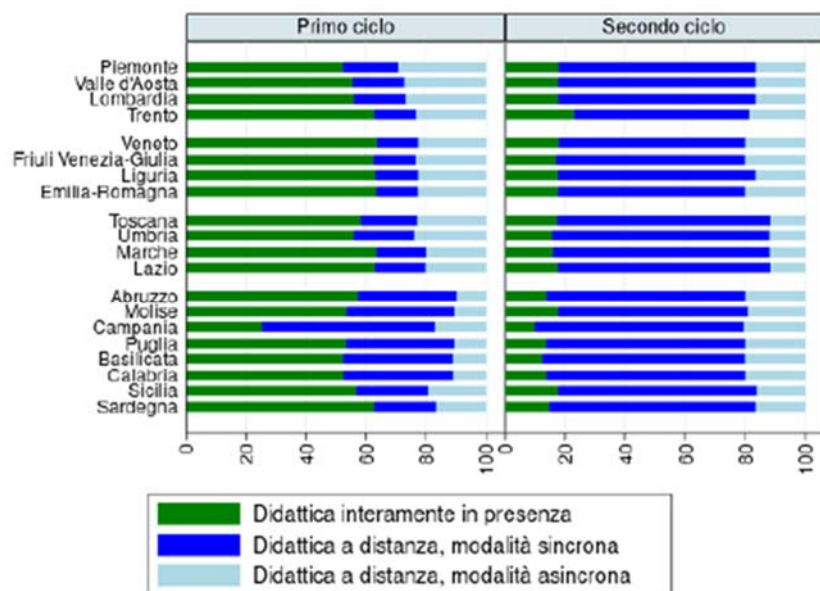
adeguati.

Secondo l'ultima rilevazione Istat (aprile 2020), nel biennio 2018-2019 si è riscontrato che il 33,8% delle famiglie italiane non possiedono un PC o un tablet in casa, il 47,2% ne ha uno e il 18,6% ne ha due o più. La percentuale delle famiglie che non possiedono questi strumenti scende al 14,3% nei casi in cui in famiglia sia presente un minore.

La situazione è molto diversificata a seconda delle aree geografiche. In Lombardia, oltre il 70% delle famiglie possiede almeno un PC o tablet; considerando le famiglie con minori, la quota di quante non possiedono neanche uno di questi strumenti si attesta al 6%.

La dotazione di strumenti digitali personali è diventata uno tra i fattori discriminati emerso all'interno del tema delle disuguaglianze giovanili legate all'istruzione nel periodo pandemico, con l'introduzione del metodo della Didattica a distanza (DaD). In Lombardia le scuole del primo ciclo di studi hanno erogato nel periodo pandemico considerato (marzo 2020- febbraio 2021) il 60 per cento circa delle ore di didattica interamente in presenza, circa il 23 per cento con la didattica a distanza in modalità asincrona e circa il 17 per cento con la didattica a distanza in modalità sincrona (Banca d'Italia, 2021). Invece nel secondo ciclo le scuole hanno erogato il 18 per cento delle ore di lezione in presenza, 65 per cento a distanza in modalità sincrona e il 17 per cento a distanza in modalità asincrona.

Figura 21 – Quote di ore di didattica coperte da lezione in presenza, a distanza in modalità sincrona, a distanza in modalità asincrona per ordine di scuole e regione, marzo 2020-febbraio 2021.

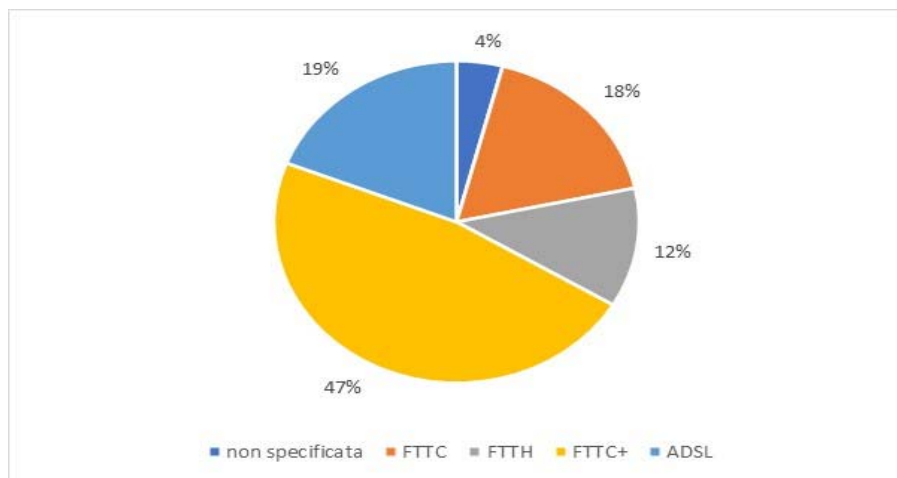


Nota: elaborazioni in dati percentuali della Banca d'Italia sulla base delle disposizioni contenute nei DPCM e nelle ordinanze regionali tra marzo 2020 e febbraio 2021. Non si tiene conto di: provvedimenti emanati a livello provinciale o comunale; chiusure, totali o parziali, di alcune scuole a causa di contagi tra gli alunni o tra il personale. Non si mostrano le

informazioni relative alla Provincia autonoma di Bolzano, dove vi sono alcune differenze tra le scuole di lingua italiana, tedesca o ladina.

La connettività e la digitalizzazione della scuola sono essenziali per assicurare la continuità dell'erogazione dei servizi educativi e di istruzione anche in periodo di pandemia. Secondo i dati AGCOM, le scuole della Lombardia hanno un livello di digitalizzazione leggermente inferiore alle media italiane. Infatti, gli edifici con connettività FTTH rappresentano solo il 12% del totale degli edifici censiti contro una media italiana del 17%. Gli edifici scolastici coperti da banda ultra-larga (*Fiber to the Cabinet+*) sono il 47% mentre le scuole connesse con ADSL sono il 19%. Tali cifre si riferiscono all'insieme degli edifici scolastici e riflettono una situazione di relativo ritardo soprattutto se si considera che sono gli istituti scolastici che ospitano scuole secondarie di secondo grado ad avere un livello di connettività più basso, e allo stesso tempo quelli che hanno sopportato periodi di chiusura dell'attività didattica in presenza più lunghi.

Figura 22– Tecnologie di collegamento per la connessione internet presente nelle scuole lombarde



Fonte: elaborazione propria PolIS-Lombardia su dati Agcom

Rimane sott'osservazione il possesso della strumentazione digitale che ha provocato ulteriori disuguaglianze nelle povertà educative ed in merito, secondo l'ultima rilevazione Istat (aprile 2020), nel biennio 2018-2019 si è riscontrato che il 33,8% delle famiglie italiane non possiedono un PC o un tablet in casa, il 47,2% ne ha uno e il 18,6% ne ha due o più. La percentuale delle famiglie che non possiedono questi strumenti scende al 14,3% nei casi in cui in famiglia sia presente un minore.

La situazione è molto diversificata a seconda delle aree geografiche. In Lombardia, oltre il 70% delle famiglie possiede almeno un PC o tablet. Considerando le famiglie con minori, la quota di quante non possiedono neanche uno di questi strumenti si attesta al 6%.

10 Povertà e disuguaglianze

L'emergenza legata alla diffusione del COVID-19 sta avendo delle conseguenze rilevanti non solo sul piano economico, ma anche su quello sociale. La crisi epidemiologica ha avuto un impatto notevole sul tessuto sociale lombardo colpendo in maniera più rilevante le fasce di popolazione più vulnerabili, acuendo il loro rischio di scivolare verso una condizione di maggiore povertà e favorendo processi cumulativi di esclusione sociale. Nonostante non sia ancora possibile capire quanto estesa possa essere il problema, già oggi si può ipotizzare che allo scadere dei provvedimenti di aiuto del governo si potrà avere un innalzamento significativo della povertà.

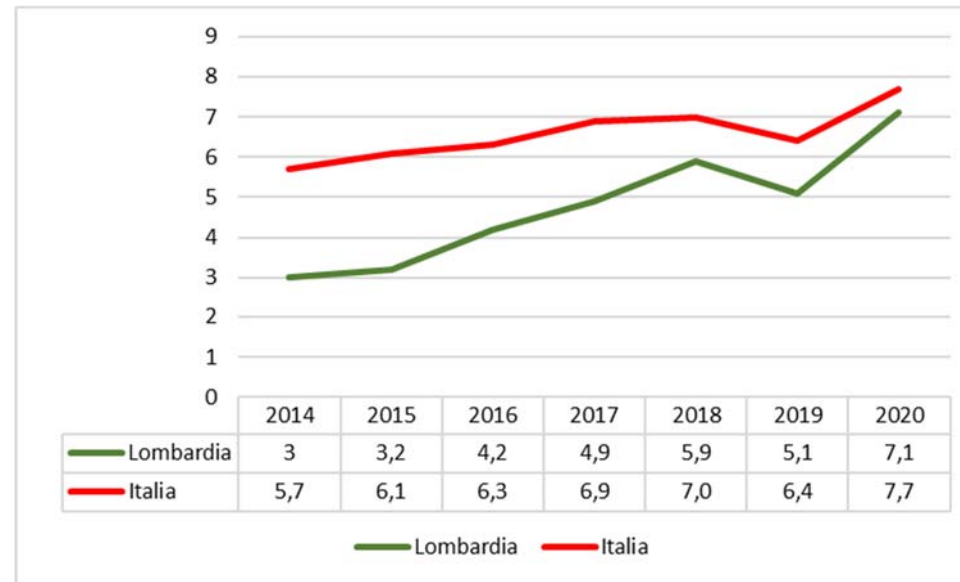
Secondo i dati Istat, nel corso del 2020 si è registrato infatti un aumento senza precedenti delle persone in condizione di povertà: il lockdown forzato ha generato una crisi che si è ripercossa su tutta l'economia, sul PIL, sull'occupazione, sulla spesa e ha creato povertà.

Secondo le stime, nel 2020 le famiglie in povertà assoluta sono oltre 2 milioni (il 7,7% del totale, da 6,4% del 2019, +335mila) per un numero complessivo di individui pari a circa 5,6 milioni (9,4% da 7,7%, ossia oltre 1 milione in più rispetto all'anno precedente). L'incremento della povertà assoluta è maggiore nel Nord del Paese e riguarda 218 mila famiglie (7,6% da 5,8% del 2019), per un totale di 720 mila individui; questo maggiore incremento è riconducibile anche al fatto che alcune regioni del Nord sono state colpite prima e in maniera maggiore dalla pandemia e, per questo, anche le misure di contenimento del virus messe in atto sono state più restrittive. Nonostante ciò, il Mezzogiorno resta l'area dove la povertà assoluta è più elevata: coinvolge il 9,3% delle famiglie contro il 5,5% del Centro. Nel 2020, l'incidenza di povertà assoluta cresce soprattutto tra le famiglie con persona di riferimento occupata (7,3% dal 5,5% del 2019). Si tratta di oltre 955 mila famiglie in totale, 227mila famiglie in più rispetto al 2019. Tra queste ultime, oltre la metà ha come persona di riferimento un operaio o assimilato (l'incidenza passa dal 10,2 al 13,3%), oltre un quinto un lavoratore in proprio (dal 5,2% al 7,6%). L'aumento della povertà assoluta si inquadra nel contesto di un calo record della spesa per consumi delle famiglie (su cui si basa l'indicatore di povertà).

L'incidenza della povertà assoluta⁵ nelle famiglie Lombarde è quasi raddoppiata tra il 2014 (3,0%) ed il 2018 (5,9%), per poi scendere al 5,1% nel 2019 e risalire, secondo una stima preliminare di PoliS-Lombardia, al 7,1% nel 2020. In Italia, pur partendo da una maggiore incidenza, la crescita è stata meno marcata: dal 5,7% nel 2014 al 7,0% nel 2018; 6,4% nel 2019 e 7,7% nel 2020.

⁵ Sono classificate come assolutamente povere le famiglie con una spesa mensile pari o inferiore al valore della soglia di povertà assoluta (che si differenzia per dimensione e composizione per età della famiglia, per ripartizione geografica e per tipo di comune di residenza).

Figura 23 - Incidenza della povertà assoluta. Italia e Lombardia, 2014-2020 (% di famiglie)



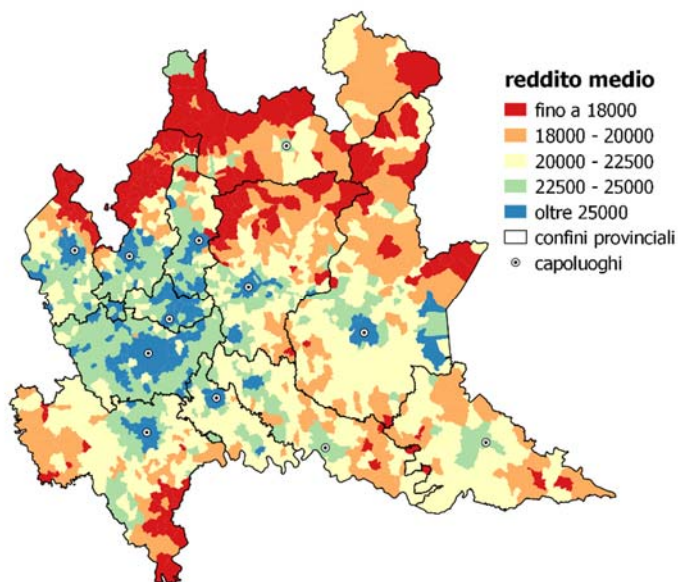
Fonte: Elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Istat. Lombardia 2020, dato stimato da PoliS-Lombardia

9.1 Povertà nei Comuni Lombardi

All'interno del territorio lombardo emergono differenze significative per quanto riguarda il reddito medio desumibile dalle dichiarazioni dei redditi⁶. Nell'area milanese, e più in generale nella fascia occidentale della regione, si registrano mediamente i redditi (imponibili per percettore) più elevati.

⁶ Si precisa che le elaborazioni si basano sulle dichiarazioni dei redditi relativi all'anno 2019.

Figura 24- Reddito imponibile medio. comuni lombardi, dichiarazione 2020 (valori in euro)



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su open data MEF.

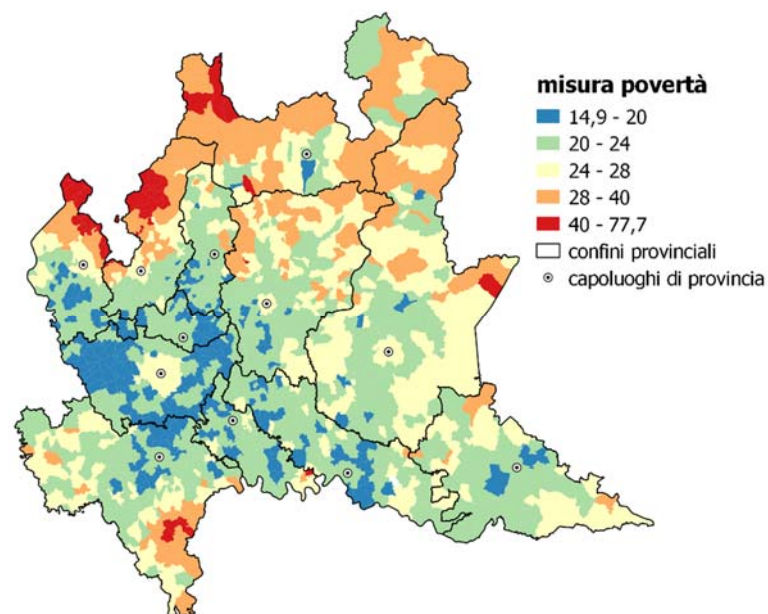
I più contenuti, invece, risultano essere gli importi nei comuni della fascia settentrionale della regione ma anche in tutta l'area orientale che include i comuni delle province di Brescia, Bergamo, Mantova e Cremona. Per questi territori risulta tuttavia opportuno segnalare che nei capoluoghi e nei comuni circostanti i redditi imponibili medi sono comunque più elevati rispetto agli altri comuni delle province stesse.

L'incidenza di percettori di reddito che nel 2020 hanno dichiarato, per l'anno precedente, un imponibile inferiore a 10 mila euro può essere considerata come proxy della misura della diffusione della povertà⁷.

In linea con i dati relativi al reddito medio emerge una minore diffusione di percettori a basso reddito nei comuni dell'area padana della regione e una maggiore diffusione nella fascia settentrionale della Lombardia, nei territori montani e nell'Oltrepò pavese.

⁷ Si tratta dei redditi dichiarati nella dichiarazione dei redditi del 2020 e percepiti nel 2019. Trattandosi dei soli redditi dichiarati restano esclusi i redditi derivanti dall'economia sommersa.

Figura 25- Misura di povertà: proxy calcolata come quota % dei percettori di reddito con reddito imponibile annuo inferiore a 10.000 euro sul totale dei contribuenti. Comuni lombardi, dichiarazione 2020 (valori %).



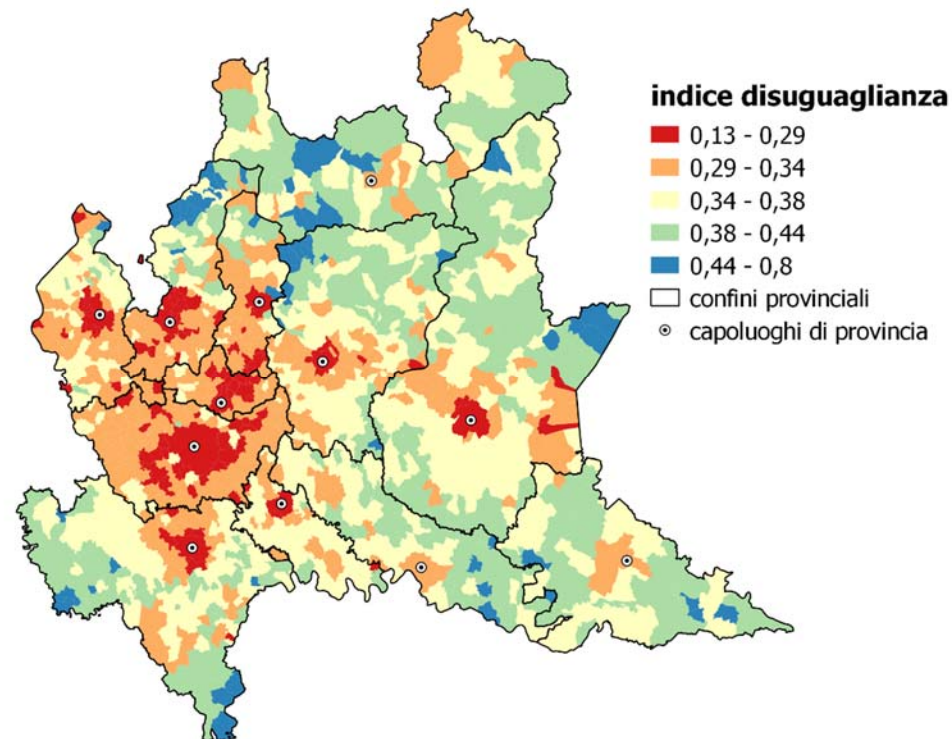
Fonte: elaborazioni PoliS- Lombardia su open data MEF.

A livello comunale emerge una quota maggiore di contribuenti a basso reddito soprattutto nelle province di Sondrio (27,5%), di Como (25,4%) e di Brescia (24,4%), mentre le province con un numero minore (relativo) di percettori a basso reddito risultano essere a pari merito quelle di Lodi e di Monza e Brianza (20,7%).

Le differenze territoriali restano marcate anche quando si considera una misura di disuguaglianza nella distribuzione del reddito. Rapportando la quota

di reddito percepita dai più poveri (chi ha un imponibile inferiore a 15.000 euro) con la quota di percettori che rientrano in questa fascia si ottiene un indice di disuguaglianza in cui valori più bassi indicano una maggiore disuguaglianza nella distribuzione dei redditi. Le aree con redditi medi per percettore più elevati sono anche quelle con maggiore disuguaglianza nella distribuzione dei redditi: si tratta principalmente dell'area metropolitana, dei capoluoghi di provincia e dell'area padana più urbanizzata, mentre le aree montane e in quella basso padana sono quelle in cui emerge una maggiore omogeneità nella distribuzione dei redditi.

Figura 26 - Indice di disuguaglianza: rapporto fra la quota di reddito percepita da chi ha un imponibile inferiore a 15.000 euro e la quota di percettori che rientrano in questa fascia. Lombardia, anno 2019



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati MEF

Tale aumento del numero di persone in povertà assoluta si inserisce all'interno di uno scenario già complesso dal punto di vista dell'accesso e della qualità dell'abitare.

Secondo l'indicatore "Sovraccarico del costo dell'abitazione" (indagine Eu-Silc), in Lombardia nel 2019, l'8,1% della popolazione ha speso più del 40% del proprio reddito nelle spese per l'alloggio, quota che è considerata, secondo letteratura, soglia di riferimento per un tasso di onerosità eccessiva dei costi abitativi.

Per quanto riguarda invece la qualità dell'alloggio, l'indicatore "Grave deprivazione abitativa", anch'esso registrato dall'indagine Eu-Silc di Istat, segnala che, in Lombardia nel 2019, il 4,9% delle persone ha vissuto in condizioni di grave deprivazione abitativa, ossia in condizioni di sovraffollamento aggravate da almeno uno dei seguenti problemi: a) problemi strutturali dell'abitazione; b) mancanza di bagno/doccia con acqua corrente; c) problemi di luminosità.

Nel 2020 l'intervento del governo ha bloccato di fatto i procedimenti di rilascio degli immobili. Gli sfratti eseguiti sono crollati dell'86% rispetto al 2019. Si tratta di una misura temporanea finalizzata al contenimento degli effetti sociali della crisi dovuta alla pandemia. Con il superamento del blocco si dovrebbe registrare un aumento delle procedure esecutive di sfratto.

10. I trend della demografia lombarda e le trasformazioni in atto

10.1 La dinamica demografica durante la pandemia Covid-19

Al 31 dicembre 2020 la popolazione residente in Lombardia ammontava a 9.966.992 persone; il calo complessivo nel corso dell'anno è stato dello 0,6%. Nei primi 5 mesi del 2021, secondo le stime mensili pubblicate da ISTAT, la popolazione regionale si è ulteriormente ridotta di circa 13mila unità, pari ad un calo dello 0,1% rispetto al dato di fine anno. Dunque, dopo un quinquennio di stagnazione demografica (dal 2014 al 2019 la popolazione lombarda era stabilmente intorno ai 10 milioni di residenti), si è passati nell'ultimo anno e mezzo a una fase di contrazione demografica riconducibile all'impatto Covid. Gli effetti più marcati si sono osservati durante la prima ondata (marzo-maggio 2020), con un calo demografico dello 0,4% in un solo trimestre. Dal punto di vista della natalità, nel 2020 sono nati nel territorio regionale 69 mila bambini, 4 mila in meno rispetto al 2019. Il calo più significativo si è rilevato durante la seconda ondata pandemica (ottobre-dicembre 2020) con una contrazione dell'11% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente: si tratta, in effetti, dei primi mesi in cui è stato possibile verificare gli effetti della prima ondata epidemica in termini di natalità. Il trend negativo sembra proseguire nei primi 5 mesi del 2021: 5% di nascite in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Tendenze demografiche in sintesi: variazioni in termini di numero assoluto e percentuale nel 2020

	Popolazione	Nati	Morti	Immigrazioni	Matrimoni
Variazione assoluta 2020	-60.610	-4.040	+37.722	-76.046	-11.403
Variazione % 2020	-0,6%	-5%	+38%	-18%	-44%

Nota: La variazione del numero di morti è calcolata rispetto alla media 2015-2019, mentre per gli altri indicatori è calcolata rispetto al 2019.

Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia - Statistica su dati ISTAT.

Sull'altro versante del saldo naturale della popolazione, quello della mortalità, si osserva come nel corso del 2020 siano decedute, per varie cause, 136.249 persone: l'incremento rispetto alla media del precedente quinquennio è del 38% a causa principalmente dell'impatto della pandemia Covid-19. Nella fase di transizione estiva si è tornati ad un dato nella media, per poi osservare con l'arrivo dell'autunno un nuovo incremento del 41%. Queste cifre confermano come nella nostra regione, durante la prima ondata, il contagio si sia diffuso maggiormente rispetto al resto del paese. Le stime per i primi mesi del 2021 mostrano, inoltre, l'impatto della terza ondata epidemica. Tra gennaio e maggio 2021 la Lombardia ha contato un numero di decessi superiore del 10% alla media del quinquennio pre-Covid (2015-19); lo stesso dato risulta, d'altro verso, inferiore del 32% rispetto allo stesso periodo del 2020. Si tratta di un'ulteriore conferma dell'eccezionale gravità e letalità della prima ondata epidemica in Lombardia.

Nel corso del 2020 sono crollati anche i movimenti migratori: rispetto al 2019 si contano, infatti, 76 mila iscritti in meno in anagrafe nei comuni lombardi (-18%) per trasferimento di residenza da altri comuni o dall'estero; il calo è stato evidente soprattutto durante la prima ondata (-51%), soprattutto a causa del lock-down.

Infine, le misure di contenimento del contagio, fra le quali la sospensione delle cerimonie, le limitazioni nelle mobilità e il divieto di organizzare eventi, hanno dato origine ad un crollo del numero di matrimoni. Nel 2020 si sono sposate in Lombardia quasi 15.000 persone, in calo del 44% rispetto al 2019.

10.2 Numerosità delle famiglie

Secondo gli ultimi dati pubblicati da ISTAT, in Lombardia le famiglie composte da coppie con figli sono 1 milione 420mila: di queste 686 mila hanno un figlio solo, 575mila due figli e 159 mila tre o più figli. Le famiglie composte da un solo genitore con figli risultano 439mila: in più dell'80% dei casi si tratta di madri.

Le coppie che vivono senza figli ammontano a 986mila: quasi la metà sono composte da ultra65enni. Nella restante metà, il 22% è costituito da coppie in età compresa tra 55 e 64 anni, il 17% in età compresa tra 35 e 54 anni e il 12% da giovani con meno di 35 anni.

Infine, la tipologia familiare rappresentata da persone sole ha una numerosità di 1 milione 462mila unità. In più della metà dei casi si tratta di individui con più di 60 anni; 7 su 10 sono donne.

10.3 Giovani

Stando all'ultimo aggiornamento Istat, relativo al 1° gennaio 2021, i giovani tra i 18 e i 34 anni residenti in Lombardia sono 1 milione e 730mila,

corrispondente a più del 17% della complessiva popolazione regionale. I maschi sono leggermente più numerosi delle femmine (51,5% contro 48,5%). Focalizzandosi sul milione circa di giovani tra i 25 e 34 anni, si osserva come 3 su 4 siano nubili o celibi; i coniugati risultano dunque in netta minoranza.

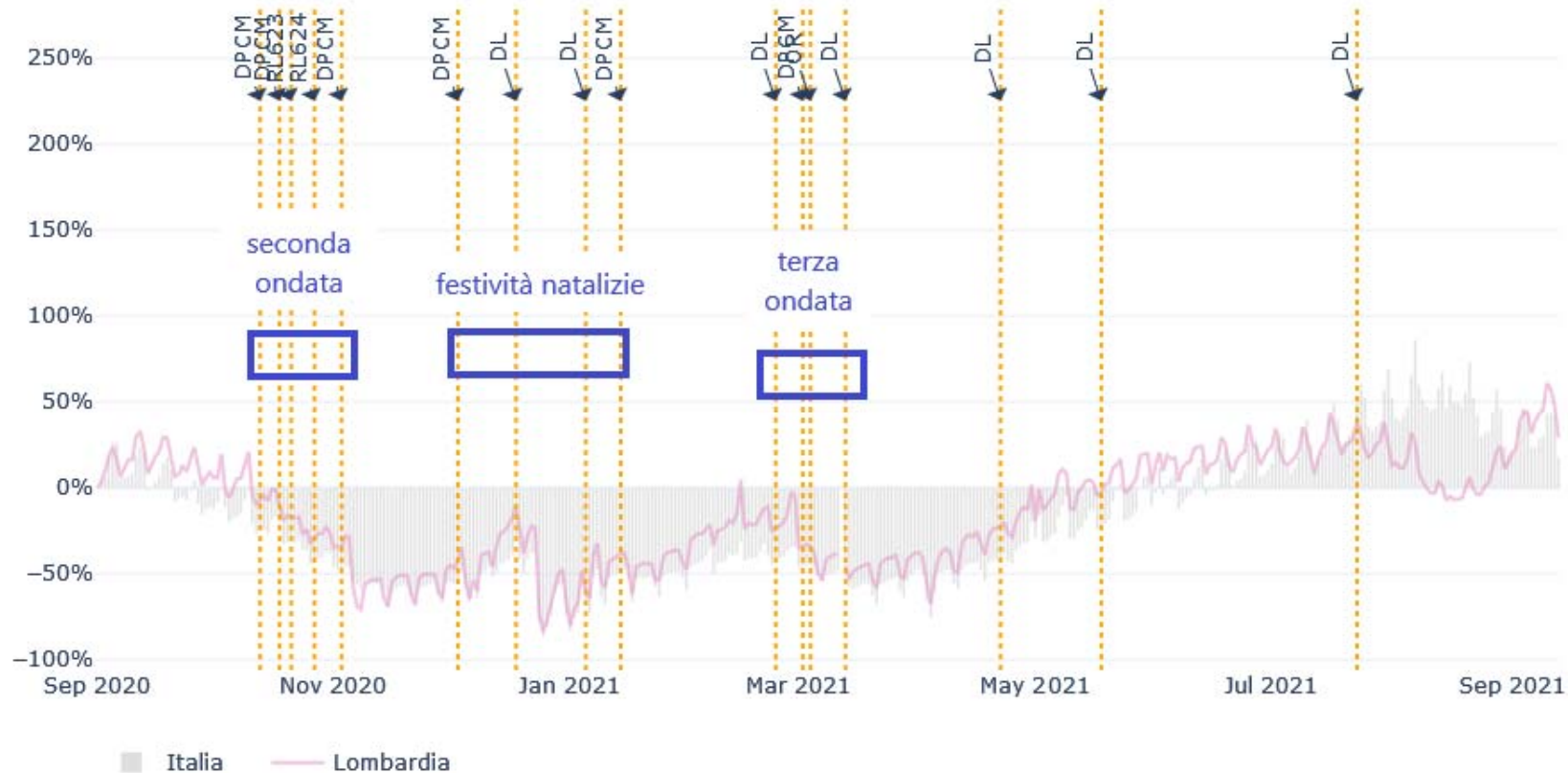
La diffusione del virus ha provocato un evidente freno e blocco del percorso di scelte e decisioni di autonomia sulle vite dei giovani. Secondo un'indagine condotta da PoliS-Lombardia, la maggior parte dei giovani vive ancora nella propria famiglia d'origine (55% del campione) e, nell'assoluta maggioranza dei casi, non è interessato a progettare di andare a vivere in una relazione di coppia nei prossimi 12 mesi. Condizioni economiche e sicurezza lavorativa sono i fattori rilevanti (82% e 75%) nella decisione di rimanere a vivere con la famiglia di origine.

Tra i giovani lombardi, circa un terzo (35%) è costituito da chi ha un lavoro dipendente a tempo indeterminato mentre chi occupa un posto di lavoro dipendente a tempo determinato raggiunge il 20%. I disoccupati in cerca di lavoro sono poco meno di un quinto (18%). Data la giovane età quasi la metà dei giovani lombardi, 47%, è nelle posizioni lavorative attuali da meno di 12 mesi. I giovani che dichiarano di non trovarsi in una condizione lavorativa né di studio e né di formazione sono il 25%.

11. Mobilità

Negli ultimi 12 mesi, le dinamiche di mobilità hanno seguito un andamento irregolare in ragione delle misure di limitazione agli spostamenti di volta in volta adottate in base alle esigenze di limitazione del contagio da Covid-19. Nel corso del 2020, dallo scoppio dell'epidemia fino a settembre, le dinamiche di mobilità si sono dapprima arrestate in maniera brusca e con riduzioni di ampiezza eccezionale, e poi hanno ripreso slancio durante l'estate. Nei 12 mesi successivi, il loro andamento è stato più graduale ma sempre altalenante, con fasi di diminuzione in corrispondenza delle chiusure parziali decise in risposta alla "seconda ondata" e poi alla "terza ondata", seguite poi da fasi di crescita. Il grafico seguente mostra, a titolo esemplificativo, l'andamento degli spostamenti in auto in Italia e in Lombardia, messi a confronto con i rispettivi livelli registrati a settembre 2020 (momento nel quale le restrizioni agli spostamenti erano state quasi del tutto tolte). Le barre verticali indicano i principali provvedimenti di limitazione degli spostamenti presi dal governo nazionale e da quello regionale. Come evidenziato dai riquadri blu, si può notare l'addensarsi di tali provvedimenti in alcuni momenti dell'anno, che corrispondono alle fasi di espansione della circolazione del virus e di aumento dei rischi di tenuta del sistema sanitario: ottobre-novembre 2020 e poi febbraio-marzo 2021. In corrispondenza di tali periodi, caratterizzati da frequenti provvedimenti di limitazione degli spostamenti, si registra effettivamente un calo dei livelli di mobilità, che tendono poi a risalire in assenza di ulteriori provvedimenti restrittivi, in autunno così come in inverno. I provvedimenti presi a cavallo delle festività natalizie, come si può dedurre dalla loro minore densità temporale non erano dettati da un'urgenza immediata nell'andamento epidemiologico ma intendevano contenere preventivamente i flussi di mobilità che caratterizzano tale periodo.

Figura 27- Variazione della mobilità in auto rispetto a un periodo privo di restrizioni (settembre 2020).



Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia / CEFRIEL su dati Apple.

Tra la fine di aprile e la metà giugno 2021 i livelli di mobilità sono risaliti, fino a raggiungere il livello di settembre 2020. Già nella settimana precedente al Decreto-legge n. 52 del 22 aprile 2021, che ha sancito la graduale ripresa delle attività, le presenze registrate in supermercati e farmacie, così come nei luoghi di lavoro, avevano eguagliato il livello pre-seconda ondata. La frequentazione delle stazioni di trasporto ha raggiunto i livelli di settembre 2020 solo nei primi giorni di giugno, comunque prima del passaggio della Lombardia a “zona bianca”, avvenuto il 14 giugno 2021.

Con l’allentamento delle restrizioni, non si è osservata un’impennata della mobilità di persone e l’adattamento dei comportamenti di mobilità è avvenuto nel complesso con gradualità e senza strappi. A ciò ha contribuito anche il fatto che l’allentamento delle restrizioni è avvenuto ad anno scolastico già concluso ed ha coinciso con il graduale avvio delle dinamiche di mobilità legate al periodo estivo e di vacanza.

Attualmente, lo scenario è sensibilmente cambiato rispetto a un anno fa, grazie all'avanzamento importante della campagna vaccinale. È plausibile che la diffusa copertura dalle conseguenze più gravi della malattia consenta di limitare la pressione nei confronti del sistema socio-sanitario e ciò, a sua volta, rimuoverebbe una delle esigenze principali che avevano motivato le restrizioni alla mobilità di persone (la salvaguardia del sistema sanitario). È ragionevole aspettarsi che alcune misure di limitazione alla mobilità torneranno a essere in vigore nel periodo autunnale-invernale di maggiore diffusione del virus, tuttavia è legittimo aspettarsi che, nel complesso, la portata di tali limitazioni nella stagione a venire 2021/2022 sarà minore rispetto alla passata stagione 2020/2021.

Al contempo, è opportuno sottolineare alcuni fenomeni particolarmente significativi che sono emersi nel periodo pandemico e di cui bisognerà tenere conto, per le azioni e le politiche da intraprendere in materia di mobilità.

In primo luogo, emerge che le modalità di lavoro da remoto / cosiddetto smart working non perdurano oltre i momenti più acuti dell'epidemia, in quanto la frequentazione dei luoghi di lavoro ha ripreso slancio rapidamente dopo l'esaurimento dei provvedimenti urgenti di limitazione degli spostamenti.

In secondo luogo, emerge che le modalità di spostamento a piedi o in auto tendono a crescere a discapito delle modalità di trasporto collettivo, le quali scontano inevitabilmente anche il fatto di non poter offrire la piena capienza.

Tali dinamiche, prese in maniera combinata, segnalano la probabile necessità di iniziative finalizzate a promuovere l'uso dei trasporti collettivi, onde evitare ripercussioni negative, nel medio periodo, sulla congestione della rete stradale e sull'inquinamento dell'aria. Ciò potrà avvenire tanto più quanto si ritroveranno le condizioni di sicurezza sanitaria, grazie all'aumento della quota di popolazione vaccinata e immunizzata.

Acquista quindi grande importanza, nel medio periodo, la salvaguardia della capacità d'offerta dei trasporti collettivi e la difesa della qualità degli spostamenti effettuati con tale modalità. È infatti prevedibile che, ancora per la stagione a venire 2021/2022, i trasporti collettivi soffriranno di una debole attrattività rispetto ai veicoli privati, sia per la probabile perdurante titubanza degli utenti a riprendere le abitudini pre-pandemia, sia per le limitazioni alla piena capienza dei mezzi che sono tutt'ora in vigore e lo resteranno presumibilmente almeno per la stagione autunnale-invernale. Ciononostante, la crescita dei veicoli privati a scapito dei trasporti collettivi può rappresentare una soluzione praticabile solo temporaneamente, e costituirebbe una soluzione non sostenibile nel medio e lungo termine.

Accanto alla difesa dell'attrattività dei trasporti collettivi e al sostegno agli investimenti in reti e servizi della mobilità sostenibile, la crisi pandemica pone comunque un altro tema rispetto agli obiettivi a lungo termine nel campo della mobilità: la necessità di ridurre la domanda di mobilità stessa, pianificando servizi pubblici e di interesse collettivo più accessibili da remoto, ove possibile, o con spostamenti brevi. Un altro aspetto da considerare per contenere la domanda di mobilità è legato alle politiche urbanistiche e alle previsioni insediative residenziali e di sedi lavorative. Una politica di limitazione dell'espansione spaziale di tali insediamenti, e di concentrazione nelle aree già servite da trasporti collettivi e infrastrutture di trasporto, oltre a essere coerente con gli obiettivi di limitazione del consumo di suolo, permetterebbe di arrestare il continuo aumento della lunghezza e della durata degli spostamenti giornalieri, consentendo quindi di migliorare il comfort e la sicurezza dei trasporti collettivi.

Si presentano di seguito alcuni dati di dettaglio relativi a diversi aspetti delle dinamiche di mobilità in Lombardia usando i dati più recenti disponibili.

11.1 Andamento traffico Autostradale e impatti Covid-19

Per stimare le variazioni dell'andamento del traffico autostradale è stata effettuata un'analisi relativa alla somma dei flussi rilevati in alcune sezioni autostradali nel periodo compreso da febbraio 2020 (ante covid) a agosto 2021.

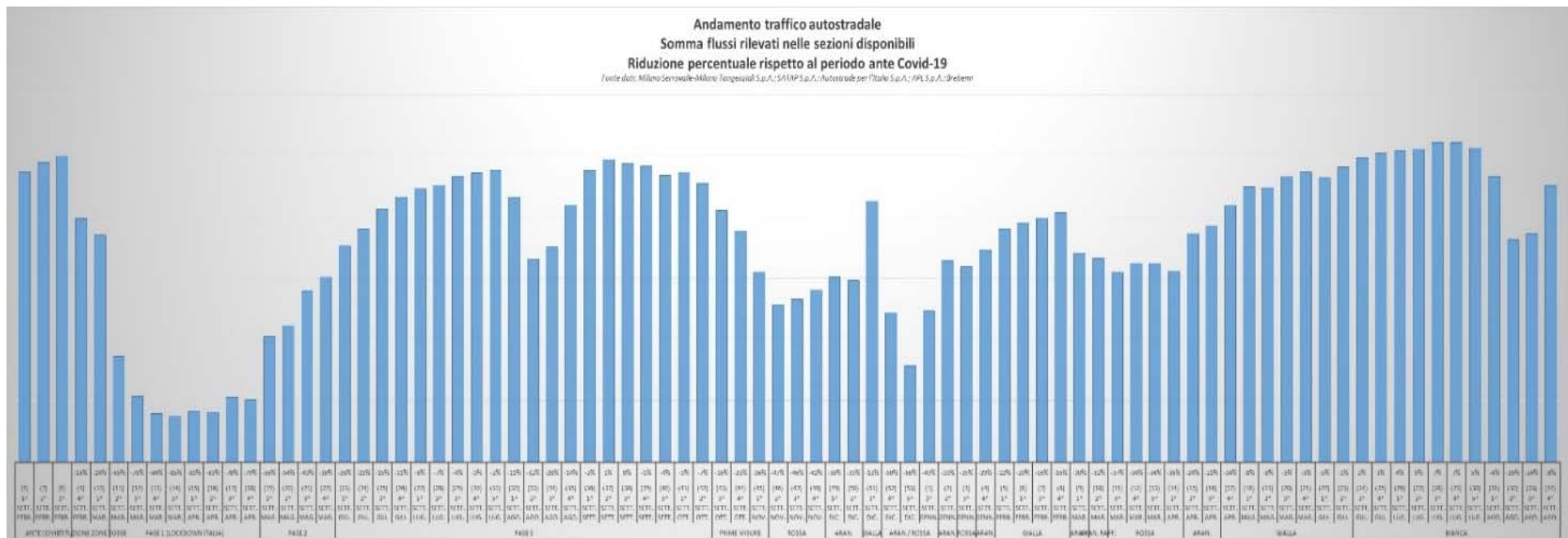


Figura 28 – Andamento traffico autostradale – Riduzione percentuale rispetto al periodo ante Covid-19

Nella prima ondata della pandemia nel 2020 si possono individuare **quattro periodi**: il primo compreso tra la 4^a settimana di febbraio e la 1^a di marzo, caratterizzato dalle prime misure di contenimento su aree limitate (**istituzione zone rosse**); il secondo, a partire dalla 2^a settimana di marzo fino alla 4^a settimana di aprile, caratterizzato da misure più drastiche su tutto il territorio regionale (**Fase 1 – lockdown Italia**); il terzo e il quarto dalla 1^a settimana di maggio in avanti, caratterizzati da un progressivo allentamento delle misure (**Fase 2 e Fase 3**). Successivamente l'andamento del traffico autostradale ha risentito delle differenti misure in vigore (a seconda della colorazione della zona), ma con un forte incremento a giugno e luglio 2021.

11.2 Effetti dell'emergenza sanitaria sul servizio ferroviario regionale

Un'analisi simile è stata condotta per il comparto ferroviario, sia utilizzando dati di tipo tradizionale (in particolare i transiti ai tornelli), sia utilizzando (limitatamente agli effetti della pandemia riscontrabili nel periodo marzo - dicembre 2020) i BIG DATA della telefonia mobile.

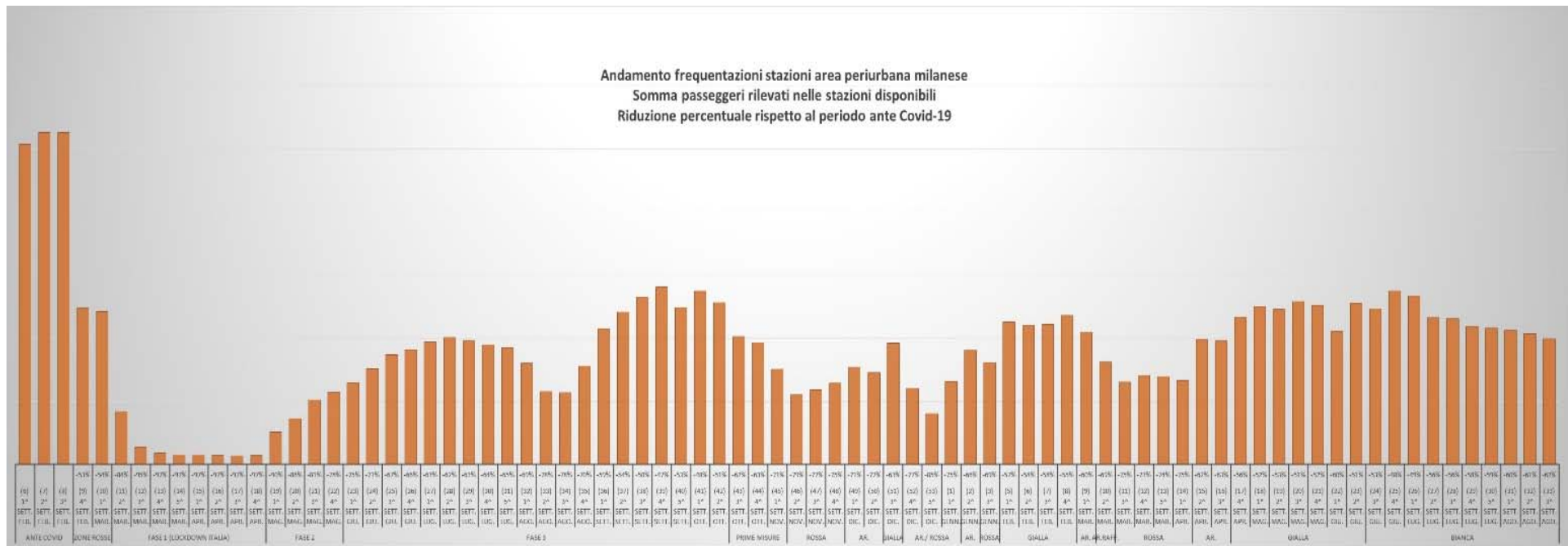


Figura 29- Andamento frequentazione di alcune stazioni dell'area milanese – Riduzione percentuale rispetto al periodo ante Covid-19



Figura 30 – Andamento presenze viaggiatori in alcune stazioni dell'area milanese – Riduzione percentuale rispetto al periodo ante Covid-19 (da BIG DATA della telefonia mobile - studio PolisLombardia-Regione Lombardia, 2020)

Per quanto riguarda la domanda, il numero di viaggiatori - registrato su un campione di stazioni ferroviarie dell'area urbana milanese - ha subito una forte riduzione già a partire dall'istituzione delle iniziali zone rosse del febbraio 2020 (si stima che la frequentazione delle stazioni ferroviarie si sia ridotta di oltre il 50%), per poi subire un crollo a partire dal lockdown (punte -97%). Nelle fasi seguenti si è osservata una crescita molto lenta ma verosimilmente costante dei viaggiatori, che comunque a inizio giugno 2020 sono risultati ancora di norma inferiori ai posti disponibili (nel contempo all'incirca dimezzati per via del distanziamento sociale). Successivamente si è registrato un progressivo recupero: prendendo a riferimento gli 820.000 viaggiatori/giorno del periodo invernale 2019 (intera Lombardia), nei primi giorni di ottobre 2020 si è rilevata una domanda dell'ordine di 480.000 viaggiatori/giorno, pari al 59% di quella ante - Covid: questo è stato il massimo raggiunto nel 2020, tra la prima e la seconda ondata della pandemia. I viaggiatori si sono nuovamente ridotti a partire dagli ultimi mesi dell'anno, in concomitanza con l'istituzione delle zone rosse e arancioni, proseguita anche nel primo semestre del 2021. A settembre 2021, con il passaggio in zona bianca, per la prima volta nel periodo post-covid si sono raggiunti i 500.000 viaggiatori/giorno.

Dal lato dell'offerta, l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia ha avuto un effetto significativo sul servizio ferroviario regionale, riassumibile in una contrazione dell'offerta, che durante il periodo del lockdown è arrivata a misurare il 40% circa di quella ordinaria in termini di corse e km, e ancor meno in termini di posti.

A partire dal 14 settembre 2020, in coincidenza con la riapertura delle scuole, è stato introdotto un consistente ripristino di corse, per cui i servizi Trenord sono risultati inferiori del 6% circa in termini di corse e del 3% in termini di km rispetto a quelli pre-Covid (media regionale). In concomitanza con la lieve riduzione percentuale in termini di corse effettuate, sempre da settembre 2020 l'offerta in termini di posti è aumentata del 7% a garanzia di una puntuale risposta alla domanda sistematica di accesso al capoluogo lombardo e a quella studentesca verso i capoluoghi di provincia. L'offerta è stata rimodulata, mirando ad assicurare la copertura della domanda, laddove rilevata, e tenendo conto del fisiologico calo complessivo della domanda di mobilità registratosi sulla rete a causa della pandemia. La situazione è risultata comunque in continua evoluzione, in evidente correlazione con il "colore" attribuito alla Regione.

Con il cambio orario di giugno 2021 e successivamente con la riapertura delle scuole a settembre 2021 sono state ripristinate ulteriori corse (es. collegamenti per l'aeroporto di Malpensa, intero percorso linee S2 e S6).

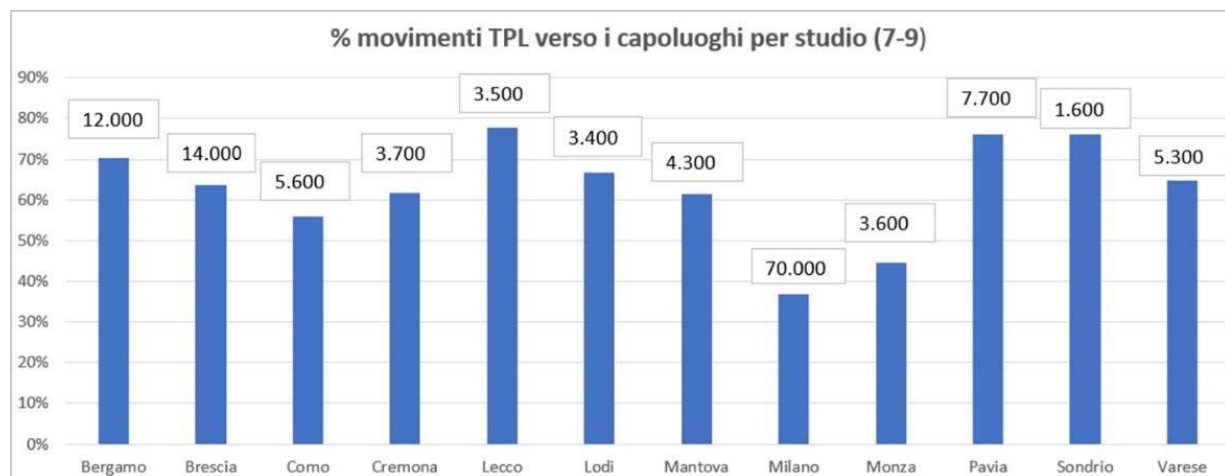
Valori per il giorno medio feriale	Corse al giorno	Variazione % rispetto al servizio base	km al giorno	Variazione % rispetto al servizio base
Servizio base (ordinario)	2.299	0%	124.600	0%
Servizio – <i>lockdown</i> (dal 25 marzo al 3 maggio 2020)	936	-59%	54.600	-56%
Servizio dal 3 giugno 2020 (con alcune ulteriori riduzioni nel mese di agosto)	1.875	-18%	102.100	-18%
Servizio alla ripresa delle scuole, dal 14 settembre 2020 (poi confermato anche per i mesi successivi, ad eccezione delle fasi con la Lombardia in "zona rossa")	2165	-6%	120.500	-3%

Servizio da settembre 2021	2186	-4,9%	121.200	-2,7%
----------------------------	------	-------	---------	-------

Tabella 6 – Variazione percentuale offerta servizio ferroviario regionale rispetto al periodo ante Covid – 19 riferita ad alcuni periodi significativi del 2020 e alla situazione a settembre 2021 (corse effettuate in modalità treno, esclusi bus sostitutivi)

11.3 Sistema Trasporto Pubblico Locale (TPL)

Il Trasporto Pubblico Locale (TPL) in Lombardia è un elemento complesso di gestione in quanto risulta essere fortemente utilizzato per gli spostamenti sistematici da e per i luoghi di lavoro e studio ed è concentrato in alcune fasce orarie mattutine e pomeridiane. In un **giorno feriale medio** in Lombardia gli **spostamenti in TPL** sono circa il **30% per motivi di lavoro** (di cui il 40% per il solo TPL Ferro) e il **25% per motivi di studio** (di cui il 30% per il solo TPL



Gomma).

Figura 31 – Percentuale movimenti TPL verso i capoluoghi per studio in orario di picco (7-9) – fonte: Matrice O/D Regione Lombardia-ARIA Spa (2019)

Nelle **ore di punta del mattino** è **prevalente** l'uso del **TPL** per motivi di **studio** con valori tipicamente superiori al 60% e punte oltre il 75% (dato relativo ai movimenti verso i capoluoghi). Su Milano, le percentuali sono inferiori, ma con valori assoluti rilevanti.

Il settore del TPL a partire dal 2020 risente fortemente degli effetti delle misure di contrasto al Covid-19 (limitazioni alla mobilità, riduzione della

capienza massima dei mezzi).

Durante il primo lockdown del marzo/aprile 2020 sono stati raggiunti i picchi minimi in termini di passeggeri (-90% rispetto alla situazione pre-Covid) e di offerta di vetture-km-TPL (-50% rispetto al programmato). Complessivamente il 2020 si è chiuso con un'offerta in lieve riduzione (-5% vetture-km-TPL), ma con una domanda pressoché dimezzata rispetto al periodo pre-pandemia.

A partire dal mese di giugno 2021, i Prefetti hanno avviato le attività dei Tavoli provinciali di coordinamento Scuola-Trasporti per consentire l'avvio dell'anno scolastico 2021-22, dando massima priorità alla didattica in presenza e prevenendo fenomeni di affollamento sui mezzi di trasporto e assembramenti nei pressi di scuole e fermate.

Con il coinvolgimento attivo di rappresentanti delle istituzioni scolastiche, Agenzie del TPL e aziende di trasporto, i Tavoli hanno adottato:

- doppio orario di ingresso, coordinato su base provinciale, prevedendo una quota massima di studenti per primo orario di ingresso;
- programmazione del servizio con capienza limitata all'80% dei posti omologati, come da linee guida nazionali.

In parte in analogia con il precedente anno scolastico (che tuttavia aveva visto un notevole ricorso alla didattica a distanza), sono stati programmati servizi aggiuntivi per il periodo settembre-dicembre 2021 (+ 5,6 milioni di vetture-km, + 644 mezzi, + 5.218 corse per giorno medio feriale).

In sintesi, **per il TPL, come per il Servizio Ferroviario Regionale**, le principali azioni intraprese nel corso delle diverse fasi della pandemia riguardano:

- limitazioni alla capienza dei mezzi, attualmente all'80%;
- introduzione di servizi aggiuntivi di tipo automobilistico (soprattutto per la mobilità studentesca), inclusa una quota di autobus a supporto delle corse ferroviarie di Trenord;
- mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario delle aziende.

In relazione a quest'ultimo punto, la riduzione degli introiti da traffico, conseguente alla forte contrazione della domanda, è stata compensata, da una parte, dal pagamento da parte di Regioni e Agenzie dell'intero corrispettivo contrattuale indipendentemente dalle riduzioni di offerta (art. 92 DL 18/2020), dall'altra, dalle risorse aggiuntive erogate dallo Stato con successivi e reiterati provvedimenti. Ad oggi tali risorse ammontano a livello nazionale a:

- **1.600 milioni** di euro per i mancati ricavi per gli anni **2020 e 2021**;
- **300 milioni** di euro per il **2020** per servizi aggiuntivi/mancati ricavi (le Regioni hanno utilizzato 63 milioni per servizi aggiuntivi e il resto delle risorse per mancati ricavi);
- **840 milioni** per il **2021** per servizi aggiuntivi, di cui una quota pari a 190 milioni destinabile dalle Regioni anche a mancati ricavi.

Per la Lombardia si stima che complessivamente tali stanziamenti ammontino a circa 622 milioni di euro.

11.4 Traffico passeggeri aeroporti lombardi

I dati relativi ai flussi di passeggeri e merci negli aeroporti lombardi evidenziano ancora una netta distanza rispetto ai valori pre-pandemici, in particolare modo per alcuni segmenti.

Per quanto riguarda il traffico passeggeri, valori particolarmente bassi si registrano per lo scalo di Malpensa che, penalizzato dalla forte riduzione di arrivi internazionali e in particolare dalle tratte intercontinentali, registra ancora -40% nel mese di novembre, in miglioramento rispetto al mese precedente in cui il dato si attestava addirittura in prossimità di -60%. Una migliore risposta ai nuovi protocolli di restrizione del contagio da Covid_19 viene registrata dallo scalo di Bergamo Orio al Serio che beneficia della ripresa del traffico nazionale ed europeo nonché di quello generato dalle compagnie low-cost.

Differente l'andamento del traffico merci che è proseguito senza limitazioni da giugno 2020, facendo registrare valori stabili o in crescita ad eccezione dell'aeroporto di Bergamo il cui traffico risulta viepiù indirizzato verso la movimentazione passeggeri.

Di seguito sono riportati i dati dei mesi di ottobre e novembre 2021, confrontati con quelli del 2019, anno di riferimento perché non condizionato da variazioni imputabili alla pandemia.

OTTOBRE 2021 (su base 2019)

Aeroporto	Movimenti	%	Passeggeri	%	Cargo (tons)	%
Bergamo	6.747	-21,3	919.843	-24,2	2.113	-81,1
Brescia	908	-1,9	771	-63,8	3.232	-11,2
Linate	7.942	ND	580.464	ND	165	ND
Malpensa	12.821	-48,1	1.198.129	-58,0	67.614	31,8
Totale nazionale	106.513	-23,8	10.679.856	-37,0	97.938	-5,3

NOVEMBRE 2021 (su base 2019)

Aeroporto	Movimenti	%	Passeggeri	%	Cargo (tons)	%
Bergamo	6.621	-9,1	905.834	-14,0	2.337	-77,8
Brescia	740	0,5	433	-92,9	3.897	16,3
Linate	7.553	-16,7	510.299	-28,1	213	-33,7
Malpensa	12.694	-21,7	1.148.931	-41,5	67.020	27,3
Totale nazionale	ND	ND	ND	ND	ND	ND

Note:

Movimenti: Numero totale degli aeromobili in arrivo/partenza.

Passeggeri: Numero totale dei passeggeri in arrivo/partenza, inclusi i transiti diretti

Cargo: Quantità totale in tonnellate del traffico merci e posta in arrivo/partenza.

Totale nazionale non disponibile per il mese di novembre per mancata comunicazione dati degli scali di Roma Fiumicino e Roma Ciampino.

12.5 Sicurezza stradale

Il Covid-19 ha fortemente impattato sull'incidentalità stradale. Le restrizioni alla mobilità delle persone hanno determinato secondo ISTAT nel 2020 una forte riduzione del numero di incidenti stradali con lesioni a persone (19.964, pari a -39%), del numero dei feriti (25.940, -42,0%) e del totale delle vittime entro il trentesimo giorno (317, -28%). Va detto tuttavia che con l'attenuarsi delle restrizioni per la pandemia e la ripresa delle attività economiche, il traffico privato è poi ripreso con una crescente presenza di biciclette e monopattini elettrici, equiparati dal Codice della Strada ai velocipedi, favoriti anche dagli incentivi economici statali.

12 Qualità dell'aria in Lombardia nel 2021

Dalle prime elaborazioni dei dati sulla qualità dell'aria nel 2021 sembra confermato, confrontando le concentrazioni con quanto rilevato negli anni precedenti al COVID, un trend in miglioramento sia per il particolato che per NO2. Secondo il rapporto ARPA Lombardia Qualità dell'aria. Un primo

bilancio del 2021, le concentrazioni di inquinanti sui territori regionali fanno registrare valori migliori rispetto a quelli del 2020, pur in presenza di situazioni di criticità. In particolare il numero di giorni di superamento del valore limite giornaliero di PM10 è risultato inferiore al dato 2020 nell'80% delle stazioni ed in alcuni siti si è ridotto anche di un terzo. Il limite sulla media annua di PM10 è invece stato rispettato ovunque. I superamenti del limite sulla media annua del PM2.5 sono circoscritti ad un numero molto limitato di stazioni. I livelli di NO2 risultano peraltro tra i più bassi di sempre, con superamenti della media annua limitati a poche stazioni, seppur con concentrazioni in alcuni casi più elevate rispetto al 2020.

13 Gestione dei rifiuti

L'avvio della campagna vaccinale per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2 così come prevista dal decreto del Ministero della Salute prot. 0000001 – 02/01/2021 – GAB – GAB – P del 2 gennaio 2021, integrato in data 8 febbraio 2021 con il documento “*Vaccinazione anti-SARSCoV- 2/COVID-19 Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti- SARSCoV- 2/COVID-19 dell’8.02.2021*” ha comportato l’incremento della produzione di rifiuti potenzialmente infetti (siringhe, garze etc..), che vengono gestiti in appositi contenitori nel rispetto del DPR 254/2003.

Tale aumento di rifiuti sanitari prodotti dai centri vaccinali collocati sul territorio regionale è stato segnalato a Regione dai diversi operatori del settore presenti sul territorio che hanno evidenziato la conseguente difficoltà di gestirli nell’assetto impiantistico lombardo.

Al fine di fare fronte a tale criticità e alla possibilità che gli inceneritori di rifiuti urbani non riuscissero a trattare i rifiuti sanitari a rischio infettivo in tempi brevi, generando l’accumulo di tali rifiuti con aumento dei rischi sanitari, il Presidente Fontana ha emanato l’ordinanza contingibile e urgente n° 755 del 11/05/2021 al fine di derogare alcune prescrizioni del d.p.r. n. 254/2003 e permettere che i rifiuti sanitari potessero essere scaricati negli inceneritori direttamente in fossa, evitando la manipolazione diretta e assicurando la minimizzazione del tempo di permanenza in fossa e la minimizzazione del mescolamento con altri rifiuti.

L’ordinanza aveva validità fino al termine della campagna massiva vaccinale e comunque entro il 15/09/2021, fatta salva la facoltà di reiterazione prevista dall’art. 191 del D. Lgs. 152/2006.

Di seguito si riportano i dati oggetto della ricognizione di Regione che hanno portato all’emanazione dell’ordinanza 755/2021.

Rispetto al 2020, i primi 4 mesi dell’anno mostrano – fatta eccezione per i mesi di gennaio e febbraio per i rifiuti non pericolosi (NP) – valori più elevati nel 2021.

Rifiuti GESTITI (inceneriti R1/D10) periodo gennaio-luglio, anni 2020 e 2021 – dati Sistema operativo ORSO (in tonnellate).

Rispetto al 2020, i primi 7 mesi dell’anno mostrano, per i rifiuti sanitari pericolosi, valori sempre più elevati nel 2021, mentre i non pericolosi hanno

andamento altalenante.

Analizzando il trend, si evince che i dati disponibili al momento dell'ordinanza (fino a marzo 2021) mostravano i rifiuti sanitari pericolosi, in continuo aumento, con un picco a marzo 2021, con l'avvio della campagna vaccinale massiva. L'aggiornamento dei dati evidenzia un progressivo decremento dei quantitativi, sia per i pericolosi che per i non pericolosi, a partire dal mese di aprile, con l'eccezione del dato di luglio sui rifiuti non pericolosi.

	2020		2021	
	San-NP (rifiuti sanitari non pericolosi)	San-P (rifiuti sanitari pericolosi)	San-NP (rifiuti sanitari non pericolosi)	San-P (rifiuti sanitari pericolosi)
Gen	30	838,8	29,6	2.584,80
Feb	104,1	878,6	40,9	2.553,10
Mar	43,6	1.961,00	183,3	3.157,10
Apr	48,3	2.122,20	100,2	2.687,50
Mag	119,2	1.901,6	87,8	2.242,1
Giu	144,2	1.803,3	63,2	2.063,7
Lug	182,0	1.474,2	175,9	1.528,3
TOTALE	671,4	10.979,7	680,9	16.816,6

14 Sicurezza

Negli ultimi anni i fenomeni criminosi in Lombardia sembrano attenuarsi. Infatti, molti dei reati denunciati dalle Forze dell'ordine hanno subito un notevole decremento. Le misure eccezionali adottate per contenere la diffusione del Covid-19 hanno determinato una limitazione degli spostamenti delle persone fisiche e ciò ha ovviamente influito sull'andamento della delittuosità, che evidenzia, per l'anno 2020, un evidente decremento sia a livello regionale sia sull'intero territorio nazionale. In Lombardia il totale dei delitti commessi nel 2020 (si tratta dei dati riguardanti i delitti denunciati dai cittadini alle Forze dell'ordine) è di 337.406 a fronte dei 439.302 commessi nel 2019 (-23,2 %); anche a livello nazionale si registra un forte calo della delittuosità e si passa dai 2.301.912 reati commessi nel 2019 ai 1.900.624 del 2020, con un decremento inferiore rispetto a quello regionale (-17,4%). Il tasso di delittuosità lombardo (33,75 reati ogni mille abitanti) si attesta però ancora leggermente sopra alla media nazionale (31,97).

Andando ad analizzare le fattispecie di reato prese in considerazione, come si evince dalla tabella sottostante (Tabella 1) nella maggior parte dei casi si verifica un decremento del numero di reati commessi nel 2020 rispetto all'anno precedente. In particolare, la diminuzione più rilevante riguarda alcuni reati quali i furti (-37,3%), tentati omicidi (-23,1%), lesioni dolose (-20,6%), danneggiamenti (-20,1%) e rapine (-17,5%). Si tratta di risultati tutto sommato attesi, conseguenza diretta delle limitazioni agli spostamenti imposte dall'emergenza sanitaria, che si riflette soprattutto sui reati predatori. Si evidenzia, inoltre, che nel periodo in esame, confrontato con l'analogo periodo dell'anno precedente, alcune fattispecie di reato registrano una diminuzione inferiore rispetto ad altri reati: è il caso della violenza sessuale per esempio (-7,3%) o degli omicidi volontari (che rimangono invariati) e degli omicidi colposi, che registrano persino un lieve aumento (+1,7%). Questo trend decrescente che, pure, risulta meno marcato su alcune fattispecie di reato e più marcato su altre, non riguarda i crimini informatici che seguono un andamento in controtendenza; nel 2020, infatti, sia i delitti informatici (+25,6%), sia le truffe e frodi informatiche (+10,9%) subiscono un notevole incremento rispetto all'anno precedente.

Tabella 1. Delitti denunciati in Lombardia per tipo. Confronto anni 2019-2020. Valori assoluti

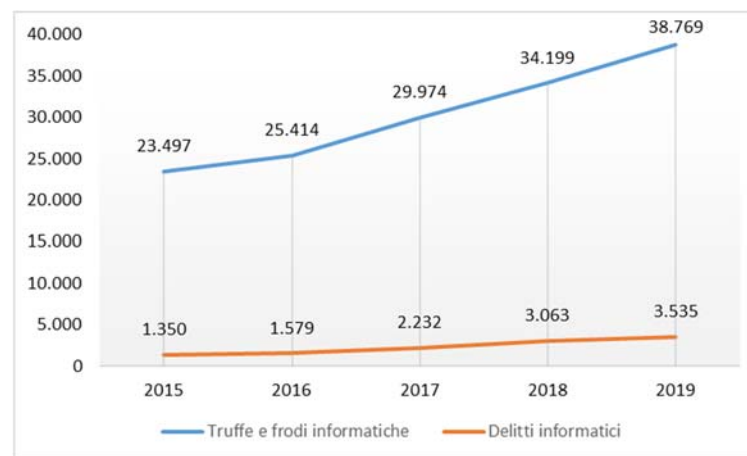
Tipo di delitto	2019	2020	Incremento/ decremento %
Omicidi volontari	43	43	0
Tentati omicidi	130	100	-23,1
Omicidi colposi	235	239	1,7
Lesioni dolose	10.509	8.348	-20,6
Percosse	2.935	2.694	-8,2
Minacce	11.166	10.156	-9
Violenza sessuale	947	878	-7,3
Furti	218.499	136.080	-37,7
Rapine	4.926	4.064	-17,5
Estorsione	1.401	1.288	-8,1
Truffe e frodi informatiche	38.769	43.002	10,9
Delitti informatici	3.535	4.440	25,6
Danneggiamenti	60.804	48.557	-20,1
Totale	439.302	337.406	-23,2

Fonte: Elaborazione Polis-Lombardia su dati Istat

Nel periodo Covid secondo i dati del Ministero dell'interno⁸ la delittuosità sarebbe ulteriormente diminuita per effetto delle restrizioni alla mobilità delle persone. A livello nazionale sul numero totale di delitti denunciati alle forze di polizia il calo sarebbe del 18,7% rispetto ai delitti registrati nel 2019. È verosimile quindi che anche in Lombardia si registri un ulteriore calo della delittuosità.

Quasi tutti i reati contro il patrimonio sono in calo. Questa tendenza era presente fino al 2019 e sembra confermata sempre a livello nazionale dal Ministero dell'Interno, con la sola notevole eccezione delle truffe e frodi informatiche che sono aumentate in maniera considerevole in Lombardia, probabilmente anche in corrispondenza dello sviluppo e dell'incremento dell'uso delle nuove tecnologie informatiche. Questo tipo di reato è aumentato del 65% nel periodo 2015-2019, nell'anno 2019, costituiscono l'8,8% del totale dei delitti commessi in Lombardia; i delitti informatici registrano invece un incremento del 161,8%.

Figura 33 - Andamento truffe e frodi informatiche e delitti informatici in Lombardia. Anni 2015-2019



Fonte: Elaborazione PoliS-Lombardia su dati Istat

⁸ Cfr. Organismo permanente di monitoraggio ed analisi sul rischio di infiltrazione nell'economia da parte della criminalità organizzata di tipo mafioso, vari report disponibili sul sito <https://www.interno.gov.it/>

Sul fronte del contrasto al riciclaggio di denaro si segnala come il periodo Covid segni una preoccupante inversione di tendenza del trend delle segnalazioni di operazioni sospette. Secondo l'UIF⁹ nel primo semestre 2021, si notano alcuni segnali preoccupanti. Sono infatti in significativa crescita le segnalazioni sospette rispetto allo stesso periodo del 2020. In particolare, in Lombardia il numero delle segnalazioni di operazioni sospette ha avuto un'impennata (+30%).

⁹ Newsletter n. 4 - 2021. Le segnalazioni di operazioni sospette - 1° semestre 2021.